



Fonte: il presente documento di reportistica di sostenibilità è stato scaricato dal sito dell'Università degli Studi della Tuscia al seguente link: <https://www.unitus.it/terza-missione/inclusione-sociale-e-sostenibilita/bilancio-integrato/>

BILANCIO INTEGRATO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

20
20



BILANCIO INTEGRATO
2020



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

INDICE

Lettera del rettore	7
Struttura del documento e <i>framework</i> adottati	9
CAPITOLO 1 - L'Università	10
1.1 Identità	11
1.2 Informazioni chiave	14
1.3 <i>Stakeholder</i>	16
1.4 Modello del valore	17
1.5 Analisi di Materialità	18
1.6 Distribuzione del valore	20
CAPITOLO 2 - La strategia, i rischi e la programmazione	22
2.1 Obiettivi strategici	23
2.2 Materialità e Rischi	24
2.3 Programmazione	26
CAPITOLO 3 - Le <i>performance</i> e le prospettive	28
3.1. Formazione	29
3.2. Ricerca	39
3.3. Terza missione	44
CAPITOLO 4 - Le relazioni e le risorse	48
4.1 La nostra gente: studenti e colleghi	49
4.2 Inclusione e pari opportunità	53
4.4 Infrastrutture e territorio	57
4.5 L'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile	59
CAPITOLO 5 - Il sistema di governance e l'assetto organizzativo	64
5.1 Organi di Ateneo	65
5.2 Assetto organizzativo	67
5.3 Codice etico	69
5.4 Trasparenza e prevenzione della corruzione	69
5.5 Salute, sicurezza e gestione emergenza COVID	70
Note metodologiche e prospetto di raccordo GRI	72
Indicazioni del rispetto dei valori previsti ex. D.lgs. 49/2012	79
Schemi di bilancio	80
Stato Patrimoniale	82
Conto Economico	83
Rendiconto Finanziario	84
Nota Integrativa	84
L'angolo del borsista	116

Università degli Studi della Tuscia

Via Santa Maria in Gradi 4, Viterbo - Italy
Tel. 0761.3571
N.Verde 800 007464
C.F. 80029030568
P.IVA 00575560560
www.unitus.it



LETTERA DEL RETTORE

La nostra Università ha avviato un progetto di **innovazione** del proprio sistema di *reporting* esterno per accompagnare gli obblighi informativi dettati dalla normativa con gli interessi conoscitivi dei nostri interlocutori su strategie, prestazioni, sfide e **opportunità** del nostro Ateneo.



Prof.
Stefano Ubertini

*Rettore dell'Università degli
Studi della Tuscia*

Per la prima volta quest'anno abbiamo formalizzato, in via sperimentale, questo bilancio integrato, secondo un **format che possa dar conto dei risultati e delle prospettive dell'Università nel gestire tematiche rilevanti per il territorio**, dal punto di vista sociale, economico e ambientale. Un'occasione in più per illustrare l'organizzazione, le strategie di crescita, le prospettive dell'Università della Tuscia e per promuoverne l'immagine verso potenziali nuovi studenti, collaboratori e partner internazionali: il nostro Ateneo non è solo un luogo dove i giovani conseguono la laurea, ma è anche il luogo di **creazione** e di **sviluppo della conoscenza**, è il luogo di promozione del sapere critico e di formazione etico-morale dei nostri giovani. La nostra università contribuisce significativamente allo sviluppo sociale, economico e culturale dei territori che ci ospitano.

Per intraprendere questo percorso, lo scorso anno è stato creato un insegnamento professionalizzante nell'ambito dei corsi di laurea magistrale di area economica ed inoltre è stato costituito un Comitato di indirizzo metodologico per la predisposizione del *report* integrato (Decreto Rettorale n. 179/2021), composto da docenti della nostra università ed esperti esterni provenienti dal mondo delle professioni. Partecipano all'iniziativa esperti di sostenibilità d'impresa, rappresentanti dell'ordine dei Dottori Commercialisti, degli Esperti Contabili di Viterbo e dell'Associazione italiana *internal auditors*. Sono state inoltre assegnate tre borse di studio a studenti magistrali per supportare il percorso di predisposizione del bilancio integrato e affiancare in questa esperienza tutte le persone coinvolte nel progetto.

Il percorso di predisposizione del bilancio integrato 2020 ha visto coinvolti uffici, delegati e referenti, ognuno per le proprie competenze, nonché il Consiglio di Amministrazione, per il tramite di uno dei suoi componenti, e il Direttore generale.

In coerenza con il percorso sopra descritto, il nostro Ateneo ha ribadito il suo forte impegno sui temi della sostenibilità nel Piano integrato della Performance 2021/2023 inserendo tra gli obiettivi quello del "Rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo" e pianificando specifiche iniziative mediante la realizzazione di progetti, anche in collaborazione con gli *stakeholder*, e azioni di miglioramento in questo ambito.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO E FRAMEWORK ADOTTATI



Il Bilancio Integrato 2020 rappresenta il primo passo verso un modello innovativo di *reporting* che integra le convenzionali variabili di comunicazione dei contesti in cui un Ente opera con l'obiettivo di comunicare, in modo più efficace, il valore sostenibile generato per gli *stakeholder*.

Il Bilancio Integrato dell'Università degli Studi della Tuscia, redatto per la prima volta in via sperimentale con riferimento all'anno 2020, si ispira all'International <IR> framework definito dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e, con specifico riferimento ai dati non finanziari, ai GRI Standards emessi dalla *Global Reporting Initiative* (GRI).

I contenuti relativi ai dati non finanziari sono stati definiti considerando il principio di materialità a seguito di un'attenta attività di *engagement* degli *stakeholder*.

Nel Bilancio integrato vengono, inoltre, presentati in sintesi i dati contenuti nel Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio per l'anno 2020, così come approvato dal CdA nella seduta del 30 aprile 2021, ovvero: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, sintesi della Nota Integrativa, Indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012.

Per gli allegati (riclassificazione della spesa per missioni e programmi e Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria) e i documenti accompagnatori si rinvia all'apposita sezione dedicata ai Bilanci, consultabile alla pagina [Amministrazione Trasparente](#) del sito di Ateneo.

Alcune informazioni contenute nel documento, relative agli indicatori GRI, non hanno attualmente termini di paragone con gli anni precedenti, dal momento che si tratta del **primo report integrato**. Per questa ragione tra gli obiettivi del Comitato di indirizzo metodologico si segnala la volontà di sviluppare una capacità di rendicontazione dei dati finanziari e non finanziari, in modo sempre più aderente rispetto agli standard sopra menzionati. Il Comitato si propone inoltre, negli esercizi a venire, il raggiungimento dell'obiettivo di assoggettare ad *assurance* esterna i dati non finanziari.

CAPITOLO I

L'Università



1.1 Identità

Missione e valori

La mission dell'Ateneo è sintetizzata dalle parole di S. Bernardo: ***Sunt qui scire volunt ut aedificent ... et charitas est.*** Da questo motto emerge come l'attività dell'Università tenda a **realizzare** e **valorizzare** le attività di didattica e ricerca con la sola finalità di favorire la crescita umana, culturale, professionale ed economica di ogni singolo individuo che a vario titolo con essa entra in contatto.

L'Università degli Studi della Tuscia (UNITUS) si riconosce istituzione pubblica a carattere indipendente e pluralistico, secondo i principi della Costituzione della Repubblica italiana e secondo le disposizioni della *Magna Charta* sottoscritta dalle Università europee e di altri Paesi di tutto il mondo. Persegue i fini istituzionali del magistero della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca e dell'insegnamento.

L'Ateneo si fonda sul legame inscindibile tra didattica e attività di ricerca e opera affinché l'insegnamento possa promuovere e favorire, in una prospettiva di internazionalizzazione degli studi, il progresso delle conoscenze e l'acquisizione del sapere nonché l'evoluzione della società.

Un po' di storia

La scelta di **Viterbo** quale sede universitaria si ricollega strettamente alla storia e alle tradizioni culturali della città, e in parte alla storia del complesso di S. Maria in Gradi. Sembra infatti che già verso la metà del XIII secolo esistessero a Viterbo **studi itineranti**, presso i quali si insegnavano le discipline del trivio e del quadrivio.

Nell'anno **1546** fu fondato uno "Studium" per volontà di Papa Paolo III Farnese. Questo Studio, che istituiva le cattedre di logica, filosofia, giurisprudenza e medicina, ebbe come sede il Palazzo dei Priori e funzionò, sia pure con qualche breve interruzione, fino al 1581. Più tardi, ai primi dell'Ottocento, fu istituita a Viterbo una scuola medico-chirurgica a livello universitario, che comprendeva anche una cattedra di fisica e chimica. La clinica universitaria, che ebbe sede presso l'Ospedale Grande degli Infermi, funzionò fino al 1853, quando, a seguito della bolla *Quod divina sapientia* di Leone XIII, che riordinava gli Studi dello Stato Pontificio, venne soppressa.

In tempi più recenti, nel **1969**, veniva istituita la **Libera Università della Tuscia**, con le Facoltà di Magistero, di Economia e Commercio e Scienze Politiche, soppressa nel 1979. I ripetuti tentativi della cittadinanza di fare di Viterbo la sede di un Ateneo sono stati coronati da successo con la creazione dell'**Università Statale degli Studi della Tuscia**, istituita con legge n. 122 del 3 aprile **1979**.

Posizionamento nazionale e internazionale

È certo che dobbiamo dedicare gran parte dei nostri sforzi relativamente al posizionamento nazionale dell'Ateneo ai criteri che regolano le classifiche più importanti, quelle redatte dal Ministero, per l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario, dall'ANVUR, per l'accREDITAMENTO dei corsi di laurea, e da Almalaurea riguardo al livello di soddisfazione degli studenti e al *placement*, dove possiamo vantare piazzamenti di rilievo su scala nazionale.

• **Fondo di Finanziamento Ordinario.** Il FFO, che rappresenta una quota superiore al 50% delle entrate della nostra università, è distribuito secondo le Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 (Decreto Ministeriale n. 989 del 25/10/2019) e si compone di una quota storica, di una quota "costo standard", che dipende dal numero di studenti entro un anno fuori corso, e di una quota premiale, che ha rappresentato nel 2020 circa un quarto del totale. A questi si aggiungono interventi specifici con destinazioni vincolate, come ad esempio il fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, Fondo per le borse *post-lauream* per dottorato di ricerca, risorse per i Piani straordinari di reclutamento dei Professori e dei Ricercatori.

Il posizionamento dell'Università della Tuscia nel FFO 2020 è così rappresentato:

- il peso medio dell'Università della Tuscia sul sistema universitario complessivo è dello 0,56%;
- nella quota relativa alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) il peso dell'Università della Tuscia è stato dello 0,63%, ovvero il 12,5% in più rispetto al suo peso medio;
- nella quota relativa alle politiche di reclutamento, che misura la qualità dei nuovi reclutati e degli avanzamenti di carriera, il peso dell'Università della Tuscia è stato dello 0,74%, ovvero il 32% in più rispetto al suo peso medio;
- nella quota relativa all'autonomia responsabile, che misura i risultati conseguiti prendendo in considerazione diversi indicatori di didattica, ricerca, servizi agli studenti e internazionalizzazione, il peso dell'Università della Tuscia è stato dello 0,56%, ovvero in linea con il suo peso medio.

Questi risultati mostrano come il nostro Ateneo si posizioni in maniera molto positiva a livello nazionale per quanto riguarda i parametri che determinano la quota premiale del FFO.

	2019	2020	2021
a QUOTA STORICA	min 36% max 38%	min 32% max 34%	min 28% max 30%
b QUOTA STANDARD PER STUDENTE IN CORSO	20%	22%	24%
c QUOTA PREMIALE <small>(art. 60, comma 1, del d.l. del 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98), di cui:</small> • risultati della ricerca VQR • valutazione delle politiche di reclutamento • valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei	min 24% ≥ 60% 20%	min 26% ≥ 60% 20%	min 28% ≥ 60% 20%
d IMPORTO PEREQUATIVO	Min 1,5% MAX 3%	Min 1,5% MAX 3%	Min 1,5% MAX 3%
e QUOTA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	1% (almeno €65 milioni)	1% (almeno €65 milioni)	1% (almeno €65 milioni)
f QUOTA INTERVENTI PER GLI STUDENTI <small>(Fondo giovani, Piani Orientamento e Tutorato, No Tax Area, studenti con disabilità, fondo borse post lauream)</small>	min 4,5%	min 4,5%	min 4,5%
g QUOTA ALTRI INTERVENTI SPECIFICI <small>(Chiamate dirette, Piani straordinari docenti, Programma Montalcini, Consorzi, Accordi di programma, Interventi straordinari, Dipartimenti di Eccellenza)</small>	MAX 12%	MAX 12%	MAX 12%
TOTALE STANZIAMENTO FFO	100%	100%	100%

• Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).


Relativamente alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è opportuno ricordare che è in corso la valutazione per il prossimo quadriennio e che i risultati utilizzati nell'assegnazione del FFO 2020 riguardano la valutazione del periodo 2011-2014¹ nella quale l'Università della Tuscia si posizionò al 18esimo posto assoluto (su 61 atenei) e al primo posto in Italia nell'area 7 (Scienze agrarie e veterinarie). Sulla base dei risultati della VQR è stata compilata la lista dei 360 dipartimenti di eccellenza, che includeva ben quattro dei sei dipartimenti della nostra università. Tre sono stati tra i 180 dipartimenti finanziati, rendendo Unitus prima in Italia nel rapporto tra dipartimenti di eccellenza e totale dipartimenti.

• **Accreditamento Periodico.** L'Accreditamento periodico consiste nella verifica, da parte dell'ANVUR, tramite esame documentale a distanza e visite in loco, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della qualità. L'Università della Tuscia è stata una delle prime università accreditate con Giudizio di accreditamento: PIENAMENTE SODDISFACENTE.

¹ Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 - Parte terza: [Analisi delle singole istituzioni](#), 21 Febbraio 2017.

Si segnala la presenza del nostro Ateneo nei seguenti ranking:

 • **THE World University Ranking e THE Rankings by subjects:** Nel ranking mondiale *THE-World University Ranking 2021* (pubblicazione dati 2 settembre 2020) UNITUS è presente per la prima volta collocandosi nella top-600 degli Atenei mondiali e al 27° posto a livello italiano su 49 università incluse nel *ranking*. Rispetto ai diversi ambiti coinvolti nella valutazione, l'Ateneo della Tuscia si colloca nel top-25% degli Atenei migliori a livello mondiale per l'ambito "Citations". L'UNITUS si è inoltre classificata per la prima volta nella sua storia in due ranking disciplinari (*THE Ranking by subjects*) a livello mondiale per le aree di Ingegneria (*Engineering*) e Scienze della Vita (*Life Sciences*) collocandosi in entrambe nella fascia 301-400.

 • **U-Multirank:** UNITUS è entrata nell'anno 2020 per la prima volta nella classifica internazionale *U-Multirank* (pubblicazione classifica 9 giugno 2020), ricevendo 4 valutazioni eccellenti ("A"), tre per l'attività di ricerca e una per il *regional engagement* e collocandosi al primo posto a livello nazionale - tra le 79 università italiane presenti in classifica - per il carattere interdisciplinare delle pubblicazioni.

 • **ARWU:** UNITUS si colloca tra le prime 1000 università al mondo nell'edizione 2020 dell'*Academic Ranking of World Universities* (ARWU), classifica internazionale realizzata dallo *Shanghai Ranking Consultancy* e conferma, per il secondo anno consecutivo, la propria presenza tra i migliori atenei al mondo secondo ARWU. Inoltre, nei ranking per ambiti disciplinari, UNITUS si colloca nella fascia 151-200 in "Agricultural Science" e in "Food Science & Technology" e nella fascia 401-500 in "Ecology" ed "Environmental Science and Engineering" confermando così la qualità e la rilevanza delle proprie attività di ricerca e di collaborazione internazionale.

 • **US News Best Global Ranking:** nell'ultima edizione del *ranking US News* (2021), che utilizza indicatori relativi sia alla performance nelle attività di ricerca che alla reputazione internazionale, UNITUS si colloca all' 885° posto (su oltre 1500 top universities considerate) e al 358° posto in Europa. Nelle classifiche di eccellenza disciplinare (*subject ranking*), UNITUS si colloca: al 130esimo posto tra le prime 250 università a livello mondiale nell'ambito disciplinare di 'Agricultural Sciences'; al 193esimo posto tra le prime 500 università a livello mondiale per "Plant and Animal Science" al 469esimo posto, tra le prime 500 università a livello mondiale per *Environment and Ecology*.



• **CWUR:** nell'edizione 2020/2021 del *ranking CWUR* (*Center for World University Rankings*), che classifica le università mondiali sulla base della qualità della ricerca (in termini di collocazione e citazioni delle pubblicazioni), qualità della didattica, delle posizioni professionali conseguite dai laureati e qualificazione del corpo docente, UNITUS si colloca tra le prime 1.300 università al mondo (top 6,5%) su circa ventimila università analizzate.

• **GREENMETRIC:** l'Università della Tuscia si è classificata 12° in Italia e 182° nel mondo nella classifica internazionale *GreenMetric* (edizione 2020), su un totale di 912 Atenei partecipanti e in competizione su tematiche di sostenibilità come infrastrutture, rifiuti, acque, mobilità, educazione ed energia. Si tratta del secondo anno di presenza per l'Ateneo della Tuscia che fa registrare un netto miglioramento rispetto al risultato già buono del 2019 (16° in Italia e 292° nel mondo).

• **Education Around.** Si tratta di un nuovo *ranking* disciplinare delle università italiane che, basandosi solo su dati del consorzio Almalaura, ha analizzato nel 2021 le performance di tutte le 63 università italiane concentrando la valutazione su qualità della didattica ed esperienza degli studenti. Unitus è presente nella top-10 di quattro *ranking* disciplinari. Nei *ranking* disciplinari delle aree di Lettere e Filologia e di Agraria Unitus si posiziona al sesto posto, tenendo conto che l'area di Agraria include Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie Alimentari e Scienze e tecnologie forestali e ambientali. Anche nell'area delle Scienze Politiche dell'Università della Tuscia entra nella *top ten*, con l'ottavo posto ottenuto dal corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e il decimo posto complessivo di Ingegneria, che vanta anche il secondo posto nei giudizi e nell'esperienza degli studenti per Ingegneria.

Da un'analisi svolta dal gruppo di lavoro CRUI sui *ranking* internazionali², UNITUS risulta essere in seconda posizione a livello nazionale (insieme al Politecnico di Bari e dopo l'università di Udine) per la variazione positiva nel numero di presenze nei *ranking* ponendo a confronto il periodo 2017-2018 con il periodo 2019-2020. Più nello specifico, l'Università della Tuscia era presente in 3 *ranking* nel periodo 2017-2018, mentre la presenza è aumentata a 8 *ranking* nel periodo 2019-2020.

² Le università nei ranking internazionali: il ruolo della CRUI

1.2 Informazioni chiave



I risultati economici

Nella tabella seguente sono riportati, in sintesi, i principali valori economici relativi all'esercizio 2020, comparati con quelli dell'esercizio precedente

DATI IN €/MILIONI	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PROVENTI OPERATIVI	64.5	61.6
PROVENTI PROPRI	17.0	17.2
CONTRIBUTI	46.5	43.7
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.0	0.7
B) COSTI OPERATIVI	54.0	55.1
COSTI DEL PERSONALE	-39.3	-40.4
COSTI DI GESTIONE	-12.3	-11.2
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI e ACCANTONAMENTI	-2.4	-3.5
(A-B)	10.5	6.5
AREA FINANZIARIA e STRAORDINARIA	-0.4	1.0
IMPOSTE	-2.5	-2.4
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.6	5.1

Nell'anno 2020 l'Ateneo ha registrato un aumento dei **proventi operativi** rispetto all'esercizio precedente pari a 2,9 milioni di € (+5%), dovuto principalmente all'incremento dei contributi correnti da parte del MUR (+2,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente). Tale incremento deriva, in parte, da un aumento del Fondo di Finanziamento Ordinario a livello di Sistema e, in parte, dalle migliori performance dell'Ateneo nella didattica e nella ricerca che hanno determinato maggiori risorse sulla quota 'premiata' del Fondo (VQR e autonomia responsabile) e su quella legata al costo standard (numero di studenti regolari).

Nell'anno 2020 i contributi pubblici sono pari a 46,1 milioni di € e rappresentano il 99,1% del totale dei contributi da pubblico e da privati (46,5 milioni di €). Nel 2019 i contributi pubblici erano pari a 43,5 milioni di € e rappresentavano il 99,5% del totale (43,7 milioni di €).

Nel corso del 2020 i **costi operativi** sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente di 1,1 milioni di € (-2% rispetto all'anno precedente), dovuto principalmente alla riduzione dei costi del personale tecnico-amministrativo, pari a circa 1 milione di € rispetto all'anno precedente. Tale circostanza è maturata a seguito dell'alto numero di pensionamenti del personale tecnico-amministrativo da fine 2019 e nel corso del 2020.

L'incidenza del totale dei costi del personale sul totale dei costi operativi non è significativamente variata tra il 2020 (72,8%) e il 2019 (73,2%).

Per l'analisi di tutte le altre variazioni si rinvia a quanto descritto nella Nota Integrativa.

La solidità patrimoniale

La tabella seguente riporta, in sintesi, i principali valori patrimoniali relativi al 31/12/2020, comparati con l'esercizio precedente.

L'Ateneo si caratterizza per:

DATI IN €/MILIONI	31/12/2020	31/12/2019
IMMOBILIZZAZIONI	33.2	32.9
Investimenti Immobiliari	17.9	18.6
Patrimonio librario e beni di valore storico artistico	10.7	10.7
Altre immobilizzazioni	4.6	3.6
CIRCOLANTE	71.9	57.2
Crediti	4.0	4.8
Disponibilità liquide	63.9	48.4
Ratei e risconti attivi	4.0	3.9
Rimanenze	0.0	0.1
TOTALE INVESTIMENTI	105.1	90.1
PATRIMONIO NETTO	61.5	54.0
PASSIVITÀ FINANZIARIE	0.0	0.0
PASSIVITÀ OPERATIVE	43.6	36.1
Risconti passivi	35.2	27.5
Debiti	7.1	7.4
Altre passività a breve termine	1.3	1.2
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	105.1	90.1

- L'assenza di qualsiasi forma di indebitamento finanziario.
- Una marcata solidità patrimoniale, desumibile anche dai seguenti parametri al 31/12/2020:
 - incidenza del patrimonio netto sul totale delle fonti di finanziamento pari al 59% (in linea con l'anno precedente);
 - rapporto tra patrimonio netto e totale immobilizzazioni pari a 1,9 (1,6 l'anno precedente);
 - rapporto tra liquidità disponibile e passività operative a breve termine pari a 1,5 (1,3 l'anno precedente).

I flussi di cassa

Le disponibilità liquide dell'Ateneo, al 31/12/2020, sono pari a 63,8 milioni di €, in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente (48,4 milioni di €).

I flussi di cassa, descritti analiticamente nel rendiconto finanziario, evidenziano come la gestione operativa abbia generato 17,6 milioni di € di flusso finanziario, impiegato per 2,1 milioni di € in investimenti infrastrutturali.

1.3 Stakeholder

Sono individuate 7 categorie di *stakeholder* di cui 3 interni all'Ateneo e 4 esterni, come sotto descritti.

Stakeholder interni

Personale

In questa categoria sono presenti: docenti, collaboratori, ricercatori e gli addetti alla sezione tecnico-amministrativa dell'Ateneo. Essi sono i portatori di interesse che garantiscono un continuo livello di qualità dell'offerta formativa e interazione con gli studenti.

Studenti attuali e futuri

Un peso rilevante nella mappa degli *stakeholder* è attribuito agli studenti sia attuali che futuri. Essi insieme al personale rappresentano la "nostra gente" all'interno dell'università. Fondamentale è l'anello di congiunzione tra professori e studenti, essenziale per guidare lo studente nel percorso universitario.

Organi di governo e di controllo

Rappresentano il fondamento portante dell'Università degli Studi della Tuscia. Appartenenti alla categoria degli *stakeholder* interni, costituiscono il punto di riferimento dell'intera organizzazione permettendo di identificare gli organi, i poteri e le rispettive funzioni. Vi fanno parte Rettore, Prorettore, Senato Accademico, CdA, Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di valutazione.

Stakeholder esterni

Mondo della cultura e dell'istruzione secondaria

L'istruzione secondaria è il punto di partenza per poter interfacciare gli studenti degli istituti superiori con il mondo universitario. Questo legame viene sempre più rafforzato grazie alle attività di *open day* e di tutoraggio svolto nei singoli istituti e presso il nostro Ateneo. Fanno parte di questa categoria i dirigenti scolastici dei licei classico - scientifici, delle scienze umane, musicali e degli istituti superiori professionali.

MUR e comunità scientifica

L'ateneo considera la ricerca il momento centrale per elaborare idee, progetti e confrontarsi con le esigenze del presente e del futuro in ambito nazionale e internazionale. Queste attività sono possibili anche grazie a rapporti consolidati nel tempo con varie istituzioni che si occupano di ricerca. Rientrano in queste categorie: responsabile del Laboratorio Sistemi e Tecnologie per la Mobilità Sostenibile Territorio, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, revisori del MEF e docenti universitari presso altri Atenei presenti sul territorio nazionale.

Territorio, collettività e fondazioni

Il legame tra Università e territorio si è consolidato nel tempo e continua a rafforzarsi. Nella mappa degli *stakeholder* il territorio rappresenta un portatore di interesse essenziale. Rientrano in questa categoria l'Associazione Universitaria Cooperazione e Sviluppo (AUCS), Comitato provinciale di Viterbo (ARCI) ed esponenti di associazioni a sfondo regionale, quali: Unindustria Viterbo e ANCE. La connessione tra il mondo accademico e questa categoria di *stakeholder* esterni, ha il fine di realizzare dei progetti innovativi permettendo sia la crescita che lo sviluppo del territorio stesso.

Imprese ed enti pubblici

Le attività di tirocinio *post lauream*, *stage* e *project work* sono gli strumenti grazie ai quali l'Ateneo instaura dei rapporti tra laureandi/laureati e il mondo imprenditoriale. Le relazioni tra ateneo ed imprese permettono di porre l'accento sull'elevato livello di *placement* universitario. L'università mira a formare *studenti* con sviluppate capacità e competenze essenziali nel mondo del lavoro.

1.4 Modello del valore

In questo paragrafo utilizziamo un modello per descrivere come generiamo valore sostenibile per i nostri *stakeholder*, partendo dall'assunto che l'Università promuove l'istruzione, l'apprendimento e la ricerca.

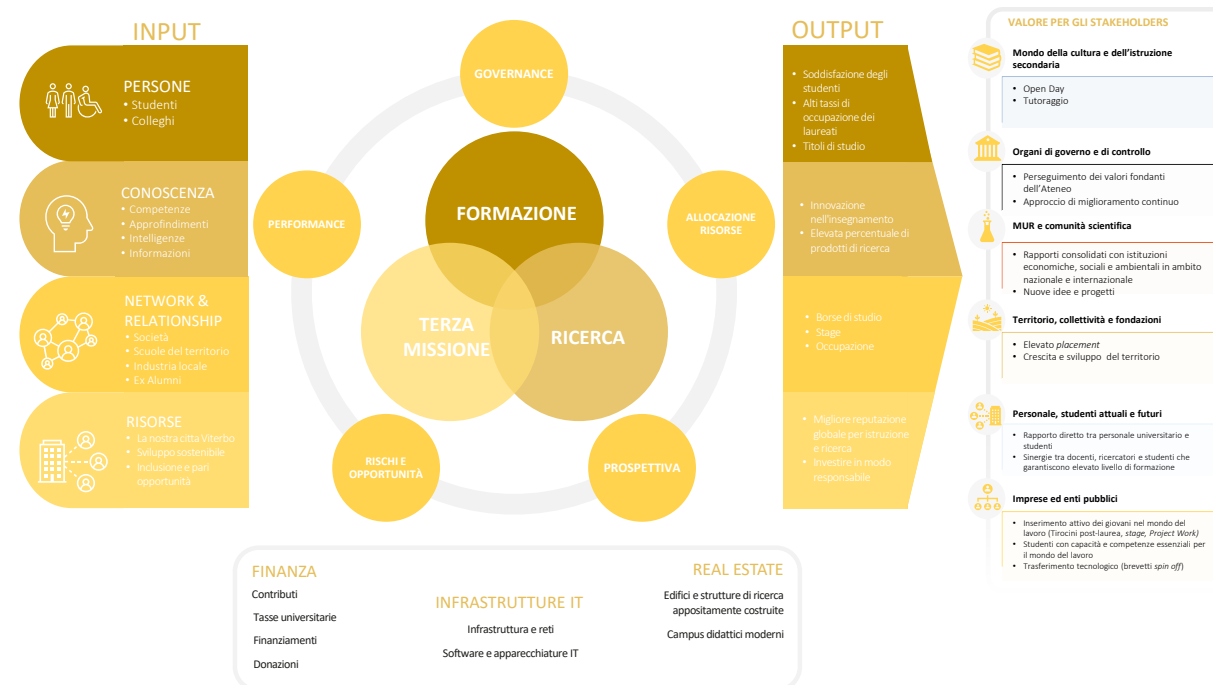
Il nostro modello del valore pone al centro gli obiettivi strategici generali dell'Università (formazione, ricerca e terza missione) che fluiscono attraverso tutti gli output.

In quanto Università radicata nella Tuscia, diamo un contributo significativo, sostenibile e socialmente responsabile al nostro territorio.

Forniamo ai nostri studenti le conoscenze, le abilità e l'esperienza per diventare laureati di successo che contribuiscono alla società.

La ricerca che conduciamo è di alto livello in un ampio spettro di discipline. Questo riunisce ricercatori di livello nazionale e internazionale che forniscono risultati e approfondimenti di sicuro valore.

Cerchiamo di convertire i nostri risultati di ricerca e il capitale di conoscenza in attività commerciali di successo per creare ricchezza e migliorare la società.



1.5 Analisi di materialità

Il processo di materialità

L'analisi di materialità, in coerenza con le strategie adottate dagli organi dell'Ateneo, è uno strumento funzionale all'identificazione degli aspetti più rilevanti sotto il profilo sociale, ambientale ed economico. Per ogni tema rilevante viene attribuito un valore di importanza che consente di ordinare i temi secondo diversi gradi di priorità: poco rilevante e molto rilevante.

Il processo di materialità è basato sulla predisposizione di un questionario (*survey approach*) che ha consentito, grazie all'analisi dei dati emersi, di verificare il livello di allineamento o disallineamento tra rilevanza interna ed aspettative esterne su tali tematiche. Quest'ultime sono i driver con cui l'Ateneo deve confrontarsi, nonché fonte di rischi ed opportunità. L'analisi di materialità è stata guidata dal Comitato di indirizzo metodologico per la predisposizione del *report* integrato.

Il prodotto del processo di materialità viene rappresentato in una matrice denominata: matrice di materialità. Da essa emerge la rilevanza dei *material topics* sia per l'Ateneo che per gli *stakeholder*, correlando il tutto con la strategia, la *governance*, le performance e le prospettive future in termini di sostenibilità dell'Università degli Studi della Toscana.

L'incontro delle valutazioni condotte, ha definito gli ambiti di impiego nei quali trovano espressione i temi materiali: aspetti di *governance*, economici

e sociali; tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale.

I temi materiali rilevati sono 9: qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per gli studenti; *placement*, rapporti con il territorio e servizi alle imprese; dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca; progettualità e trasferimento tecnologico; divulgazione scientifica e culturale; innovazione dei servizi e dei processi; anticorruzione e trasparenza; iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale e valorizzazione e benessere delle persone.

Mettendo a rapporto i temi suddetti, tra la sfera degli *stakeholder* e dell'ateneo, è stato possibile costruire una matrice dalla quale si evince la rilevanza nel migliorare la qualità della didattica, rendendo più attrattiva l'offerta formativa e consolidando il rapporto con gli studenti grazie all'efficienza dei servizi proposti.

Altresì, viene evidenziata la sinergia tra Università ed imprese grazie ai tirocini curriculari e *post lauream*, *project work* e *stage*. Altro tema rilevante è rappresentato dalle iniziative per la valorizzazione del territorio e del benessere sociale. Ciò si riscontra anche negli obiettivi strategici dell'Ateneo in quanto mirano a promuovere la sostenibilità in linea con i 17 SDGs europei.

Descrizione temi materiali

Qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per gli studenti

L'Ateneo ritiene strategica sia l'azione di miglioramento della qualità della didattica sia quella di rendere sempre più attrattiva l'offerta formativa. Servizi agli studenti e misure di sostegno allo studio (quantità, qualità e capacità inclusiva): l'esperienza dei nostri studenti mentre studiano qui è di vitale importanza per l'Università. L'Università si impegna a apportare miglioramenti per creare un ambiente positivo per i nostri studenti. Specifica cura è rivolta ai servizi per gli studenti, puntando sul rafforzamento del diritto allo studio e della tutela degli studenti in situazioni di disagio, con la promozione del *welfare*, dell'equità e dell'inclusione.

Placement, rapporti con il territorio e servizi alle imprese

La sinergia con le imprese si realizza anche sul fronte del *placement*, mediante tirocini curriculari e *post lauream*, *project work* e *stage* e tutte quelle iniziative volte a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Le imprese sostengono, altresì, le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico mediante la stipula di convenzioni, partecipazione a *spin-off* e varie altre forme di collaborazione.

Progettualità e trasferimento tecnologico

L'Ateneo cura con particolare interesse la valorizzazione dei risultati della ricerca promuovendo l'interazione con il mondo produttivo e con il territorio al fine di concorrere allo sviluppo e all'innovazione del sistema paese. In questa direzione sostiene e stimola la nascita di *spin off*, *start up* e il deposito di brevetti. Altresì viene promossa la cooperazione scientifica a livello regionale, nazionale e internazionale, mediante la partecipazione a *network* e a progetti che coinvolgono università e enti di ricerca anche di altri Paesi.

Dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca

L'Università cura e promuove l'internazionalizzazione della didattica, mediante la mobilità Erasmus degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo e con l'istituzione di corsi in lingua inglese per attrarre studenti internazionali e *double degree*.

Divulgazione scientifica e culturale

Nell'ambito della cosiddetta Terza missione l'Ateneo si fa promotore sul territorio della divulgazione scientifica, in quanto Ente maggiormente accreditato in tema di formazione e ricerca. Questo consente di interloquire con enti pubblici e privati al fine di contribuire allo sviluppo del Territorio e al miglioramento complessivo dei servizi erogati al cittadino, mediante l'organizzazione di eventi e manifestazioni aperti alla collettività e, in particolare, alle scuole.

Innovazione dei servizi e dei processi

L'Ateneo è consapevole che lo sviluppo dell'Università ed il miglioramento dei servizi erogati dipende anche dalla razionalizzazione dei processi, dall'attenzione alla tecnologia e all'innovazione.

L'amministrazione, pertanto, investe risorse in bilancio per l'acquisizione di infrastrutture tecnologiche e si pone l'obiettivo di migliorare progressivamente i processi puntando sulla semplificazione e sulla digitalizzazione nonché sull'efficacia ed efficienza delle procedure privilegiandone la snellezza e misurando il grado di soddisfazione dell'utenza.

Anticorruzione e trasparenza

L'Ateneo ha posto tra i suoi obiettivi strategici il potenziamento delle misure per la prevenzione della corruzione e per garantire la trasparenza, anche attraverso l'applicazione dei principi di *auditing*.

Iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale

L'Ateneo ha inserito tra i suoi obiettivi strategici la promozione della sostenibilità in linea con i 17 SDGs europei e declina il suo impegno nei diversi ambiti interessati anche attraverso l'attività formativa e di ricerca delle strutture.

Valorizzazione e benessere delle persone

L'Ateneo punta sulla valorizzazione del merito del personale incentivando le migliori prestazioni al fine di gratificare il maggior impegno ed i contributi innovativi volti a migliorare i servizi all'utenza; inoltre, utilizza la formazione come strumento fondamentale per accrescere la professionalità dei dipendenti in servizio e per garantire una corretta azione amministrativa.

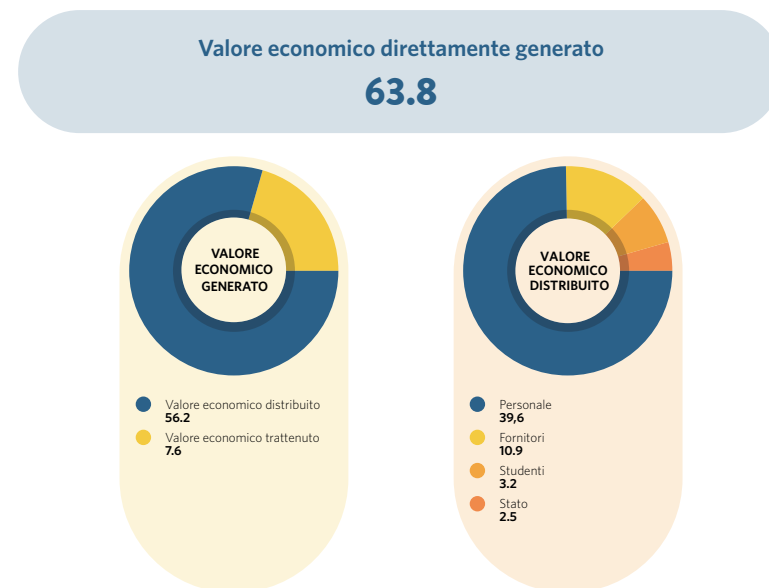
L'Ateneo è consapevole che la produttività del personale è legata al benessere lavorativo. A tal fine somministra un questionario al personale per rilevare il grado di soddisfazione dei dipendenti così da pianificare le conseguenti iniziative; è anche attivo un sistema di *welfare* (sussidi, contributi e rimborsi su determinate tipologie di spese) per sostenere il personale in base all'ISEE.

RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER	MOLTO RILEVANTE	Valorizzazione e benessere delle persone; Iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale;	Qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per gli studenti; Placement, rapporti con il territorio e servizi alle imprese (diffusione delle conoscenze, consulenza e supporto)	
		Divulgazione scientifica e culturale;	Dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca; Progettualità e trasferimento tecnologico;	
	POCO RILEVANTE		Innovazione dei servizi e dei processi; Anticorruzione e trasparenza;	
		POCO RILEVANTE	RILEVANZA PER L'ATENEO	MOLTO RILEVANTE

1.6 Distribuzione del valore

L'Ateneo distribuisce valore ai propri *stakeholder* in diversi modi: da un lato come benefici immateriali di vario genere (indicati nel paragrafo precedente, come distribuzione indiretta di valore qualitativo) e dall'altro come benefici economici diretti rappresentati nel seguente grafico:

IL VALORE ECONOMICO* GENERATO E DISTRIBUITO DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA



* dati in milioni di Euro

20 L'Università distribuisce direttamente valore ai seguenti portatori di interesse:

- al personale, quindi ai dipendenti (docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo) e ai collaboratori, con il pagamento delle retribuzioni e dei premi di risultato;
- ai fornitori, attraverso l'acquisto di beni, servizi e lavori, il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione;
- agli studenti, attraverso l'erogazione di borse di studio e per la mobilità, risorse per collaborazioni studentesche (studenti/esse), tutorato, premi laurea, borse post-lauream (borse di dottorato);
- alla Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette.

Il "valore economico direttamente generato" dall'Università è cresciuto del 5% rispetto all'anno precedente ed è pari a 63,8 milioni di euro, mentre il "valore economico distribuito" è stato di 56,2 milioni di euro, pari all'88% del valore generato.

CAPITOLO II

La strategia, i rischi e la programmazione



2.1 Obiettivi Strategici

L'Ateneo al fine di delineare la propria strategia adotta annualmente il Piano integrato triennale della Performance, in conformità con la normativa vigente in materia.

Nel Piano sono fissati gli obiettivi strategici che l'Università intende perseguire nelle aree correlate alle funzioni istituzionali (didattica e ricerca) e alle funzioni strumentali.

Le aree strategiche sono individuate coerentemente con la *mission* dell'Ateneo.



23

Per ciascuna area strategica sono definiti uno o più obiettivi strategici che coincidono con gli obiettivi stabiliti annualmente dagli Organi di Governo in sede di approvazione del bilancio di previsione. Gli obiettivi strategici sono obiettivi di massima rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli *stakeholder*. All'interno degli obiettivi strategici è inserita la dimensione dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale (didattica e ricerca) e dei processi di lavoro strumentali, funzionali a questa.

Gli obiettivi strategici sono programmati, di norma, su base triennale con particolare attenzione rivolta all'integrazione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria. A ciascun obiettivo è associato uno o più indicatori. Ad ogni indicatore è assegnato un target, definito anche sulla base dei risultati degli anni precedenti, previa individuazione di obiettivi di miglioramento da sostenere anche attraverso l'attivazione di iniziative organizzativo-gestionali.

Per gli obiettivi strategici inerenti alle aree della didattica, della ricerca e della terza missione, le strutture responsabili sono i Dipartimenti (sulla base degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo), ciascuno nell'ambito delle rispettive funzioni e, in particolare, il personale docente. Da questi obiettivi sono poi ritagliati obiettivi correlati e strumentali per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, sul presupposto che debba risultare sempre una concatenazione di obiettivi tra personale docente, personale dirigente e tecnico-amministrativo, sebbene si tratti di personale coinvolto in singoli processi (nell'area della didattica o della ricerca) con differenti ruoli e diverse responsabilità. Pertanto, tutte le categorie concorrono al miglioramento di una certa area seppure con diversi strumenti, modalità e con differenti obiettivi. Per gli obiettivi strategici dell'area relativa ai servizi strumentali sono, invece, responsabili, di norma, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale.

2.2 Materialità e Rischi

Come tutte le organizzazioni, siamo soggetti a diversi rischi che potrebbero avere un potenziale impatto materiale sulla nostra capacità di raggiungere gli obiettivi e di creare valore nel tempo.

Sebbene alcuni dei fattori di rischio siano macroeconomici e possano influenzare la performance del settore dell'istruzione universitaria nel suo insieme, altri sono specifici per noi e per i nostri *stakeholder*.

TEMA MATERIALE	STAKEHOLDER	PRINCIPALI RISCHI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI OBIETTIVI	GESTIONE DEI RISCHI
Qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per gli studenti	ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO MUR E COMUNITÀ SCIENTIFICA PERSONALE STUDENTI ATTUALI E FUTURI, MONDO DELLA CULTURA E DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA	Deterioramento nei livelli di qualità dell'offerta formativa e della didattica Deterioramento nei livelli di qualità dell'offerta di servizi agli studenti Inefficacia degli strumenti di sostegno allo studio Non adeguata gestione della pandemia Covid19	Strategico - A1, A2, A3, C2, C5 Reputazionale Economico	Miglioramento dell'offerta formativa e della didattica Upskilling del personale docente Fornire soluzioni alternative innovative nell'erogazione della didattica Miglioramenti dei servizi agli studenti Evoluzione del modello di assistenza agli studenti Rafforzamento dei presidi di equità e di inclusione
Placement, rapporti con il territorio e servizi alle imprese (Diffusione delle conoscenze, consulenza e supporto)	TERRITORIO COLLETTIVITÀ E FONDAZIONI PERSONALE STUDENTI ATTUALI E FUTURI IMPRESE ED ENTI PUBBLICI	Incapacità di mantenere una visione comune tra l'Università e il territorio Inadeguata considerazione delle aspettative delle imprese	Strategico - A3, B1 Economico	Dialogo costante con il territorio Potenziamento degli accordi con le imprese
Progettualità e trasferimento tecnologico	TERRITORIO COLLETTIVITÀ E FONDAZIONI PERSONALE IMPRESE ED ENTI PUBBLICI	Inadeguata considerazione delle aspettative delle imprese Incapacità di attrarre risorse per la ricerca e deterioramento della qualità della ricerca	Strategico - B1 Reputazionale Economico	Miglioramento dei livelli e dei risultati della ricerca e delle attività di progettazione dei dipartimenti Sistemi di incentivazione per le migliori performance nella progettazione nazionale ed europea
Dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca	PERSONALE STUDENTI ATTUALI E FUTURI MUR E COMUNITÀ SCIENTIFICA	Deterioramento nei livelli di qualità della ricerca Deterioramento nei livelli di qualità dell'offerta formativa e della didattica	Strategico - A2, B1 Reputazionale Economico	Consolidamento della cooperazione internazionale Miglioramento della visibilità della ricerca sul sito di Ateneo e nei network internazionali
Divulgazione scientifica e culturale	MUR E COMUNITÀ SCIENTIFICA TERRITORIO COLLETTIVITÀ E FONDAZIONI PERSONALE IMPRESE ED ENTI PUBBLICI, MONDO DELLA CULTURA E ISTRUZIONE SECONDARIA	Incapacità di attrarre risorse per la ricerca Deterioramento nei livelli di qualità della ricerca	Strategico - B1 Reputazionale Economico	Promuovere sinergie con gli enti pubblici e privati del territorio per organizzazione di eventi ed iniziative di divulgazione scientifica e culturale Coinvolgimento delle scuole nelle attività di orientamento e di pianificazione dell'offerta formativa annuale
Innovazione dei servizi e dei processi	ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO MUR E COMUNITÀ SCIENTIFICA TERRITORIO COLLETTIVITÀ E FONDAZIONI STUDENTI ATTUALI E FUTURI IMPRESE ED ENTI PUBBLICI	Deterioramento nei livelli di qualità dell'offerta formativa e della didattica Inefficienze nella gestione dei processi	Strategico - C1, C4, C5 Reputazionale Economico	Attività periodiche di audit per monitorare la compliance e il grado di digitalizzazione dei processi Somministrazione questionario di soddisfazione dell'utenza sulla qualità dei servizi
Anticorruzione e trasparenza	TERRITORIO COLLETTIVITÀ E FONDAZIONI PERSONALE IMPRESE ED ENTI PUBBLICI	Comportamenti contrari alla normativa cogente nella gestione delle attività istituzionali	Strategico - C4 Reputazionale	Rafforzamento presidi su tematiche specifiche (es. integrazione dei presidi di controllo)

TEMA MATERIALE	STAKEHOLDER	PRINCIPALI RISCHI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI OBIETTIVI	GESTIONE DEI RISCHI
Iniziativa per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale	MUR E COMUNITÀ SCIENTIFICA TERRITORIO COLLETTIVITÀ E FONDAZIONI PERSONALE STUDENTI ATTUALI E FUTURI IMPRESE ED ENTI PUBBLICI	Incapacità di mantenere una visione comune tra l'Università e il territorio Inadeguata considerazione delle aspettative degli stakeholders	Strategico - A1, A2, A3, C2, C5 Reputazionale Economico	Miglioramento dell'offerta formativa e della didattica Upskilling del personale docente Fornire soluzioni alternative innovative nell'erogazione della didattica Miglioramenti dei servizi agli studenti Evoluzione del modello di assistenza agli studenti Rafforzamento dei presidi di equità e di inclusione
Valorizzazione e benessere delle persone	ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO MUR E COMUNITÀ SCIENTIFICA PERSONALE	Non adeguata formazione del personale Non adeguata valorizzazione delle competenze Inefficace attuazione dei programmi di welfare e benessere riferiti al personale Non adeguata gestione della pandemia Covid19	Strategico - A4, C3 Reputazionale Economico	Adozione del piano di formazione annuale Promozione delle iniziative di comunicazione e informazione per aumentare l'engagement Somministrazione questionario di soddisfazione sui corsi di formazione al personale Attivazione di programmi di welfare Incentivazione dell'utilizzo degli strumenti di lavoro a distanza

Gli obiettivi strategici sono illustrati nel successivo par. 2.3.

OBIETTIVI STRATEGICI UNIVERSITÀ (da piano integrato 2021-23)			
A1	Aumento studenti regolari	C1	Sostenibilità economico-finanziaria
A2	Attrazione studenti stranieri iscritti	C2	Rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo
A3	Potenziamento <i>placement</i>	C3	Valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale TA, miglioramento dei servizi di Welfare e del benessere del personale sul luogo di lavoro
A4	Rafforzamento del sistema di assicurazione di qualità (AVA)	C4	Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali
B1	Miglioramento degli obiettivi della ricerca e di terza missione	C5	Miglioramento servizi agli studenti

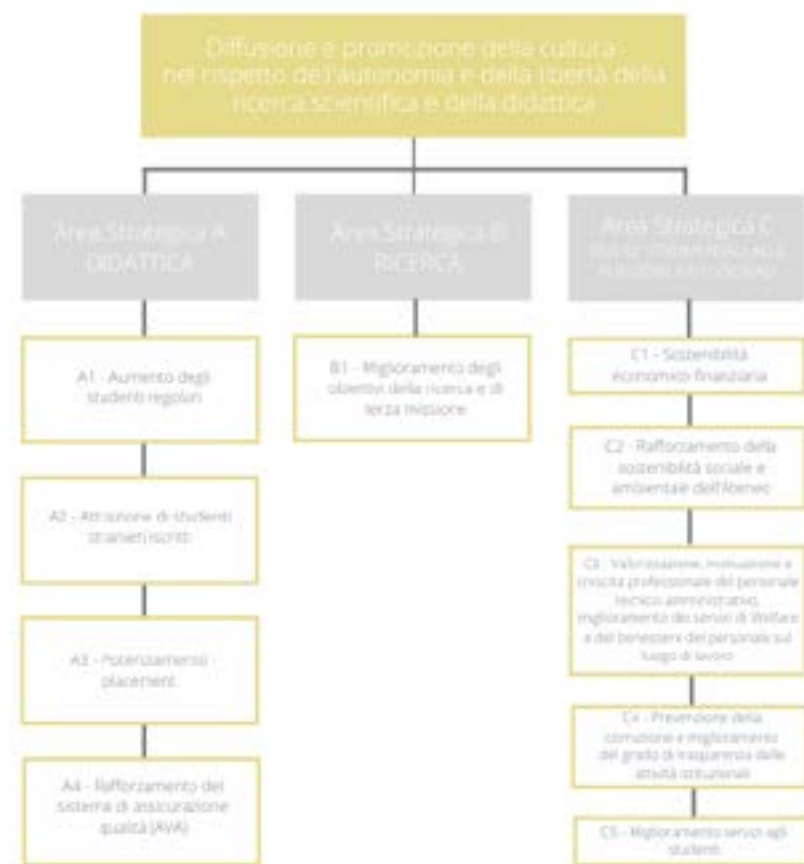
2.3 Programmazione

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* prevede apposite modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Attraverso la programmazione si delinea il processo di *budget*, con il quale si assegnano le risorse per perseguire determinati obiettivi; successivamente, attraverso il bilancio consuntivo, si verifica l'effettiva realizzazione di quanto stabilito in sede di programmazione.

Al fine di garantire la piena integrazione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono stati delineati dal Rettore nelle Linee Guida generali inviate ai centri di spesa per avviare il ciclo della programmazione economico-finanziaria di Ateneo. La perfetta coerenza tra i due cicli consente di pianificare gli obiettivi di Ateneo in modo corretto allocando le risorse necessarie per attuare gli obiettivi. In particolare, i dati di *budget* sono stati riclassificati dapprima per missione e per programma, poi per centro di costo (reali e fittizi). Il sistema informativo in uso, oltre a consentire un'imputazione analitica dei costi, dà la possibilità di distinguere gli stanziamenti di budget per missione e per programma consentendo un collegamento tra le missioni dell'Ateneo, gli obiettivi strategici, fissati nelle linee guida del Rettore e le risorse assegnate.

Ogni obiettivo strategico è articolato, di norma, in obiettivi operativi.



Didattica

Gli obiettivi della didattica sono collegati in larga parte ai parametri previsti dal MUR per la distribuzione delle risorse ed assumono quindi valenza strategica. Vista la crescente importanza dei risultati della didattica nei criteri per l'assegnazione del FFO, è centrale l'azione di miglioramento della qualità della didattica ma anche rendere sempre più attrattiva l'offerta formativa.

Per queste ragioni gli obiettivi strategici relativi all'area della didattica sono espressi in termini di aumento del numero di studenti regolari, attrazione di studenti stranieri, potenziamento del *placement* e rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Ricerca e Terza Missione

Gli obiettivi della ricerca si concentrano essenzialmente sul miglioramento dei parametri legati alla VQR. Il D.M. 989/2019, che definisce i criteri di ripartizione del FFO delle università statali per l'anno 2019, assegna alla VQR un peso complessivo pari ad almeno il 60% della quota premiale.

Nel 2021 ci sarà il secondo anno del nuovo ciclo di valutazione quinquennale e sarà dunque l'occasione, in attesa degli esiti del ciclo 2020-2024, per utilizzare a pieno ritmo il sistema di analisi e monitoraggio, qualitativo e quantitativo, delle pubblicazioni definito nel 2020. In questo modo l'Ateneo potrà mirare al miglioramento continuo delle performance di ricerca.

La Terza Missione è l'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso le quali l'Università attiva processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura economica, sociale e culturale.

Gli obiettivi nello specifico riguardano le iniziative con le scuole per orientamento e progetti congiunti, il rafforzamento dei rapporti con enti e imprese e delle attività professionalizzanti, l'incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza ed il rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Servizi strumentali alle funzioni istituzionali

Tra gli obiettivi dei servizi strumentali ha rilevanza prioritaria il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, utilizzando metodi e strumenti di controllo e monitoraggio. Questo obiettivo deve presidiare le procedure di reclutamento del personale, le progressioni interne e le politiche di retribuzione, incentivazione e premialità del personale in modo assoluto ogni forma di indebitamento. Occorre continuare a perseguire una attenta politica di controllo e di trasparenza della spesa, nonché di aggiornamento e miglioramento delle procedure amministrative, al fine di mettere l'Ateneo nella condizione di concentrare le politiche di spesa sui servizi agli studenti, sul reclutamento, sul benessere del personale, sul potenziamento dei laboratori e delle attrezzature di ricerca.

Particolare attenzione è rivolta al rispetto degli obiettivi di trasparenza e di legalità dell'azione amministrativa. In particolare, occorre incentivare le iniziative finalizzate a migliorare l'*accountability* di Ateneo, la trasparenza e la compliance dell'azione amministrativa rispetto agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali, codice etico e di comportamento.

Altro obiettivo è il potenziamento delle politiche finalizzate a migliorare la sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo attraverso nuove iniziative, anche in collaborazione con altre istituzioni.

Sul fronte del personale l'obiettivo è la valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale tecnico-amministrativo.

CAPITOLO III

Le performance e le prospettive

3.1. Formazione

Offerta formativa: indicatori di *output* e di *outcome* della didattica

CONSISTENZA QUANTITATIVA DELL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021

L'Università degli Studi della Tuscia presenta un'ampia offerta didattica relativa alle aree agrarie e forestali, biologiche ed ambientali, del paesaggio, delle scienze e delle tecniche per il restauro e la conservazione dei beni culturali, alle aree economiche, linguistiche, delle scienze giuridiche e della comunicazione, oltre alle scienze ingegneristiche, cui risultano strettamente correlate le attività di ricerca delle strutture dipartimentali e di supporto dei numerosi laboratori e centri di servizio.

In particolare, l'Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2020/2021 è costituita da: 17 corsi di laurea, tra i quali uno ad indirizzo professionalizzante, 16 corsi di laurea magistrale, 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 7 corsi di dottorato di ricerca, 2 corsi master di I livello e 2 corsi master di II livello.

Inoltre, l'Università della Tuscia nell'a.a. 2020/2021 partecipa come sede consorziata ai corsi di laurea in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere" (Classe L-GASTR), di laurea magistrale internazionale in lingua inglese in "Economics and communication for management and innovation" (classe LM-77) e di laurea magistrale in "Architettura del paesaggio" (classe LM-3), con sede amministrativa presso Sapienza Università di Roma.

Il corso di Laurea magistrale interateneo in "Scienze e tecnologie alimentari" (classe LM-70), afferente al Dipartimento DIBAF, è attivato con alternanza annuale della sede amministrativa con il predetto Ateneo romano. Nell'a.a. 2020/2021 la sede amministrativa è presso Sapienza Università di Roma.

ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dall'analisi dei dati relativi all'attrattività dell'offerta formativa, è interessante notare che Unitus registra una percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni maggiore rispetto alla media regionale e alla media nazionale.

NUMERO DI ISCRITTI PER ANNO ACCADEMICO	TOTALE ISCRITTI	STUDENTI ITALIANI	STUDENTI STRANIERI	% STRANIERI SU TOTALE
2019/2020	8.097	7.868	229	2,82%
2018/2019	8.094	7.856	238	2,94%

Alla data di redazione del presente Report all'a.a. 2020/21 risultano 8200 iscritti di cui 7943 studenti italiani e 257 stranieri registrando un *trend* in aumento nel triennio. I dati potrebbero subire variazioni in aumento, vista la proroga disposta, causa Covid, delle iscrizioni.

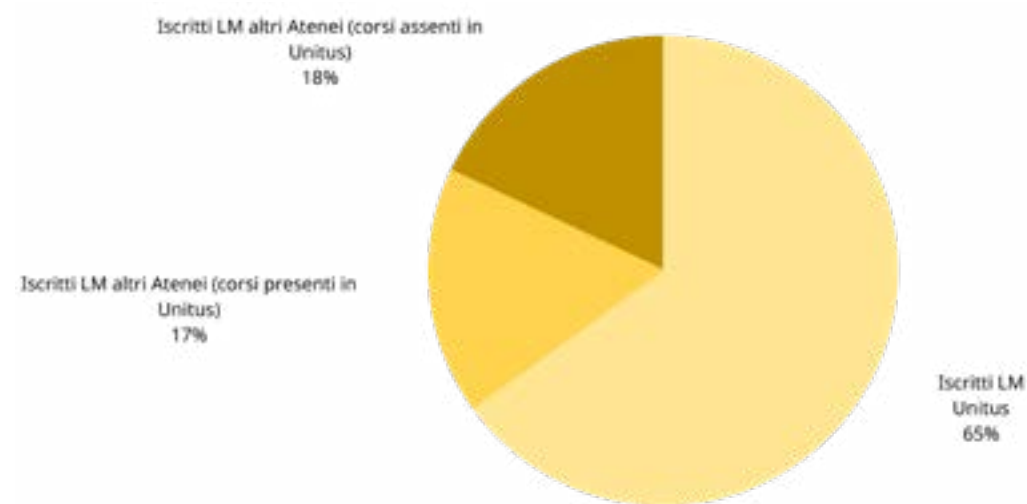
STUDENTI STRANIERI PER ANNO ACCADEMICO	TOTALE ISCRITTI	RESIDENTI IN STATO ESTERO	NATI IN STATO ESTERO	PER DIPLOMA ESTERO
2019/2020	229	26	222	45
2018/2019	238	31	231	N.D.

INDICATORE	ANNO	UNITUS	MEDIA AREA GEOGRAFICA ATENEI NON TELEMATICI	MEDIA NAZIONALE ATENEI NON TELEMATICI
Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni	2017	30,7%	30,3%	27,1%
	2018	41,4%	31,0%	27,2%
	2019	39,6%	31,2%	27,2%

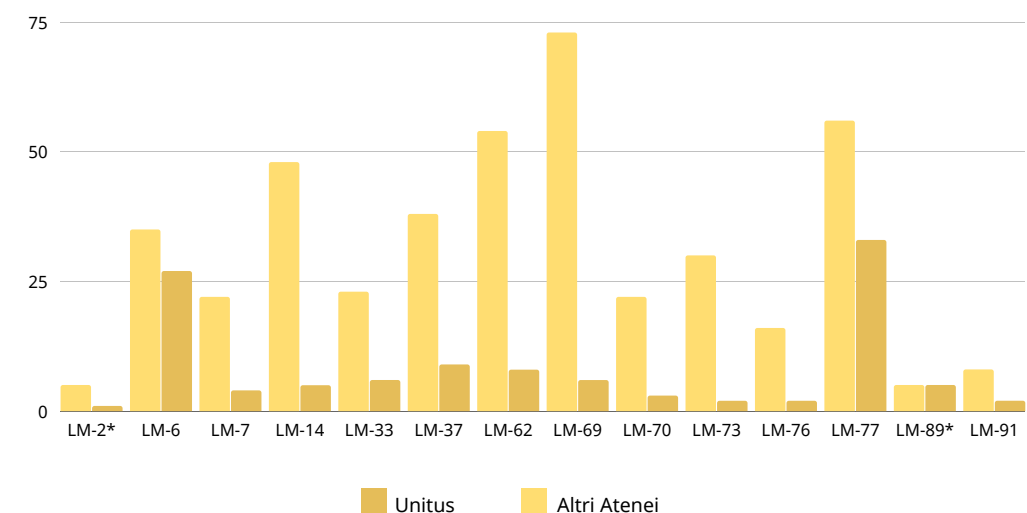
Fonte: Anvur, Scheda Indicatori Ateneo - 03.04.2021

I grafici seguenti illustrano i dati relativi alla percentuale di laureati triennali Unitus iscritti a corsi di laurea magistrale Unitus a.a. 2019/2020, confrontata con i laureati triennali Unitus iscritti a corsi di laurea magistrale di altri Atenei, nonché il dettaglio dei valori assoluti per ciascuna classe di laurea.

Studentesse e studenti con laurea triennale che proseguono gli studi magistrali nell'ateneo



Laureati triennali Unitus iscritti a corsi di laurea magistrale Unitus a.a. 2019/2020 - Dettaglio



(*) LM-2/LM-89 Interclasse

QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il miglioramento della qualità della didattica rappresenta uno dei principali obiettivi dell'Ateneo, perseguito anche attraverso la promozione di metodologie didattiche innovative.

Aule multimediali - Digital learning	UNITUS offre attività e servizi per la didattica digitalmente aumentata e l'integrazione tra lezioni in presenza e lezioni online. L'offerta formativa è costruita con attenzione all'innovazione didattica e allo sviluppo di metodologie e strumenti per una migliore esperienza di apprendimento e di insegnamento. Accessibilità e inclusione garantiscono a tutti gli studenti di poter fruire dei contenuti e delle relazioni che caratterizzano la vita universitaria. Dall'anno accademico 2020/2021 le aule sono ancora più attrezzate in senso multimediale, per lezioni fruibili contemporaneamente in aula e in <i>streaming online</i> e disponibili anche in seguito sulle piattaforme dell'Ateneo.
Apprendimento e inclusione online learning	Le attività formative in modalità <i>online</i> garantiscono supporto costante agli studenti e il loro coinvolgimento attivo, con attenzione all'accessibilità e all'inclusione. UNITUS mette a disposizione piattaforme e ambienti per la didattica <i>online</i> per lezioni interattive in <i>streaming</i> , video lezioni registrate, <i>podcast</i> e materiali messi a disposizione dai docenti. Quando necessario, esami e sedute di laurea <i>online</i> possono svolgersi regolarmente <i>online</i> .
Dialogo con i docenti - ricevimento online	Oltre alle lezioni, anche i ricevimenti vengono svolti sia in presenza che online, attraverso ambienti e piattaforme di semplice utilizzo. Il ricevimento <i>online</i> è una modalità a distanza di dialogo docente-studenti, con le stesse dinamiche del ricevimento in presenza e volto sia al supporto alla preparazione degli studenti che all'approfondimento di argomenti e temi didattici.

La qualità della didattica è da sempre uno dei punti di forza del nostro Ateneo, come risulta dai dati Almalaurea che posizionano l'Università degli Studi della Tuscia ai primi posti a livello nazionale per il grado di soddisfazione degli studenti¹.

In particolare, il 92,7%² dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studio, mentre il 93,3% ha espresso soddisfazione per il rapporto con i docenti in generale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Ateneo dedica notevole impegno agli interventi di internazionalizzazione, al fine di aumentare:

- il numero di Corsi di studio con caratteristiche internazionali;
- l'attrattività di UNITUS nei confronti degli studenti stranieri;
- la mobilità in uscita degli studenti UNITUS.

Nel corso del 2020 sono state svolte attività di promozione e coordinamento dell'internazionalizzazione, nonostante la pandemia COVID-19 abbia pesantemente e negativamente influito sulle attività di mobilità previste dall'Ateneo. In particolare, sono stati organizzati tre *International Open Day*, svolti in modalità virtuale, si è partecipato alla *Semana Educacion Internacional* organizzata dall'*Instituto Tecnológico de Santo Domingo* (INTEC), Repubblica Dominicana, ed è stata avviata una campagna di *student recruitment* allo scopo di favorire la conoscenza dell'Ateneo e l'attrazione e l'iscrizione degli studenti stranieri.

Il quadro completo degli interventi sviluppati a sostegno dell'Internazionalizzazione per il prossimo triennio è costituito da due macro categorie di interventi con le relative azioni specifiche:

I) INCENTIVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO A CARATTERE INTERNAZIONALE

Corsi con mobilità internazionale strutturata, che comportano il rilascio di un titolo doppio o multiplo da parte delle Università partner (Tipologia B della Tabella K del D.M. 6/2019)

Corso di laurea magistrale internazionale in lingua inglese, "Forestry and environmental Sciences" (classe LM-73)

Per l'a.a. 2021/2022 si prevede l'istituzione di un secondo corso di laurea magistrale internazionale in lingua inglese, "Security and Human Rights" (classe LM-90) e l'erogazione in lingua inglese del corso di laurea magistrale in "Economia circolare", Classe LM-76, con sede a Civitavecchia

¹ Fonte: AlmaLaurea, Indagine 2020

² Percentuale di laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati 2019"

II) INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI ADDIZIONALI DI PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

CdS interamente offerti in lingua straniera	n. 2
CdS con mobilità strutturata combinati con Materiale didattico in Lingua Straniera (MLS; Non attivato, la mobilità strutturata sarà attiva dal prossimo a.a.	n. 1
Produzione di Materiale didattico in Lingua Straniera (MLS) per insegnamenti erogati in lingua italiana	n. 5
Insegnamenti addizionali in lingua straniera combinati con Produzione di Materiale didattico in Lingua Straniera (MLS)	n. 2
Summer e Winter Schools rivolte ad un pubblico internazionale combinate con Produzione di Materiale didattico in Lingua Straniera (MLS) (di cui 2 realizzate nel presente a.a. e le altre 2 prorogate al prossimo a.a. causa Covid);	n. 4
Summer e Winter Schools rivolte ad un pubblico internazionale	n. 2
Attivato uno sportello permanente on line per i docenti per supportarli nelle attività di progettazione ed implementazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio	

MOBILITÀ

Nel corso dell'anno l'Ateneo ha sviluppato numerose attività finalizzate a incrementare la **mobilità degli studenti**, oltre a realizzare incontri e riunioni per altre iniziative internazionali.

a. PROGETTI KEY ACTION 103 (KA103 - MOBILITÀ CON UNIVERSITÀ PARTNER DEI PAESI UE) 2019/2020

Sono stati assegnati n. 11 contributi per le collaborazioni studentesche destinate al supporto delle attività relative alla promozione e all'attuazione del Programma Erasmus+ all'interno dei Dipartimenti.

L'Ateneo ha ampliato il proprio partenariato per incrementare le destinazioni disponibili per gli studenti in mobilità Erasmus per studio, stipulando 14 nuovi accordi interistituzionali Erasmus, inseriti nel Bando per la mobilità Erasmus per studio a.a. 2019/2020. Il totale di accordi disponibili tra cui gli studenti potevano scegliere la propria destinazione è stato di 366 con Atenei di 26 Paesi Europei.

b. PROGETTI KEY ACTION 107 (KA107 - MOBILITÀ CON UNIVERSITÀ PARTNER DEI PAESI EXTRA UE)

Nel 2020 sono proseguite le attività dei progetti International Credit Mobility KA107 finanziati nel 2018 e 2019:

Progetto Erasmus ICM KA107 2018

Paesi delle Università partner: Albania, Bosnia Erzegovina, Ucraina, Nepal.

MOBILITÀ PROGETTI KEY ACTION 107 (2018)		MOBILITÀ FINANZIATE	MOBILITÀ RESIDUE DA REALIZZARE
Studenti	incoming	27	5
	outgoing	8	7
Teaching	incoming	23	18
	outgoing	13	12
Training	incoming	10	5
	outgoing	13	12
Totale		94	59

Progetto Erasmus ICM KA107 2019

Università partner: Albania, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Bosnia Herzegovina, Georgia, Nepal, Ukraine.

MOBILITÀ PROGETTI KEY ACTION 107 (2019)		MOBILITÀ FINANZIATE	MOBILITÀ RESIDUE DA REALIZZARE
Studenti	incoming	86	70
	outgoing	26	26
Teaching	incoming	63	53
	outgoing	37	35
Training	incoming	35	29
	outgoing	30	28
Totale		277	241

Nel mese di febbraio è stata presentata la candidatura alla *call 2020 International Credit Mobility (ICM)*. Il finanziamento ottenuto dall'Ateneo rappresenta l'11,12% dell'intero budget nazionale a disposizione, pari a €18.728.509,00. Il progetto triennale con scadenza il 31 luglio 2023, cui hanno partecipato 22 docenti di tutti i dipartimenti, prevede la mobilità di 214 studenti, 252 docenti e 152 unità di personale T/A. Sono 59 le Università partner di 26 Paesi extra UE.

c. PROGETTI ERASMUS KA2 (STRATEGIC PARTNERSHIP, CAPACITY BUILDING, KNOWLEDGE ALLIANCES, EUROPEAN UNIVERSITIES)

Sono proseguite le attività dei seguenti progetti KA2 finanziati nel 2017, 2018 e 2019:

- Azione *Capacity Building in Higher Education* - progetto *Training capacities in Agriculture and Urban-RUral interactions for Sustainable development of megacities (TAURUS)*, coordinatore UNITUS;
- Azione *Strategic Partnership* - progetto *Eco/Logical Learning and Simulation Environments in Higher Education*, coordinatore UNITUS;
- Azione *Capacity Building in Higher Education* - progetto *Modernization of environment protection studies programmes for Armenia and Georgia*

Nel 2020 sono stati presentati n. 10 progetti in risposta alle call Erasmus+ KA2, azioni *Capacity Building, Strategic Partnership, Knowledge Alliances e European Universities*.

In qualità di coordinatore è stato finanziato un progetto nell'ambito del Programma Erasmus+ *Strategic Partnerships: VRAILEXIA- Partnering Outside the Box: Digital and Artificial Intelligence Integrated Tools to Support Higher Education Students with Dyslexia*; Convenzione n. 2020-1-IT02-KA203-080006; il finanziamento ricevuto è di € 446.697,00.

Altri progetti *Erasmus Strategic Partnerships* in cui l'Ateneo partecipa in qualità di partner sono i seguenti:

- *Research for Innovative Practices in Emergency Management of Erasmus Community (RIPEC)*; Convenzione n. 2020-1-IT02-KA203-079711;
- *Biostimulant Academy*; Convenzione n. 2020-1-FR01-KA202-080329;
- *SMEs: Be prepared for supply chain risks*; Convenzione n. 2020-1-EE01-KA202-077891.

d. KA1 JOINT MASTER DEGREES

È stato approvato il progetto *Master programme on Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDFOR)*, coordinatore Instituto Superior de Agronomia Universidade de Lisboa (Portogallo), in cui UNITUS è partner.

e. JEAN MONNET CENTRE OF EXCELLENCE

Nel 2020 è stato approvato nell'ambito del Programma Jean Monnet il progetto *Center of Excellence on Integration of Migrants in Europe*, coordinato da UNITUS, in particolare dal dipartimento DISTU.

f. PROGETTI DI RICERCA UE

Sono proseguiti nel 2020 le attività di n. 13 progetti europei di ricerca, finanziati nel 2017, 2018 e 2019 nell'ambito dei programmi *Horizon 2020, UPCM 2018 e EMFF-BlueEconomy-2018*.

Nel 2020 sono stati inoltre approvati n. 6 progetti di ricerca nell'ambito del programma *Horizon 2020*.

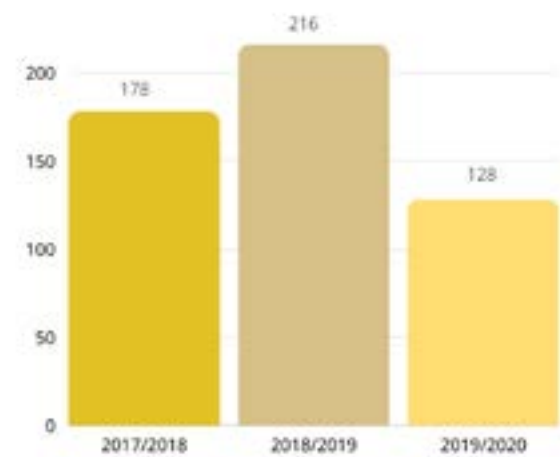
Mobilità studenti

Il numero di studenti iscritti all'Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale nell'a.a. 2019/2020 è stato complessivamente pari a 128, registrando un decremento di 88 studenti rispetto al precedente anno accademico.

Il numero di borse Erasmus Traineeship finanziate dall'Agenzia Erasmus+ Indire a favore degli studenti dell'Ateneo della Tuscia è stato pari a 59. Tuttavia, le partenze degli studenti assegnatari di borsa sono state pesantemente condizionate dalla pandemia COVID-19 e, al mese di novembre 2020, solamente 12 studenti sono riusciti ad usufruire della mobilità.

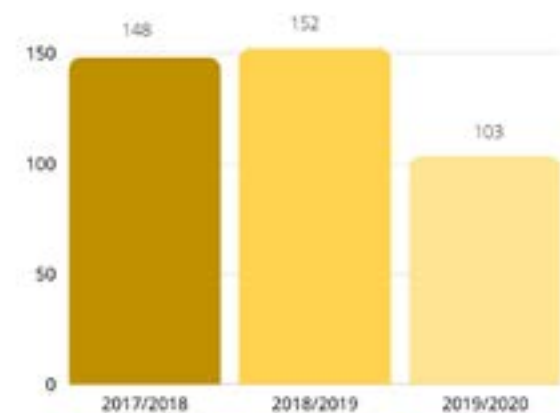
È inoltre proseguita la collaborazione per la mobilità Erasmus Traineeship con le Università del Consorzio Universitario BET4JOBS, coordinato dall'Università della Calabria, con il Consorzio TUCEP di Perugia, con il Consorzio EU4EU coordinato da Sapienza Università e con il Consorzio CRS Laghi. Causa COVID-19 nessuno studente ha usufruito delle borse di mobilità dei Consorzi.

Mobilità studenti in uscita negli ultimi tre anni accademici



La mobilità studentesca in entrata nel 2019/2020 è stata pari a 103 studenti. Complessivamente, si è registrata una riduzione di 49 unità rispetto all'a.a. 2018/2019:

Mobilità studenti in entrata negli ultimi tre anni accademici



Mobilità staff docente

Nell'ambito della mobilità Erasmus+ all'estero, nell'a.a. 2019/2020 n. 3 docenti hanno partecipato ai progetti KA103 UE e KA107 2018 per attività di docenza.

In entrata con i progetti Erasmus+ KA107 nel 2019 sono stati ricevuti 11 docenti.

Mobilità personale tecnico-amministrativo

Dei contributi Erasmus+ per formazione all'estero hanno usufruito n. 3 unità di personale tecnico-amministrativo, di cui 1 ha usufruito della borsa di mobilità Erasmus KA103 e 2 delle borse Erasmus KA107.

Inoltre, hanno usufruito delle borse Erasmus KA107 n. 10 unità di personale tecnico-amministrativo.

REGOLARITÀ DEL PERCORSO DI STUDI

I dati sulla regolarità del percorso di studi, sintetizzati dai seguenti indicatori Anvur, mostrano risultati soddisfacenti sia in termini di trend che di confronto con i valori medi dell'area geografica e i valori medi nazionali.

INDICATORE	ANNO	UNITUS	MEDIA AREA GEOGRAFICA ATENEI NON TELEMATICI	MEDIA NAZIONALE ATENEI NON TELEMATICI
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2017	52,7%	48,1%	51,1%
	2018	53,9%	50,1%	53,6%
	2019	58,3%	52,4%	55,9%

Fonte: Anvur, Scheda Indicatori Ateneo - 03.04.2021

PLACEMENT

Per l'anno 2020 è proseguita la promozione di dispositivi di politica attiva con l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, oltre che offrire agevolazioni alle imprese per la ricerca di profili di laureati da inserire nella loro organizzazione. Sono state rafforzate le azioni volte alla realizzazione di tirocini *post-lauream* presso le aziende stimolando maggiormente il loro coinvolgimento anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo di *vacancies* lavorative, bandi per premi ai laureati e presentazioni aziendali.

Sono stati attivati n. 10 tirocini *post-lauream* su convenzione. Inoltre, sono stati ospitati in Ateneo n. 4 tirocini di inserimento lavorativo relativi alla II fase "Rientro in Regione" del bando "Torno Subito 2019", programma di interventi della Regione Lazio rivolto agli studenti universitari o laureati.

Nell'ambito della convenzione "Porta Futuro Lazio", stipulata in data 26/06/2019 con l'ente regionale del diritto allo studio e alla conoscenza (DISCO), sono stati realizzati una serie di seminari con lo scopo di potenziare i servizi specialistici previsti a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, con un incremento della partecipazione degli studenti pari al 30% rispetto allo scorso anno.

Sono stati attivati due incarichi professionali con una psicologa del lavoro e una manager per l'internazionalizzazione dei cv per il servizio di orientamento in uscita degli studenti e di laureati, al fine di poter dare sostegno con un percorso di bilancio delle competenze alla delicata transizione nel mondo del lavoro.

Nella fase di programmazione dell'Offerta formativa è stata realizzata un'indagine di consultazione con le Parti sociali, attraverso la somministrazione alle stesse di un questionario on-line volto ad evidenziare i fabbisogni relativi alle figure professionali di riferimento anche in considerazione di prospettive occupazionali più ampie.

Inoltre, è stato somministrato un questionario per rilevare il grado di soddisfazione di enti e imprese coinvolte nelle attività progettuali di *placement*, con esiti sostanzialmente positivi.

Sono stati realizzati 5 "Testimonial Day" che si sono svolti in modalità telematica con l'attivazione di camere virtuali e la partecipazione di relatori appartenenti al mondo imprenditoriale e alle esperienze di successo dei laureati della Tuscia, per le aree dei Dipartimenti DEIM, DEB, DIBAF, DISUCOM, DAFNE, eventi volti a favorire l'incontro tra gli studenti e i laureati con il mondo del lavoro.

Inoltre, è stata stipulata una Convenzione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente lo studio di fattibilità di un Osservatorio della Regione Lazio sulla transizione al lavoro dei laureati.

Complessivamente le attività dell'Ateneo relative al *placement* sono ormai consolidate e organizzate e riscontrano un importante seguito di interesse in tutti gli *stakeholder*.

In termini di risultati, si riportano di seguito i valori del **tasso di occupazione dei laureati Unitus a 3 e a 5 anni** dal conseguimento del titolo.

TIPO DI CORSO	TASSO DI OCCUPAZIONE A 3 ANNI DALLA LAUREA	TASSO DI OCCUPAZIONE A 5 ANNI DALLA LAUREA
Laurea magistrale biennale	84,7%	86,5%

Fonte: Almalaura - anno indagine 2019

Azioni di tutorato e di supporto allo studio

Le strutture didattiche dell'Ateneo propongono un servizio di **tutorato**, che si presenta come un insieme di attività destinate a supportare la partecipazione dello studente alla vita universitaria per facilitarne il progressivo inserimento e il processo di apprendimento e di formazione.

È previsto, inoltre, uno specifico servizio gratuito di **consulenza psicologica**, svolto da psicologi della ASL di Viterbo, che offre allo studente la possibilità di confrontarsi con lo psicologo sulle difficoltà personali, relazionali, di studio che incontra nel percorso di formazione e dell'esperienza universitaria.

Tra gli altri servizi, l'Università della Tuscia mette a disposizione degli studenti una **consulenza legale**, completamente gratuita, finalizzata a risolvere problematiche connesse al percorso degli studi universitari, garantendo agli studenti il diritto all'anonimato.

L'Università degli Studi della Tuscia offre agli **studenti con disabilità o con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)** servizi integrativi volti a promuoverne la piena integrazione nel percorso di studio.

I servizi sono coordinati dal Referente del Rettore per l'inclusione e l'equità, supportato dall'Ufficio Offerta Formativa, dalla Commissione Inclusione e dai Referenti di ciascun Dipartimento. Includono il supporto in occasione dei test di ingresso ai corsi di studio, l'accompagnamento interno ai Dipartimenti, assistenza alle lezioni e ai colloqui con i docenti, la fornitura di attrezzature informatiche in comodato, il supporto agli esami con modalità personalizzate, un contributo finanziario aggiuntivo per la partecipazione ai programmi di mobilità, il servizio di consulenza psicologica.

Di recente sono state avviate una serie di iniziative per migliorare la partecipazione degli studenti con disabilità e DSA alla vita universitaria, di cui si evidenziano in particolare:

- l'acquisto della licenza del font *Easyreading*, carattere dedicato a chi è dislessico;
- l'avvio del progetto VRAILEXIA (*Partnering Outside the Box: Digital and Artificial Intelligence Integrated Tools to Support Higher Education Students with Dyslexia*), di cui l'Università della Tuscia è

capofila, per l'inclusione di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale;

- la realizzazione del programma radiofonico dal titolo *"Open Mic Revolution"* condotto da un laureato magistrale con disabilità. La *mission* del programma è di promuovere l'incontro tra persone con abilità "differenti", creando un'identità comune attraverso il *medium web radio*;

- il sopraccitato servizio di consulenza psicologica in collaborazione con la ASL di Viterbo e le collaborazioni studentesche di tutorato alla pari.

Azioni di orientamento

L'Ateneo offre specifici servizi di orientamento agli studenti delle scuole secondarie superiori con l'obiettivo di fornire supporto alla scelta del loro futuro percorso universitario:

- incontri di orientamento presso le sedi dell'Università, organizzati in periodi dell'anno predefiniti, per far conoscere da vicino le strutture didattiche, i corsi di laurea, i servizi e le opportunità riservate agli studenti (Open Day);

- incontri di orientamento, organizzati su richiesta, presso gli Istituti secondari superiori;

- partecipazione ad eventi e manifestazioni per l'Orientamento;

- sportello di accoglienza dove si possono chiedere informazioni e chiarimenti.

Le attività di orientamento sono state svolte dall'Ufficio Comunicazione e Orientamento, sotto il coordinamento del Delegato per l'orientamento degli studenti e con la collaborazione dei docenti Referenti per l'orientamento dei sei Dipartimenti sempre in stretta sinergia con il Delegato alla comunicazione, con il Referente per le tecnologie digitali e i sistemi informativi e con il Delegato all'Offerta Formativa.

Per l'anno 2020, la situazione di emergenza sanitaria, causata dalla pandemia da Covid-19, ha comportato forti limitazioni alle attività in presenza, tuttavia l'Ateneo si è adoperato a dare continuità alle attività e a garantire i servizi per gli studenti, sostituendo l'orientamento tradizionale in presenza con l'orientamento telematico, attivando una serie di servizi digitali ad hoc dedicati alle future matricole e a tutti coloro che fossero interessati alle attività svolte dall'Ateneo, sintetizzati di seguito.

- È stato creato, in affiancamento al sito istituzionale www.unitus.it, il nuovo portale www.unitu-sorienta.unitus.it, interamente dedicato all'orientamento di Ateneo, ed attivati un nuovo account di posta elettronica orientamento@unitus.it, un servizio per l'assistenza all'utenza a distanza e un canale youtube dedicato all'orientamento (bit.ly/unitus-video).

- È stato attivato uno "sportello digitale", tramite il quale gli studenti possono prenotare un colloquio *online* per ricevere informazioni sui corsi di Laurea dell'Ateneo. Sono state evase n. 529 richieste.

- In concomitanza con gli Open Day di settembre, è stato elaborato un ulteriore modulo *online* (bit.ly/unitus_openday2020) per dare la possibilità di visitare, in presenza, le strutture dipartimentali. In totale, sono state evase n. 226 richieste di visite alle strutture dell'Ateneo.

- Richiamata la ormai consolidata efficacia dei *social network* quali canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo, sono state ulteriormente potenziate tutte le attività informativo/divulgative ed attivato un servizio di *whatsapp* di Ateneo per il rilascio di brevi e puntuali informazioni.

- Per favorire ulteriormente la preparazione alle prove di ammissione, per tutti gli studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole secondarie superiori, è stato reso possibile in tempi rapidissimi dopo il primo *lockdown* di marzo partecipare, a titolo gratuito, a più sessioni dei test di ingresso, fino al sostenimento dell'esame di stato.

- Per dare comunicazione delle giornate di *Open Day*, per promuovere e diffondere l'offerta formativa per l'a.a. 2020/2021 e per raggiungere il più ampio numero di utenti interessati, sono state inviate 8.000 informative destinate a tutte le scuole dell'intero territorio nazionale.

- L'Ateneo ha partecipato al Salone dello Studente *Digital Lazio* tenutosi dal 9 al 12 novembre, ai Saloni *digital* della Puglia dal 30 novembre al 6 dicembre e, a seguire, al Salone dello Studente Calabria dal 14 al 20 dicembre.

- Tutte le azioni svolte sono state pubblicizzate, di concerto con il Delegato alla comunicazione, tramite comunicati stampa su media locali e nazionali, poi diffusi sui *social media*.

CONTATTI CON LE SCUOLE, OPEN DAY E TEST D'INGRESSO DA REMOTO

Un ruolo fondamentale nella crescita delle attività di orientamento è stato svolto attraverso le consolidate collaborazioni con le scuole del territorio, con le quali, da anni, è stato avviato un rapporto proficuo e costruttivo, che ha permesso di cogliere le esigenze degli istituti, cercando di risolvere le criticità e migliorare continuamente le rispettive *performance*.

Con i docenti Referenti dell'Orientamento delle scuole, sono state realizzate numerose attività con gli Istituti scolastici, progetti PCTO su tematiche concordate, lezioni di approfondimento, seminari, *project work*, giornate di *open day* ed una serie di conferenze nell'ambito del "Festival della scienza e della ricerca", edizione 2020, dapprima in presenza e, a partire dal secondo semestre, in modalità virtuale.

PIANI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO (POT) E PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Le attività sono state svolte limitatamente al periodo antecedente all'emergenza covid-19 e sono stati realizzati n. 7 progetti.

Il Progetto POT Economia Lazio, approvato e finanziato dal MIUR, prevede l'avvio di una serie di attività di orientamento e tutoraggio al fine di migliorare l'ingresso e il percorso degli studenti delle lauree triennali nelle classi L-18 e L-33. Sono coinvolti gli Atenei del Lazio e l'Ateneo della Tuscia è capofila coordinatore del progetto.

Le attività sono state organizzate su due linee di intervento.

Nell'**Azione 1 ORIENTAMENTO** gli Atenei partner hanno identificato specifici percorsi di orientamento pre-universitario destinati agli studenti. L'obiettivo comune è la progettazione e la diffusione di sistemi



territoriali di orientamento efficace, particolarmente in riferimento alla scelta degli studi in ambito economico (L-16, L-18, L-33). Sono state identificate 7 azioni di Orientamento (“O1-O7”) e scelte da ogni ateneo partner quelle da sperimentare.

L’**Azione 2 TUTORATO** è volta a contenere i ritardi nel superamento degli esami attraverso la figura del tutor. Ogni corso di studio preliminarmente deve avviare una adeguata riflessione sulle cause che possono ritardare la regolarità degli studi, come pure gli abbandoni, e mettere in atto azioni mirate già a partire dall’immatricolazione e, in forma sistematica e continuativa, sino al termine del percorso formativo.

Per quanto attiene l’**Azione 1 ORIENTAMENTO**, sono stati svolti progetti di Alternanza Scuola-lavoro e le seguenti attività:

- somministrazione dei test di accesso e presentazione dei corsi di laurea del Dipartimento presso le scuole;
- orientamento di Ateneo, partecipazione agli *open day* delle scuole e Orientalazio;
- progetti PON/Alternanza;
- attività di sportello orientamento.

Per quanto attiene l’**Azione 2 TUTORATO**, sono stati bandite n. 25 posizioni di Tutor per supporto agli studenti della classe di laurea L- 18 Economia Aziendale.

Percorsi di formazione transdisciplinare

L’offerta formativa dell’Università degli Studi della Tuscia presenta diversi corsi di studio volti all’acquisizione di conoscenze e competenze sul tema della **sostenibilità ambientale**. In particolare, a partire dall’anno accademico 2018/2019, l’Ateneo ha attivato il **primo corso, in Italia, di laurea magistrale in Economia circolare**, presso la sede di Civitavecchia, avviato con n. 24 iscritti.

Il corso, articolato in due curricula (“*Green economy*” e “*Blue economy*”), prevede un percorso multidisciplinare e multisetoriale, volto alla valorizzazione di questa nuova frontiera dell’economia che potrà avere importanti ricadute sul territorio, soprattutto in ambito occupazionale, attraverso la creazione di nuove professionalità e la promozione di *best practice*.

Il progetto del corso prevede infatti una forte componente di analisi gestionale volta a fornire conoscenze e competenze che possano favorire lo sviluppo di una rete dinamica di interazioni tra economia del Porto ed economia della città.

Il corso di studio possiede una peculiarità di alta specializzazione sugli aspetti dell’economia circolare e intende fornire agli studenti una serie di strumenti innovativi per operare in un contesto di sostenibilità economica e ambientale, rivolta alla valorizzazione delle risorse naturali, all’uso di materie prime, alla gestione sostenibile della *value chain* ed all’attivazione di simbiosi industriali.

L’obiettivo è quello di fornire agli studenti le necessarie competenze per poter operare in maniera consapevole in diversi ambiti, spesso eterogenei tra di loro, ma riconducibili alla possibilità di integrare innovazione tecnologica e nuove competenze in attività di riconversione produttiva e di sviluppo sostenibile.

Nell’ambito dell’offerta formativa *post-lauream* a.a. 2020/2021, l’Ateneo ha attivato tre **corsi di dottorato di ricerca** per la formazione di ricercatori sulle tematiche in oggetto:

- Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali;
- *Engineering for energy and environment*;
- Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità;
- Economia, *management* e metodi quantitativi (Curriculum “Economia circolare, collaborativa e sostenibile”).

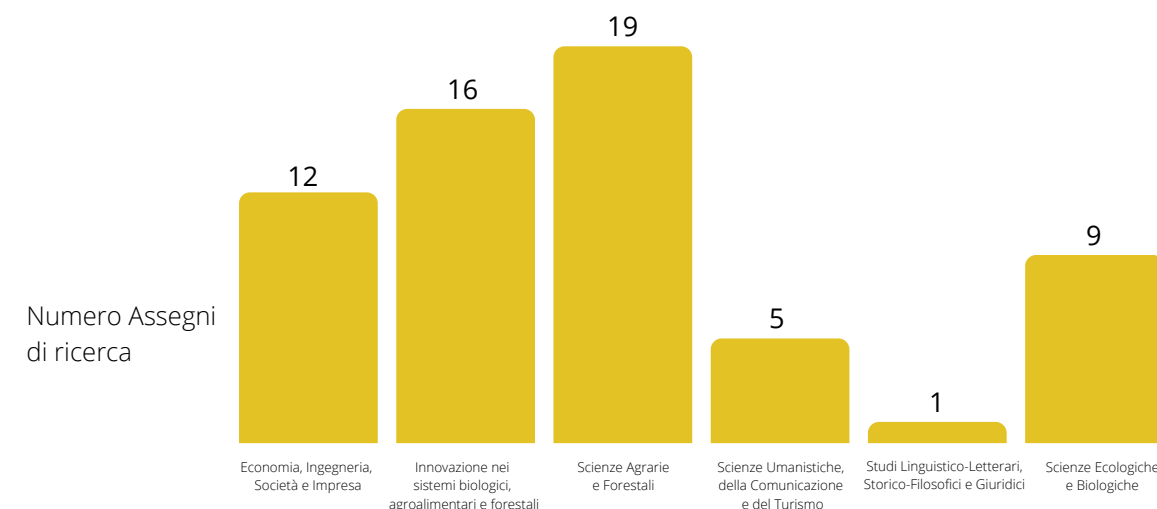
3.2. Ricerca

Principali risultati ovvero indicatori di *output* e *outcome* della ricerca

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE ADIBITO ALLA RICERCA, MA NON IMPIEGATO STABILMENTE (ASSEGNISTI DI RICERCA, BORSISTI DI RICERCA, CONTRATTISTI DI RICERCA)

Una parte rilevante della ricerca di Ateneo è condotta da giovani laureati che si avvicinano alla carriera accademica attraverso l’acquisizione di assegni di ricerca. In particolare, nell’anno 2020, l’Ateneo ha stipulato 62 Assegni di ricerca, come di seguito suddivisi per ambito di ricerca. L’età media degli Assegni attivati corrisponde a poco più di 37 anni.

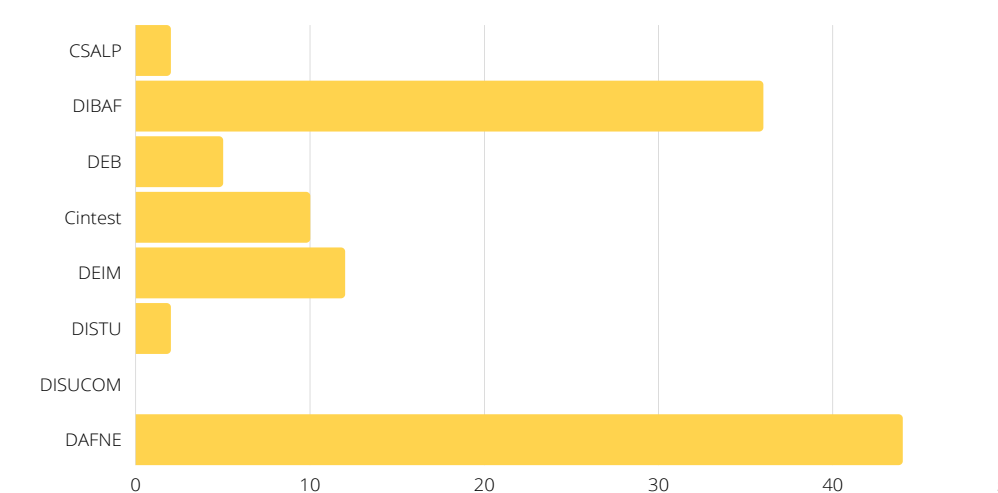
Numero Assegni per area di ricerca



Questo numero, se confrontato con le unità di personale (professori e ricercatori), strutturato mette in evidenza una grande capacità dell’Ateneo di attrarre e coinvolgere nella ricerca studiosi. Di fatto oltre il 19% delle risorse umane di Ateneo dedicate alla ricerca deriva dall’attivazione di questo tipo di contratti solitamente indirizzati a giovani che intendono proseguire l’attività di ricerca dopo il conseguimento di Dottorati o percorsi di alta specializzazione.

Agli Assegni di ricerca si affiancano poi Borse di studio destinate prevalentemente a giovani laureati che non ancora conseguito dottorati di ricerca. Nell’anno 2020 si sono attivate 109 Borse di studio, così distribuite per centri di spesa.

Numero Borse per Centro Spesa



ATTIVITÀ DI RICERCA E FORMAZIONE ALLA RICERCA SVOLTE ATTRAVERSO L'INIZIATIVA VALORIZZAZIONE E ATTRAZIONE DI TALENTI

La formazione dei giovani ricercatori rappresenta il nesso virtuoso tra ricerca e innovazione. In questo senso, nell'ambito del piano strategico per la ricerca e l'innovazione attraverso l'iniziativa "Valorizzazione e Attrazione di Talenti" (TTVA Tuscia Talent Valorization and Attraction in inglese) sono state realizzate le seguenti azioni:

- "Creativity, Innovation & Entrepreneurship - TUSCIA Hackathon" che ha visto per 8 giorni circa 40 ricercatori, dottorandi di ricerca e studenti, impegnati in un Hackathon per il perfezionamento scientifico multidisciplinare;
- Corso di dottorato di ricerca internazionale su l'Intelligenza Artificiale e la Bioinformatica Intelligente intitolato: "Accelerating climate resilient plant breeding by applying -omics and artificial intelligence", congiuntamente all'Università Svedese di Scienze Agrarie (SLU) - Platform Plant Breeding e Industry Research School of Forest Genetics and Biotechnology. Al corso intensivo della durata di una settimana, hanno partecipato più di 40 dottorandi di ricerca e ricercatori.
- Corso in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) su: "ERC-AdG Features & Eligibility" e "ERC-AdG Practical Matters & Success Stories" per favorire l'orientamento e la formazione di giovani ricercatori finalizzati all'accesso al programma di finanziamento del Consiglio Europeo della Ricerca.

Le attività di ricerca e formazione alla ricerca continueranno e forniranno informazioni rispetto al nuovo programma quadro 'Horizon Europe' dell'Unione Europea (2021-27) e ad altre occasioni di finanziamento per giovani ricercatori come il Marie-Curie "Individual Fellowship" e "Rita Levi Montalcini per Giovani Ricercatori".

TTVA continuerà nel corso del 2021 a sensibilizzare sulle opportunità di finanziamento di MSCA, ERC, Rita Levi Montalcini, anche attraverso l'organizzazione di eventi specifici, tra cui: (i) il "MSCA, ERC e Rita Levi Montalcini Info Day"; e (ii) il "Talent Crash Course" che consentiranno uno scambio approfondito tra le parti interessate e i potenziali talenti sull'importanza della ricerca e innovazione.

COMPETITIVE RECRUITMENT PROGRAM

L'eccellenza scientifica e la credibilità della ricerca e innovazione a livello nazionale e internazionale sono tra i pilastri sui quali si fonda la missione dell'Ateneo e, in particolare, TTVA. È oramai a regime, infatti, il programma interno denominato "Competitive Recruitment Program".

Nel corso del 2020, l'Università ha iniziato le attività preparatorie per il lancio e la gestione del nuovo programma, tenendo in considerazione i fondi destinati a ricerca, innovazione e gioventù. In particolare, nel

corso del 2020, è stato pubblicato il bando UnitusTalent "Call for Expression of Interest (EOI)" 2021 - che prevede varie opportunità di reclutamento competitivo per chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I e di II fascia e di ricercatore a tempo determinato.

Nell'ambito dell'attività di proposizione di progetti di ricerca, nel corso del 2020, i ricercatori, coadiuvati dall'ufficio ricerca dell'università, hanno sottomesso due proposte a bandi di finanziamento lanciati da Agenzie europee all'interno dell'Ottavo Programma Quadro dell'Unione Europea - Horizon 2020 [Research Executive Agency (REA) e (European Research Council Executive Agency (ERCEA)]; di queste una proposta ERC AdG 2020 - Life Sciences - Ecology, Evolution and Environmental Biology è passata con successo alla seconda fase, e una proposta MSCA IF GF 2020 - Environmental and Geosciences che ha ottenuto un punteggio molto buono di 83.50 su 100 ma non è stata finanziata; questa proposta sarà riconsegnata alla prossima call MSCA IF GF 2021.

Nel corso del 2020 nell'ambito dell'attività di proposizione di progetti di ricerca all'interno del nono programma quadro per la ricerca e l'innovazione Horizon Europe per il settennato 2021-27, sono stati avviati i lavori per la fase preparatoria per la consegna di sette proposte di ricerca per Life Sciences e Social Social Sciences and Humanities.

Tra le varie attività di supporto all'attrazione di talenti nel corso del 2020 si ricorda anche la preparazione di un concorso per la selezione pubblica per titoli e colloquio per l'attribuzione di n. 3 borse di studio fi-



nalizzate al finanziamento di attività di redazione di progetti di ricerca ERC o MSCA nell'ambito del Progetto di Eccellenza 2018-2022 al DISTU.

Nel corso del 2020 nell'ambito dell'attività di proposizione di progetti di ricerca all'interno del Horizon ERC Grant, sono stati avviati i lavori per la fase preparatoria per la consegna di una proposta di ricerca per ERC StG 2021 Physical Sciences and Engineering - Earth Science System.

Nell'ambito del Bando Rita Levi Montalcini è stata ricevuta una proposta di ricerca da una ricercatrice italiana proveniente dall'estero e specializzata nell'area "Life Sciences".

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA RICERCA ALL'INTERNO DEL TTVA

Sono state sviluppate tre reti sociali ad hoc: [Twitter](#), [Instagram](#) e [Facebook](#) che hanno permesso una rapida diffusione e comunicazione sulla programmazione dei nostri eventi nell'ambito dell'TTVA.

È stato, inoltre, creato un unico contatto email talent@unitus.it per fornire supporto ai singoli ricercatori alla valutazione della fattibilità delle idee progettuali e alla presentazione e redazione di proposte progettuali.

Su apposito spazio del sito web di UNITUS viene aggiornata la "vetrina virtuale - [Join the Unitus Community](#)" disposta per pubblicizzare i principali programmi, bandi e risultati del Competitive Recruitment Program.

Infine, l'iniziativa TTVA, in particolare il bando EOI UnitusTalent è stato illustrato al Console Italiano a Canton (Guangzhou), Cina per sostenere la ricerca di frontiera proposta dai ricercatori ad alto potenziale, italiani e stranieri, in tutti i campi della scienza.

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA

L'Università degli Studi della Tuscia nell'anno 2020 ha predisposto e sottomesso 110 proposte progettuali di Ricerca e/o Ricerca e Sviluppo su Bandi competitivi nazionali ed internazionali, con un notevole incremento rispetto alle proposte progettuali sviluppate nell'anno 2019.

PROPOSTE PROGETTUALI SOTTOMESSE	ATNEO	CINTEST	DAFNE	DEB	DEIM	DIBAF	DISTU	DISUCOM	TOT.
2020	8	5	22	12	17	30	8	8	110

Le 110 proposte progettuali sono state sottomesse prevalentemente nei confronti dell'Ente Regione Lazio e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Tali enti, infatti, rappresentano le principali fonti di finanziamento pubblico a livello nazionale per la realizzazione dei progetti di ricerca, sia in forma autonomia, sia in collaborazione con altri Organismi di Ricerca (OdR) ed imprese.

Nel corso del 2020 sono stati avviati e finanziati n. 86 progetti, così suddivisi per singola unità organizzativa:

PROPOSTE PROGETTUALI SOTTOMESSE	ATNEO	CINTEST	CSALP	DAFNE	DEB	DEIM	DIBAF	DISTU	DISUCOM	TOT.
2020	3	3	1	21	9	9	36	1	3	86

Gli enti che finanziano il maggior numero di progetti, sia in termini numerici che rispetto all'ammontare delle risorse assegnate, sono la Commissione Europea e il Ministero dell'Università e della Ricerca.

ISTITUZIONE DI ACCORDI, PARTENARIATI, COLLABORAZIONI E NETWORK CON CENTRI DI RICERCA SU DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE

Nel corso del 2020 è stata approvata l'adesione al Consorzio per l'attuazione del *Divertor Tokamak Test s.c.a r.l.* L'ingresso dell'Università della Tuscia nel capitale di questo consorzio assieme ad ENI, ENEA, il consorzio CREATE e ad altre Università, rappresenta un prestigioso riconoscimento all'attività svolta dall'Ateneo nel settore.

L'Università ha inoltre proseguito ad incrementare i rapporti di collaborazione con enti, società e istituzioni del territorio. Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti complessivamente 37 accordi e convenzioni riguardanti rapporti con altre università, con enti locali, enti pubblici o imprese.

Al riguardo si segnalano le n. 19 convenzioni stipulate con altrettante imprese per il nuovo corso di laurea in Produzione sementiera e vivaismo, fortemente orientato al mondo della professione e sviluppato in stretta collaborazione con i più importanti operatori del settore.

Nel 2020 tutti i Dipartimenti sono stati coinvolti in iniziative per la valorizzazione dei risultati dei progetti di ricerca così come nell'avvio di dottorati innovativi realizzati grazie ad uno specifico Bando della Regione Lazio e in collaborazione con aziende territorialmente rilevanti. Anche attraverso questo tipo di azioni si intende stimolare il trasferimento di conoscenza ed innovazione dall'accademia al modo produttivo.

STRUMENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO DELLA RICERCA

L'Amministrazione ha proseguito il processo riorganizzativo interno avviato nell'anno 2019 e volto a fornire maggiore sostegno al personale della ricerca mediante una serie di azioni quali: la ricerca di opportunità il finanziamento di progetti a livello nazionale ed internazionale; il sostegno alla presentazione di proposte progettuali; la creazione di un canale di comunicazione preferenziale tra Enti erogatori di finanziamenti a sostegno della ricerca ed i singoli proponenti/beneficiari; il sostegno durante la fase di sviluppo e rendicontazione di progetti di R&S anche attraverso la condivisione di informazioni e dati di carattere amministrativo; la facilitazione nella creazione di partnership anche interne per la promozione di progetti di R&S interdisciplinari; la semplificazione delle procedure interne di ottenimento di informazioni funzionali alla progettazione, esecuzione e rendicontazione di progetti di ricerca; la progettazione di un sistema di monitoraggio dei progetti di R&S da implementare attraverso il sistema informativo web di Ateneo al fine di controllare e attuare azioni migliorative alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti, considerando anche aspetti pre-miali per il personale direttamente coinvolto.

I risultati del processo di valutazione della ricerca

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA SU TOTALE DIPARTIMENTI

Nel 2020 sono proseguite le attività di sviluppo previste dal programma dei Dipartimenti di Eccellenza finanziato dal MUR. L'Università della Tuscia ha ottenuto il finanziamento di tre dipartimenti di eccellenza: Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) e Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU). Il progetto di sviluppo prevede azioni di reclutamento di personale, investimenti in infrastrutture, pubblicazione di prodotti scientifici, attività di divulgazione dei risultati della ricerca, partecipazione a reti internazionali di ricerca per la promozione delle tematiche affrontate nei progetti presentati. Nel quinquennio 2018-2022 l'Università beneficerà di un contributo complessivo di euro 22.027.855,00 e un totale di complessivi 7,3 punti organico per i tre dipartimenti.

LISTA DI ALCUNI INDICATORI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI PER RISULTATO CONSEGUITO IN VQR

Nel mese di gennaio 2020 è iniziato il terzo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, finalizzato alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica (Prodotti della Ricerca) e delle attività di terza missione (Casi Studio) del periodo 2015-2019. L'Università ha completato la raccolta dei prodotti della ricerca da inviare alla valutazione con la piena collaborazione dei Dipartimenti. I sei Dipartimenti dell'Ateneo hanno selezionato, in accordo con i singoli ricercatori e coordinati dal Rettore, le migliori pubblicazioni prodotte nel periodo 2015-2019. La selezione ha permesso di ottenere un ottimo risultato in termini di qualità dei prodotti evidenziando e confermando l'eccellenza della produzione scientifica dell'Ateneo. Il processo di valutazione terminerà nel 2022 con la pubblicazione dei risultati.

Gli ultimi dati disponibili per la valutazione della qualità della ricerca sono relativi alla VQR 2011-2014. Si riporta di seguito la tabella nella quale sono esposti, per ognuno dei dipartimenti dell'Università degli Studi della Tuscia, i valori dei tre indicatori di area legati alla ricerca, già pesati e sommati sulle aree e la loro somma pesata (indicatore finale IRDF). Nell'ultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva (calcolata all'interno dell'ateneo) dei prodotti attesi del dipartimento, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRDF. Se il valore di IRDF è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi il dipartimento ha un peso quali-quantitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

	N. PRODOTTI ATTESI	N. PRODOTTI ATTESI DI ADDETTI IN MOBILITÀ	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
Economia e Impresa	84	26	0,06385	0,11563	0,03105	12,28431	14,78873
Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali	118	16	0,136	0,14561	0,18053	23,7244	20,77465
Scienze Agrarie e Forestali	121	17	0,1346	0,13065	0,12624	22,5806	21,30282
Scienze dei beni culturali	2	0	*	*	0,02926	*	0,35211
Scienze ecologiche e biologiche	65	5	0,06609	0,02645	0,04687	9,68318	11,44366
Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo	77	10	0,07336	0,05792	0,0433	11,64088	13,55634
Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici	101	33	0,10511	0,16779	0,05279	19,47212	17,78169

3.3. Terza missione

Diversi sono gli ambiti riferiti alla terza missione che vanno dalla commercializzazione della ricerca e della proprietà intellettuale, al *public engagement* e *job placement* espresso in termini di impegno culturale, sociale e ambientale.

L'ampia trasversalità di tale attività comporta la possibilità di definire azioni e misurazioni che coinvolgono anche le altre aree trattate nel presente documento (Formazione e Ricerca).

Trasferimento tecnologico, imprenditorialità accademica e commercializzazione della ricerca

Sono attive complessivamente 9 società *spin-off*, delle quali 6 sono società partecipate dall'Università. Per quanto riguarda i brevetti l'Ateneo detiene la proprietà di 2 brevetti e 3 varietà vegetali. L'Università è inoltre contitolare di un marchio commerciale collegato ad una varietà vegetale.

Alcune varietà vegetali e il relativo marchio sono state oggetto di contratti per la concessione di licenze d'uso con società private, al fine dello sfruttamento commerciale dell'innovazione. Al riguardo si segnala un seppur minimo gettito rivincente dal suddetto sfruttamento, in termini di *royalties* a beneficio dell'Università.

Nell'ottica di un potenziamento del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, l'Ateneo è stato ammesso al finanziamento di due bandi del Ministero dello Sviluppo Economico per aumentare le capacità di trasferimento tecnologico e valorizzare la proprietà intellettuale. Il primo finanziamento riguarda i progetti di potenziamento e *capacity building* degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) con l'obiettivo di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. L'Università ha ottenuto un finanziamento di euro 62.715,77 per l'esecuzione del progetto *Science Transfer Research Tuscia -START*.

La seconda iniziativa riguarda la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di *Proof of Concept (PoC)*. In particolare, l'Università ha ottenuto un finanziamento di euro 84.800,00 per il progetto *Valorization Unitus Patent - VUP*. Obiettivo del progetto è l'innalzamento della maturità tecnologica di due brevetti di proprietà dell'Ateneo al fine di incrementare le potenzialità di sfruttamento commerciale delle innovazioni.

Nel corso del 2020 è stata formalizzata l'adesione dell'Università della Tuscia alla associazione *Netval*, impegnata nella promozione del trasferimento tecnologico. Ad essa partecipano numerose università e centri di ricerca nonché imprese private particolarmente interessate all'innovazione tecnologica.

Public engagement

Rientrano in questo sotto ambito numerose ed eterogenee attività classificabili rispetto all'ambito in cui sono collocate nonché in relazione alla tipologia

dei soggetti "esterni" coinvolti (comunità generica, cittadine e cittadini attivi, scuole superiori, ordini professionali, terzo settore, istituti penitenziali, enti pubblici, enti di ricerca, altre università, consorzi, imprese, ecc). Si tratta di attività tese a sviluppare, in modo trasparente, il *networking* a supporto dello sviluppo dell'economia della conoscenza nonché le attività di *academic engagement*.

L'Associazione *Alumni* dell'Università degli Studi della Tuscia è stata ufficialmente costituita nel 2020 con la firma dell'atto costitutivo, alla presenza dei soci fondatori, del Magnifico Rettore Stefano Ubertini, del Rettore precedente Alessandro Ruggieri.

Le prime attività dell'associazione hanno riguardato la registrazione del logo, l'apertura dei profili sui vari social al fine di dare visibilità all'iniziativa. Inoltre, è stata avviata la costruzione del *Database Alumni*, attività fondamentale e sistematica per il funzionamento dell'Associazione per la creazione della directory completa e aggiornata di tutti gli *Alumni* viventi dell'Ateneo, dal 1986, data del primo laureato.

Nel corso del 2021 verrà messo a regime il portale come luogo di incontro degli *Alumni*. Un'attività di comunicazione e promozione molto rilevante sarà anche la raccolta e pubblicazione sul portale e sui social delle "Storie di Alumni", dove *Alumni* esemplari nei diversi campi del sapere e delle professioni testimoniano alla *Community* le loro esperienze.



Nel mese di ottobre si svolgerà un evento organizzato in collaborazione con *Search on Media Group s.r.l.* Il festival si svolgerà in vari luoghi dell'Ateneo e della Città di Viterbo.

All'interno del festival, che sarà la prima uscita pubblica dell'Associazione, si faranno vari eventi tra cui *Meet Your Future* (incontro tra *Alumni* eccellenti e studenti), *Network on demand* (incontro tra *Alumni* e aziende) e *Welcome Alumni 2021*.

Nell'ambito della convenzione 'Porta futuro Lazio' - Realizzazione di servizi specialistici stipulata con l'Ente Regionale del Diritto allo Studio e alla Conoscenza, sono stati realizzati una serie di seminari con lo scopo di potenziare i servizi specialistici previsti a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, con un incremento della partecipazione degli studenti pari al 30% rispetto lo scorso anno.

Sono stati attivati due incarichi professionali con una psicologa del lavoro e una manager per l'internazionalizzazione dei cv per il servizio di orientamento in uscita degli studenti e di laureati, al fine di poter dare sostegno con un percorso di bilancio delle competenze alla delicata transizione nel mondo del lavoro.

Nel mese di novembre 2020 si è tenuta l'evento "La notte europea dei ricercatori" al quale l'Università della Tuscia ha partecipato attraverso il progetto europeo NET svolto in partnership con CINECA, ENEA, INAF, INGV, ISPRA, Sapienza Università di Roma, Università Telematica Internazionale Nettuno e Università di Roma Tor Vergata. A causa delle restrizioni dovute alla pandemia l'evento si è svolto online, riscuotendo comunque un ottimo successo.

A settembre 2020 si è svolto a Viterbo, Tarquinia e Cerveteri ed online il Festival della Scienza e della Ricerca. Il programma dell'edizione 2020 prevedeva conferenze e visite guidate e la Giornata della Sostenibilità e della Bioeconomia (online). Le conferenze del festival sono state registrate e messe a disposizione delle scuole.

NUMERO DI RETI INTER-UNIVERSITARIE CHE EVIDENZIA LA CAPACITÀ RELAZIONALE IN AMBITO ACCADEMICO SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE

Per perseguire i propri fini istituzionali l'Università coltiva molteplici rapporti con enti esterni.

Alla fine del 2020 l'Università della Tuscia faceva parte di oltre 30 enti tra associazioni, fondazioni e consorzi.

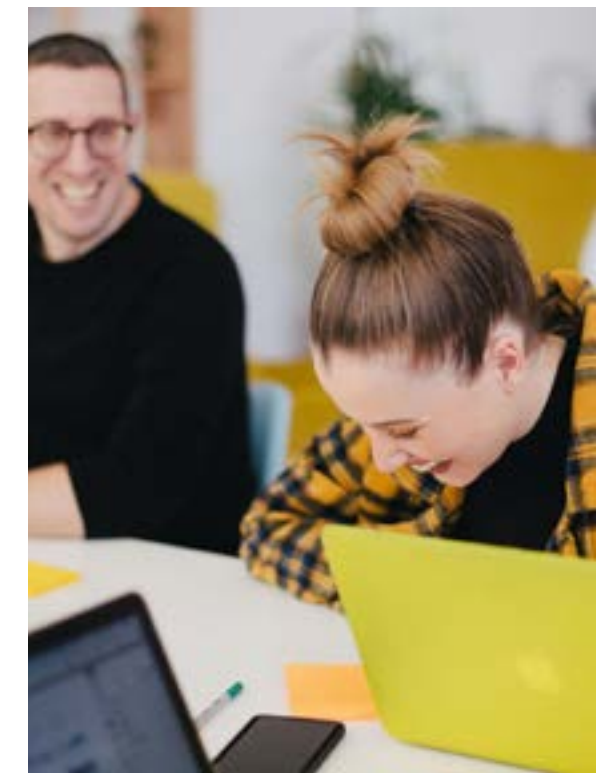
Al riguardo va segnalata l'adesione all'associazione *European Open Science Cloud* associazione internazionale attiva sulla promozione del tema dell'Open Science l'approvazione dell'accordo con numerose università e centri di ricerca per la costituzione di una *Joint Research Unit* per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della infrastruttura europea denominata *European Marine Biological Resource Centre (Embrc-Eric)*.

L'Università inoltre partecipa al capitale della società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'alto Lazio.

L'Ateneo ha recentemente aderito anche ad UNIMED (Unione delle Università del Mediterraneo) e ad UNI-ITALIA e partecipa ai seguenti consorzi per la mobilità Erasmus traineeship: Consorzio Bet4jobs, Consorzio TUCEP, Consorzio EU4EU e Consorzio CRS laghi. L'Ateneo è socio dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) e dal 1995 membro della European University Association (EUA).

Dal 2017 l'Ateneo è socio di *Global Compact Network Italia* ed è associato a *Hydrogen Europe Research*. Ha aderito al Manifesto dell'Università inclusiva, promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR).

L'Università della Tuscia partecipa ad alcuni *Cluster Tecnologici Nazionali* costituiti da reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione e il trasferimento tecnologico. Tali enti svolgono un ruolo di catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese. Ciascuna aggregazione fa riferimento a uno specifico ambito tecnologico e applicativo ritenuto strategico per il nostro Paese, di cui rappresenta l'interlocutore più autorevole per competenze, conoscenze, strutture, reti e potenzialità. Nel dettaglio i Cluster ai quali l'Ateneo ha aderito sono: *Sustainable Processes and Resources For Innovation and National Growth (Cluster Spring)*, *Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (Cluster Big)*, *Cluster Technological Innovation In Cultural Heritage (Cluster Tiche)*, *Cluster Agrifood Nazionale (CL.A.N.)*.



JOB PLACEMENT, FORMAZIONE CONTINUA PROFESSIONALE E LIFELONG LEARNING

Le attività di *Job Placement* hanno lo scopo di potenziare le attività didattiche con testimonianze e visite aziendali anche finalizzate a promuovere lo sviluppo dell'occupazione, attraverso attività che agevolino l'ingresso nel mondo del lavoro delle studentesse e degli studenti che hanno completato la loro formazione. Rientrano in questo ambito anche le iniziative di aggiornamento professionale e formazione continua finalizzate ad acquisire crediti formativi migliorando la qualità delle competenze dei lavoratori.

L'obiettivo di fondo di tali attività è di promuovere l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro nonché quello di prospettare un futuro lavorativo a persone con vulnerabilità, di ridurre il tasso di disoccupazione nei territori svantaggiati favorendo i contatti con le aziende e assistendo aziende ed enti pubblici nella ricerca e selezione di personale laureato.

Inoltre, vi rientrano attività di educazione continua in medicina, corsi MOOC (*Massive Open Online Courses*) e PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

NUMERO DI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RIVOLTI A DIPENDENTI PUBBLICI

L'Università, nell'ambito di uno specifico programma finanziato dal MUR, denominato PLS - Promozione delle Lauree scientifiche, collabora nella promozione della cultura scientifica attraverso l'organizzazione di specifici corsi di formazione per docenti delle scuole superiori. Nel corso del 2020 hanno partecipato 4 istituti secondari e precisamente il Liceo Classico "Buratti", il Liceo Scientifico "Ruffini", l'Istituto Agrario di Bagnoregio e l'Istituto Dalla Chiesa di Montefiascone per un totale di 6 classi e 10 insegnanti. Le attività hanno riguardato workshop, seminari e corsi di formazione.

Una ulteriore importante attività che l'Università organizza indirizzata al mondo della scuola è la formazione specialistica degli insegnanti per il sostegno agli studenti con disabilità (TFA).

Nel 2020 si è concluso il IV ciclo che ha visto la partecipazione di 127 corsisti suddivisi sui quattro gradi di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado). Nella seconda parte dell'anno è stato avviato il V ciclo con lo svolgimento delle prove selettive di circa 700 partecipanti.

VALORIZZAZIONE DEL CULTURAL HERITAGE

In quest'ambito si considera il contributo che il cultural heritage dell'Università può offrire nella terza missione attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dai beni materiali, culturali e paesaggistici (Art. 2 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" aggiornato dalla Legge 132/2019) e da beni immateriali rappresentati da tradizioni orali ed espressioni, incluso linguaggio, arti dello spettacolo, pratiche sociali, ecc. (Art. 2 della "Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale", UNESCO, 2003, Parigi).

Si sintetizzano di seguito alcune iniziative e attività svolte nell'anno 2020 a cura dell'orto botanico Angelo Rambelli e del Sistema Museale di Ateneo (SMA), volte alla valorizzazione del *cultural heritage*.

Nei mesi di gennaio-marzo è stata organizzata l'iniziativa "Rosa regina dei fiori", volta a promuovere il rifacimento del Roseto dell'Orto Botanico (n. 6 incontri, partecipazione di circa 120 persone).

Nei mesi di febbraio-marzo 2020 si sono tenuti due incontri del ciclo di conferenze "Incontri al museo. Quattro conferenze per quattro collezioni", incentrate sulle collezioni scientifiche universitarie e rivolte a cittadini, famiglie e studenti (partecipazione di circa 60 persone).

L'Orto Botanico e la collezione museale di Entomologia del Sistema Museale dell'Università della Tuscia hanno contribuito ad offrire una nuova proposta didattica alle scuole del territorio attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Il patrimonio del Sistema Museale di Ateneo è stato promosso, nei primi mesi del 2020, anche attraverso un video realizzato per l'Open Day (pubblicato su #weunitus). Sono state inoltre proposte, mediante pubblicazione sulla pagina Facebook dello

SMA, seguita da circa 350 persone, 11 "pillole", piccoli articoli su curiosità inerenti le collezioni dello SMA.

In occasione del Festival della Scienza lo SMA e l'orto botanico hanno partecipato alla realizzazione di un Virtual Tour (www.teravista.it/unitus).

Il 5 dicembre, in occasione della Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI (Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani), il Sistema Museale ha partecipato realizzando un video sulle collezioni di arte contemporanea dell'Unitus, pubblicato sui social di Ateneo e sulla pagina Facebook di AMACI (seguita da oltre 10.000 persone).

Per il 2021 è stato organizzato dal Museo di Vetralla un ciclo di 5 conferenze online, tre delle quali si sono già tenute ed hanno visto da partecipazione di circa 60 persone per ogni incontro, dal titolo "Paesaggi d' Etruria tra tarda antichità e alto medioevo".

Infine, il Sistema Museale ha in programma l'implementazione degli spazi espositivi, delle collezioni e la divulgazione, che sono stati oggetti di 3 progetti sottomessi tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021: "VocinTuscia"; Bando "Piccoli musei" della Regione Lazio; progetto "SorGente Bulicame", nell'ambito del bando "Creative Leaving Lab 2021" del MIBAC.



CAPITOLO IV

Le relazioni e le risorse



4.1 La nostra gente: studenti e colleghi

Studenti e famiglie

Al fine di incrementare e migliorare i servizi agli studenti, nell'anno considerato, l'Ateneo ha deciso di porre in essere una serie di misure individuate anche grazie al proficuo e costante confronto con i rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo. In particolare, si è agito attraverso:

i) Agevolazioni sulle tasse universitarie

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incrementare le agevolazioni sulle tasse universitarie concependo a favore degli studenti meritevoli e di quelli facenti parte di famiglie che possono aver subito un peggioramento delle condizioni economico-patrimoniali, soprattutto in conseguenza della Pandemia da Covid-19.

In particolare, nella seduta del 22 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di innalzare fino a euro 22.000 la "no tax area", con ciò garantendo agevolazioni maggiori rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale, che ha disposto l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie solo per gli studenti appartenenti a nucleo familiare con ISEE non superiore a Euro 20.000;
- di ampliare l'entità delle detrazioni riconosciute a favore degli studenti con valori ISEE ricompresi tra euro 22,000 e 30.000;
- di introdurre nuove misure destinate ad incidere in modo ancor più favorevole per le famiglie, tra le quali si segnalano, ad esempio: il c.d. "Esonero Fedeltà", a beneficio degli studenti che dopo aver conseguito una laurea di primo livello decidano di proseguire gli studi in questo Ateneo anche per la laurea magistrale; il c.d. "Esonero Famiglia", che consiste in uno sconto nel pagamento delle tasse di cui possono beneficiare i fratelli e le sorelle degli studenti già iscritti all'Università della Tuscia.

ii) Erogazione di borse di studio

Sono state bandite n. 86 borse di studio di 500€ ciascuna che si propongono di perseguire finalità reputate significative e strategiche dall'Amministrazione.

A tale riguardo è stato creato un forte collegamento tra le risorse finanziarie conseguire mediante la donazione, da parte dei contribuenti del "5x1000", e l'erogazione di tangibili servizi agli studenti. Per il finanziamento delle suddette borse sono stati impiegati tutti i fondi raccolti con il 5x1000. Al fine di incrementare questi fondi per il futuro, l'Ateneo si è speso nella promozione di una compagna di sensibilizzazione dei contribuenti, per far capire loro l'importanza della donazione del "5x1000" all'Università, la quale si traduce in un gesto senza costi per il contribuente ma che è assolutamente concreto e importante per lo sviluppo del territorio e il sostegno degli studenti universitari che quivi operano

BANDI 2020	OBIETTIVO
n. 51 borse intitolate "raddoppio bonus cultura"	Attrarre i diplomati più bravi nel nostro Ateneo e a favorire l'iscrizione dei laureati triennali, anche provenienti da altri Atenei, ai corsi di secondo livello <ul style="list-style-type: none">• n. 25 sono state concepite a vantaggio di tutte le matricole dell'ateneo viterbese che si sono diplomate con 100 e lode;• n. 26 sono poi state previste a favore di una selezione di laureati triennali con 110 e lode che decidono di proseguire la loro formazione presso l'ateneo viterbese.
n. 10 borse a favore di studenti figli di dipendenti	Supportare i figli di dipendenti che si siano immatricolati per la prima volta all'Università della Tuscia. Criterio di selezione basato sul merito, rappresentato dal conseguimento del voto di diploma più alto
n. 25 borse a favore di studenti in difficoltà	Supportare gli studenti che si siano immatricolati per la prima volta all'Università della Tuscia e che abbiano affrontato o che si trovino ad affrontare - nell'arco temporale dal 1° gennaio 2020 alla data di presentazione della domanda - una delle seguenti condizioni di difficoltà: <ul style="list-style-type: none">a) gravi patologie dell'interessato;b) gravi patologie o decessi di familiari conviventi con l'interessato;c) gravi difficoltà economiche familiari o personali;d) gravi difficoltà in conseguenza di calamità naturali che abbiano colpito lo studente o il suo nucleo familiare;e) la nascita di un figlio.

iii) Comodato d'uso di tablet

Sono stati pubblicati, a valle della prima e della seconda ondata della pandemia Covid-19, più bandi contro il *digital divide*, ossia il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è in tutto o in parte escluso. L'Amministrazione, anche attingendo a fondi di finanziamento *ad hoc* erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ha quindi deciso di mettere a disposizione, a favore degli studenti, per l'intera durata del corso di laurea prescelto, n. 530 *tablet* in comodato d'uso.

Attraverso questa iniziativa, l'Università ha inteso sostenere al massimo i propri studenti che, per diversi motivi, possono ancora incontrare difficoltà di accesso alle risorse informatiche, soprattutto in questo momento storico nel quale, a causa dell'emergenza sanitaria provocata dal diffondersi del Covid-19, nel corso dell'anno alcune attività didattiche talvolta sono state fruibili solo per via telematica, in modalità sincrono e/o asincrono.

iv) Introduzione della doppia carriera studente atleta

È stato introdotto il regolamento relativo alla doppia carriera dello studente atleta, con il quale l'amministrazione ha inteso sottolineare l'importanza dello sport come strumento per il benessere psichico che può contribuire allo sviluppo della persona e della carriera universitaria.

In virtù del nuovo regolamento, gli studenti iscritti possono coniugare l'impegno richiesto dagli studi con lo svolgimento di attività sportive anche a livello agonistico. Tra le facoltà riconosciute a favore degli studenti atleti, si segnalano, ad esempio, quella di essere seguiti da un tutor accademico, di iscriversi ai corsi di studio in regime di tempo parziale, di concordare con il docente apposite date d'esame quando l'atleta non possa partecipare agli appelli ordinari perché impegnato in primarie competizioni agonistiche.

Il Regolamento ha suscitato una notevole attenzione in molte società sportive, le quali hanno chiesto di essere accreditate dall'Università al fine di permettere ai propri associati di formarsi al meglio per il futuro presso questo Ateneo.

Ex alumni

La comunità universitaria nel 2020 è stata rinsaldata anche attraverso la neonata Associazione *ALUMNI* dell'UNITUS, ufficialmente costituita il 20 febbraio 2020 con la firma dell'atto costitutivo alla presenza dei soci fondatori, del Magnifico Rettore, nonché del precedente Rettore.

La costituzione formale è stata preceduta da un intenso iter progettuale (novembre 2019-gennaio 2020) che si è concretizzato nella stesura dell'atto costitutivo e dello statuto; il consiglio direttivo è composto attualmente da 9 membri di cui un membro è designato dall'Università; in caso di diversa indicazione o delega, il Rettore è membro di diritto.

Gli obiettivi principali dichiarati fin dalla costituzione dell'Associazione sono:

- creare una rete di persone che stimoli la consequenziale crescita del numero di soci con lo scopo di costruire, nel tempo, una grande comunità professionale;
- offrire benefit, attività e servizi di pieno interesse degli Associati, per conferire valore alla qualità di socio della Alumni.

Le prime attività dell'associazione Alumni sono riassumibili come segue:

- scelta del logo associazione;
- Apertura pagina *Facebook*;
- Recupero dati laureati;
- Analisi dei dati *LinkedIn*

Nel mese di novembre è stata realizzata una prima versione del Portale Alumni, un sito vetrina con *form* di adesione, info Associazione, info eventi, prime storie, contatti, da cui poi partire per realizzare il portale vero e proprio nei primi mesi del 2021.

La comunità dei lavoratori Unitus

IL PERSONALE - DOTAZIONE ORGANICA (COMPRESI RTD)	ANNO 2020	ANNO 2019
Docenti	317	320
Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	275	285

Età media e numero dipendenti Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato (compresi i collaboratori esperti linguistici ed esclusi i dirigenti)

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO	DONNE	UOMINI
Età media	53	55
Numero dipendenti	154	121

Età media e numero dipendenti Personale Docente (professori ordinari, professori associati, ricercatori)

PERSONALE DOCENTE	DONNE	UOMINI
Età media	53	52
Numero dipendenti	118	199

Le iniziative dell'ateneo sui lavoratori nel corso del 2020 si sono sviluppate lungo tre direttrici:

i) Reclutamento

Nel corso del 2020 è stata varata dal Consiglio di Amministrazione una prudente ma comunque significativa politica di reclutamento, nel rispetto dei limiti dell'ordinamento vigente in materia di spesa di personale e delle disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda il personale docente, le procedure di reclutamento sono state attivate secondo principi e metodi ampiamente condivisi con i Dipartimenti e, contemperando le legittime aspirazioni di crescita del personale docente interno abilitato con l'opportunità di reclutare giovani ricercatori.



Il reclutamento del personale docente ha, in particolare, privilegiato le esigenze dell'offerta formativa e della ricerca favorendo l'ingresso di un numero rilevante di ricercatori e, al contempo, la crescita professionale del personale in servizio.

In particolare, nell'anno 2020 sono state espletate le seguenti procedure concorsuali:

- n. 2 posti di professore di I Fascia, ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010;
- n. 2 posti di professore di I Fascia ai sensi dell'art. 24, L. 240/2010;
- n. 3 posti di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010;
- n. 6 posti di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 24, L. 240/2010;
- n. 11 posti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a), L. 240/2010;
- n. 3 proroghe di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a), L. 240/2010.

Alla data del 1° novembre 2020 il nostro Ateneo presenta un organico docente di 318 unità, di cui:

- 71 Professori di I Fascia;
- 132 Professori di II Fascia;
- 46 Ricercatori;
- 69 Ricercatori a Tempo Determinato.

52

La capacità dell'Amministrazione di ricorrere in larga parte a risorse esterne per attivare le procedure concorsuali relative ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) si è rivelato un fattore importante per contemperare le esigenze di reclutamento con quelle legate all'essenziale rispetto del mantenimento del rapporto tra assegni fissi e spese di personale al di sotto dell'80%.

Anche il personale tecnico amministrativo è stato interessato da nuove procedure di reclutamento per vari profili. Le selezioni per nuovo personale assunto con contratto a tempo determinato hanno riguardato n. 3 unità di categoria D, n. 8 unità di categoria C, a cui è da aggiungere n.1 proroga contrattuale; in aggiunta sono in fase di conclusione le procedure per ulteriori n. 2 unità di categoria D. Inoltre, il personale a tempo indeterminato è stato incrementato con ulteriori procedure concorsuali per n. 1 unità di categoria C e n. 1 unità di categoria D a cui si affiancheranno n. 1 unità di categoria EP, n. 4 unità di categoria D, n. 3 unità di categoria C, per le cui posizioni le procedure sono in corso. È stata, infine, avviata la procedura concorsuale per la selezione di n. 1 unità di categoria B Servizi Generali e tecnici ex Legge 68/99 a tempo indeterminato e pieno, area amministrativa gestionale.

L'obiettivo raggiunto sul reclutamento rappresenta un risultato positivo, ottenuto grazie alla oculata programmazione delle risorse e al costante monitoraggio della dinamica stipendiale in una prospettiva pluriennale.

ii) Formazione

L'esplosione dell'emergenza sanitaria ha costretto l'Ufficio Risorse Umane a ricalibrare i percorsi ordinari delle attività formative. Per compensare tali difficoltà sono state adottate alcune iniziative formative obbligatorie e su temi specifici a cura dell'amministrazione, soffermandosi in particolare sui codici di comportamento, sulla contabilità easy nonché sui servizi informatici; a latere l'amministrazione ha concesso a circa un terzo dei dipendenti la possibilità di fruire di alcuni corsi finalizzati ad implementare le conoscenze correlate alla specifica attività lavorativa (es.: aggiornamento contabile, fiscale, pensionistico, ecc.).

Nell'ultimo scorcio dell'anno sono stati programmati una serie di ulteriori corsi indirizzati tematicamente al personale suddiviso per aree *ratione materiae* con specifica focalizzazione in relazione alle competenze coinvolte: in particolare, quattro corsi trasversali per l'area giuridico-amministrativa (Codice dei contratti; Anticorruzione; Trasparenza e privacy; Contratti flessibili con focus sul contratto di alto apprendistato) e quattro corsi per l'area informatica (Piattaforma Gomp; Programma Excel; Amministrazione trasparente, cui si aggiunge un modulo sul Protocollo informatico rinviato al 2021). Complessivamente, anche in considerazione delle oggettive difficoltà legate all'epidemia, sono stati rispettati gli obiettivi di formazione programmati per il 2020.

iii) Welfare

Come programmato in sede preventiva, l'ambito del *welfare* è stato contrassegnato nel 2020 da una riforma complessiva del modello adottato dall'ateneo sia sotto il profilo procedurale che sostanziale.

L'abrogazione del vecchio regolamento e l'emanazione di uno nuovo con il D.R. n. 521/2020 è stata condotta dall'amministrazione seguendo una duplice finalità, da un lato coinvolgere l'intera comunità del personale contrattualizzato quale categoria elettiva delle misure di *welfare*, superando la limitazione soggettiva dei beneficiari delle misure che contrassegnava il precedente sistema e coinvolgendo il tavolo di contrattazione, secondo le disposizioni di legge e contratto collettivo nazionale; dall'altro, cogliere le opportunità offerte dalla normativa fiscale in materia già ampiamente sperimentate nel settore privato e solo da pochi anni anche nel settore del pubblico impiego.

Nelle more della messa a regime del nuovo sistema e tenendo conto delle interruzioni registrate negli ultimi anni rispetto alla emanazione dei bandi riservati al personale aderente al sistema di *welfare* precedente, l'amministrazione ha ritenuto comunque di salvaguardare le aspettative dei dipendenti emanando a cavallo tra il 2020 e il 2021 una serie di bandi, condivisi in sede contrattuale, volti a coprire il periodo intermedio precedente

alla transizione al nuovo modello di *welfare*. Le norme transitorie, adottate nel nuovo regolamento, sono state inserite proprio con l'obiettivo di salvaguardare le aspettative maturate dai dipendenti nella vigenza del precedente modello. In particolare, sono stati emanati, quali bandi residuali del sistema previgente di *Welfare*, tre categorie di interventi utili a fornire aiuti concreti alle famiglie dei dipendenti, anche tenendo in considerazione il grado di disagio socio-economico degli stessi: dal bando per la corresponsione dei contributi per spese relative al triennio precedente, a quello indirizzato ad assegnare premi per il merito scolastico ai figli del personale ovvero per erogare sussidi in situazioni particolari di patologie e decessi verificatisi nel triennio precedente.

È in corso un confronto con le parti sociali per l'adozione di un nuovo piano *Welfare* rivolto al personale contrattualizzato che sarà approvato nel 2021; parallelamente, l'amministrazione ha in cantiere l'adozione di misure di *Welfare* mirate e rivolte al personale docente e alle altre categorie di personale che, a diverso titolo, fanno parte della comunità dei lavoratori.

4.2 Inclusione e pari opportunità

Inclusione e giustizia sociale

i) Servizio inclusione

Il Servizio inclusione di Ateneo si compone della figura del Delegato/a del Rettore e della Commissione all'inclusione ed equità, di un ufficio dell'Amministrazione a cui sono assegnate la funzione correlate alle esigenze della inclusione e del servizio di *counseling* psicologico.

Il Servizio inclusione nel suo insieme svolge la funzione di promuovere sinergicamente la partecipazione attiva di tutti gli studenti e di assicurarne una piena integrazione degli studenti e delle studentesse con disabilità, DSA o BES (Bisogni Educativi Speciali), rimuovendo le cause che possano impedire loro una piena integrazione e realizzazione del percorso formativo. La Commissione inclusione ed equità si compone del Delegato del Rettore, con funzione di Presidente; di un Referente per ciascun Dipartimento dell'Università; di un rappresentante degli studenti su proposta della Consulta degli studenti; di uno studente con disabilità o DSA iscritto all'Università della Tuscia, su proposta del Delegato del Rettore; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo designati dai rappresentanti in Senato Accademico. Ai lavori della Commissione può partecipare anche il responsabile del servizio di *Counseling* psicologico di Ateneo. Compito della Commissione inclusione è di individuare le esigenze e formulare proposte sulle iniziative da attivare a favore degli studenti e delle studentesse con disabilità, DSA o BES, predisporre il piano di utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere azioni di sensibilizzazione sul tema dell'integrazione, favorire in ogni modo l'inclusione degli studenti e delle studentesse con disabilità, DSA o BES nell'ambito delle attività universitarie.



53

Il servizio di *Counseling* psicologico di Ateneo ha il compito di prestare accoglienza psicologica, supporto psico-sociale, supporto al Servizio inclusione per l'elaborazione di interventi a favore degli studenti e delle studentesse con disabilità o DSA, supporto ai Referenti ed ai docenti dell'Ateneo con riguardo alla didattica per studenti e studentesse con disabilità, DSA o BES. Indirizzo e-mail: inclusione@unitus.it

Progetto Open Mic Revolution. Nel corso del 2019 è stata attivata una borsa di studio per una attività di ricerca *post-lauream* dal titolo: *I rapporti tra disabilità e tecnologia*. L'attività di ricerca, che si è svolta da febbraio a dicembre 2019 ed è stata poi prorogata per gli anni seguenti, ha visto la nascita di un progetto radiofonico dal titolo *Open Mic Revolution*. Il programma è finanziato con i fondi destinati all'Inclusione ed Equità e il suo scopo è di promuovere l'incontro tra persone con abilità "differenti", creando un'identità comune attraverso il *medium* web radio. Il progetto ha lo scopo di contribuire a creare una cultura inclusiva all'interno dell'Ateneo; la promozione delle attività degli organi istituzionali preposti alla valorizzazione delle diversità; favorire la collaborazione tra Commissione, Dipartimenti e studenti; sviluppare il dialogo tra realtà attive nel territorio sul tema di inclusione; mettere in risalto come la tecnologia, nel caso specifico la web-radio di Ateneo, sia uno strumento fondamentale affinché gli studenti con Bisogni Speciali possano sentirsi parte integrante di un gruppo e dare il loro contributo.

Potenziamento strumenti tecnologici a supporto degli studenti DSA. Nel corso del 2020 è stata acquistata la licenza d'uso del font tipografico *Easyreading* che facilita la lettura degli studenti con DSA. Il font è stato impostato come predefinito sulla piattaforma didattica UnitusMoodle e i docenti invitati ad utilizzarlo per la predisposizione del materiale didattico (documenti word, presentazioni). Il font è uno strumento compensativo per i dislessici, ma contemporaneamente facilita la lettura per ogni tipologia di lettore.

Misure di contrasto al Digital Divide. Come rilevato al par. 4.1.1., nell'ambito del progetto volto al superamento del *Digital Divide* nel corso dell'emergenza dettata dal COVID-19, l'Ateneo ha pubblicato due bandi per l'assegnazione in comodato d'uso di *tablet* per la durata del corso di studi. In seno a questa iniziativa, si è stabilito che - qualora le domande fossero superiori alle disponibilità - gli studenti con ISEE inferiore e quelli con bisogni educativi speciali prevalsero sugli altri.

Tutor alla pari. Gli studenti con disabilità e DSA possono usufruire del servizio di tutorato alla pari che consiste in attività di supporto individuale da parte di studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e di laurea magistrale. I *tutor* prestano attività di supporto didattico: per la frequenza alle lezioni (appunti), supporto allo studio, assistenza durante lo svolgimento dell'attività didattica o di laboratorio, nelle ricerche

bibliografiche, nel disbrigo delle pratiche amministrative e nei rapporti con i docenti.

Piano azioni positive. Il piano di azioni positive è volto anzitutto a consolidare ed ampliare la progettualità relativa al servizio di *counseling* psicologico con riguardo alla creazione e valorizzazione di un ambiente accademico in cui la promozione del benessere psicologico sia centrale, unitamente alla valorizzazione delle diversità. A tal fine, verranno strutturati incontri formativi dedicati ai Referenti per l'Inclusione di

Dipartimento e saranno organizzate giornate volte a favorire la sensibilizzazione sul tema dell'inclusione rivolte a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo. Si intende attivare un percorso formativo dedicato ai tutor alla pari che fornisca loro gli strumenti necessari per sostenere al meglio gli studenti e le studentesse con disabilità, DSA, BES o altre vulnerabilità.

Accanto al consolidamento delle progettualità esistenti, si intendono promuovere le seguenti azioni: creazione di una rete di raccordo tra gli Istituti scolastici superiori del territorio viterbese e l'Unitus sul tema dell'inclusione. La promozione di tale rete è utile al fine di accogliere ed opportunamente indirizzare gli studenti e le studentesse con disabilità, DSA e BES verso un percorso universitario pienamente consapevole, volto al potenziamento e alla valorizzazione delle risorse personali e dell'autonomia.



Le pari opportunità

Organi preposti alla tutela delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni in Ateneo.

La legge 183 del 2010 ha modificato gli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 prevedendo la costituzione - in seno alle pubbliche amministrazioni - del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Il C.U.G. sostituisce il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico con riguardo al tema del *mobbing*. Gli obiettivi perseguiti dal C.U.G. (art. 2 co. 1 del Regolamento per il funzionamento del comitato unico di garanzia dell'Università degli Studi della Tuscia) sono quelli di assicurare pari opportunità di genere, contrastare qualunque forma di violenza morale, psicologica e di discriminazione, valorizzare la cultura del rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, estendendo la garanzia contro ogni forma di discriminazione alla formazione, alle progressioni di carriera e alla sicurezza, tutelare il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori per garantire il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e una maggiore efficienza delle prestazioni lavorative nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*.

Il C.U.G. ha funzione propositiva in tema di studi di genere, piano di azioni positive volte a favorire il raggiungimento dell'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, promozione e potenziamento di qualsivoglia attività volta alla conciliazione della vita privata e del lavoro, analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e degli uomini, diffusione delle conoscenze ed esperienze sui temi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni od enti, azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo, azioni positive atte a prevenire discriminazioni o violenze di qualsivoglia tipo presso l'Ateneo, azioni

positive atte alla valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni. L'organo svolge, inoltre, una funzione consultiva in tema di riorganizzazione dell'amministrazione, piani di formazione del personale, orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione, criteri di valutazione del personale, contrattazione integrativa sui temi di sua competenza ed una funzione di verifica sui risultati dell'efficacia delle azioni positive.

A norma dell'art. 4 del citato Regolamento, l'Amministrazione garantisce gli strumenti e le attrezzature per il funzionamento del C.U.G. e destina un *budget* da definirsi annualmente per le spese necessarie al suo funzionamento. Indirizzo e-mail: cug@unitus.it.

Nel novembre 2019 è stata introdotta la figura del Delegato/a all'Inclusione ed Equità con il compito di cooperare con gli organi già esistenti alla ideazione e realizzazione di azioni positive volte al perseguimento e allo sviluppo delle pari opportunità. Indirizzo e-mail: inclusione@unitus.it

Attività di ricerca e formazione

Progetto STEP. L'Università degli Studi della Tuscia in collaborazione con l'Associazione Differenza Donna Ong è stata protagonista del progetto STEP - Stereotipo e Pregiudizio, per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di promuovere la prevenzione alla violenza contro le donne, anche in attuazione della convenzione di Istanbul. In particolare, il progetto ha avuto l'obiettivo di attivare campagne di educazione e comunicazione per promuovere cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare qualsiasi pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini. Il progetto STEP ha indagato

gli stereotipi e i pregiudizi che colpiscono la donna vittima di violenza in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nella stampa, seguendo due linee di azione: la ricerca sulla rappresentazione socio-culturale della violenza contro le donne in ambito giuridico (analisi di 283 sentenze) e nel linguaggio dei media (analisi di 16.715 articoli giornalistici); l'attività di formazione a diverse figure professionali (sedici i seminari organizzati presso l'Unitus).

Presso l'Ateneo e nell'ambito del progetto STEP sono stati organizzati i seguenti seminari e *workshops*:

- 16 aprile 2019: *Leadership politica femminile: dati, percorsi, esperienze*
- 11 dicembre 2019: *Il contrasto alla violenza di genere: gli strumenti culturali, giuridici e sociali*
- 1 giugno 2020: *Worlds of Inequality. Lessons learned and furthers moves to tackle inequalities*
- 21 ottobre 2020: *Presentazione dei risultati di ricerca del progetto Stereotipo e pregiudizio (STEP): per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media*
- 23 novembre 2020: *La normativa nazionale e internazionale per il contrasto alla violenza contro le donne*
- 14 dicembre 2020: *Il contrasto alla violenza di genere: l'esperienza dei centri antiviolenza*
- 23 novembre 2020: *Le radici culturali della violenza di genere. Dai pregiudizi alle strategie di contrasto*
- 28 gennaio 2021: *Convegno finale progetto STEP Stereotipo e Pregiudizio: per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media*
- 22 marzo 2020: *Tre volte vittima. La rappresentazione sociale della violenza di genere*

Convenzione quadro Università degli Studi della Toscana e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Nel dicembre 2020 è stata siglata una convenzione quadro tra l'Università degli Studi della Toscana e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nell'interesse del Dipartimento di Studi letterari e filosofici e di Storia dell'arte e del Centro Dipartimentale multidisciplinare "Grammatica e sessismo". La convenzione quadro ha ad oggetto la realizzazione di attività di ricerca e disseminazione degli studi di genere, con particolare attenzione alle tematiche dell'educazione rispettosa del genere e del rapporto tra genere e generi, questione di genere e disagio sociale. In particolare, la collaborazione è finalizzata alla partecipazione congiunta a bandi per attività di ricerca nazionali e internazionali, nonché alla collaborazione ad attività di ricerca per temi di interesse comune di volta in volta individuati. Un primo incontro organizzato dalle due Università è stato:

- 24 marzo 2021: *La riforma del cognome in Italia tra diritto all'identità e promozione della parità di genere*

Orientamento

Iniziative volte ad incentivare la presenza di studentesse nei corsi di laurea c.d. STEM. Nel corso del 2020 si sono svolti tre webinar (15, 17 e 22 aprile 2020) destinati a sensibilizzare le future studentesse allo studio delle discipline STEM. I webinar – raccolti sotto il più ampio titolo *Girls in Hard Science* – ha visto la partecipazione di diverse dottorande, ricercatrici e assegniste di ricerca dell'Unitus e di altri Atenei. I webinar si sono svolti in streaming sul canale *YouTube* dell'Università degli Studi della Toscana.

Il piano di azioni positive. L'Ateneo degli Studi della Toscana intende – nel prossimo futuro – solidificare le esperienze già svolte ed introdurre di nuove. Si propone di proseguire con l'opera di sensibilizzazione e avvicinamento delle studentesse allo studio delle discipline STEM attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento dedicate alle future matricole.

Parimenti, si ritiene indispensabile proseguire con l'organizzazione di giornate di studio dedicate alla sensibilizzazione sul tema delle disparità e stereotipi di genere e ad incontri di formazione indirizzati a tutta la Comunità Unitus e volti alla comprensione del fenomeno della violenza di genere.

L'Ateneo degli Studi della Toscana intende attivare uno Sportello Antiviolenza dedicato alle studentesse e al personale tutto volto alla prevenzione della violenza in ogni sua forma. Il progetto si propone di realizzare interventi di prevenzione attraverso la sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne della Comunità Unitus, assicurando loro sostegno attraverso un servizio dedicato di contatto e primo accesso, offrendo loro un supporto per avviare il percorso di uscita dalla relazione violenta e dalla condizione di pericolo.

L'Unitus ritiene altresì centrale nella propria strategia organizzare incontri formativi dedicati al personale tecnico-amministrativo concernenti il corretto uso del genere nel linguaggio amministrativo. La formazione sarà volta a fornire al personale gli strumenti conoscitivi utili alla predisposizione di documenti amministrativi redatti secondo le *Linee Guida del corretto uso del genere nel linguaggio della pubblica amministrazione*, in modo da favorire una sempre più attenta e consapevole redazione degli stessi e favorire il superamento della disparità di genere presente nel linguaggio.

Infine, l'Unitus intende dare sempre più ampio ascolto alle istanze provenienti dal personale femminile del corpo docente e dell'amministrazione, in modo da individuare strategie e azioni volte al miglioramento del benessere delle lavoratrici.

4.4 Infrastrutture e territorio

Il progetto di espansione dell'Ateneo

Nel corso dell'anno 2020 sono stati realizzati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria edilizie e impiantistiche presso le varie strutture di Ateneo per il miglioramento della sicurezza, la messa a norma e l'adeguamento degli impianti tecnici.

Oltre all'esecuzione di questi lavori, l'ateneo ha portato avanti la progettazione di significativi interventi per lo sviluppo del patrimonio edilizio:

- Progetto di demolizione e ricostruzione della ex Caserma Palmanova, da realizzare in tre lotti funzionali entro 5 anni dal finanziamento delle opere;
- Progettazione per il recupero dell'edificio demaniale presso le Saline di Tarquinia per la creazione di una infrastruttura Europea per la ricerca, la conservazione e la gestione della biodiversità marina;
- Progettazione dei lavori per l'adeguamento antisismico dell'edificio ex emeroteca situato presso il complesso di S. Maria del Paradiso;
- Progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori per la riqualificazione funzionale in settori indipendenti della serra in ferro e vetro presso l'Azienda Agraria;
- Arredi ed adeguamenti vari.
- interventi per rendere il nostro Ateneo "plastic free": installazione di erogatori con filtrazione di acqua di rete presso gli immobili dell'Ateneo, distribuzione a tutto il personale ed agli studenti di borracce in alluminio.

La demolizione e ricostruzione della ex Caserma Palmanova, che è l'intervento più rilevante di espansione infrastrutturale del nostro Ateneo da molti anni, rappresenta un investimento di oltre 6 milioni di € (di cui il 50% finanziati dal MUR) e prevede la costruzione di 24 000 m³ in volume e circa 4 500 m² in termini di superficie utile netta.

Nell'anno 2021, l'Ateneo continuerà a lavorare sulle iniziative di sviluppo edilizio, quali:

- la demolizione e ricostruzione della ex Caserma Palmanova;
- la riqualificazione energetica degli edifici del Campus Riello (Blocchi B, C, D, E);
- il recupero dell'edificio demaniale presso le Saline di Tarquinia per la creazione di una infrastruttura Europea per la ricerca, la conservazione e la gestione della biodiversità marina;
- il miglioramento della resistenza sismica dell'edificio ex emeroteca situato presso il complesso di S. Maria del Paradiso.



Il nostro sistema bibliotecario

Nel 2020 lo stress test della pandemia ha condizionato anche l'attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA). La struttura, tuttavia, grazie all'operatività delle risorse umane e tecnologiche preventivamente organizzate, ha potuto reagire con profitto garantendo così i servizi tramite l'accesso contingentato al proprio patrimonio librario cartaceo di più di 250.000 volumi (tra i primi collettori librari dell'Italia mediana nell'area compresa tra Roma e Firenze) e la piena e costante fruibilità del patrimonio digitale che è stato ulteriormente incrementato nel corso del 2020. Già a partire dal mese di maggio, alla mai interrotta attività di *reference* bibliografica e formazione all'uso delle risorse elettroniche garantita dal personale bibliotecario in modalità remota, si è potuta affiancare la fondamentale ripresa del servizio di prestito su prenotazione nel rispetto del protocollo di contrasto alla pandemia. Allo stesso modo è proseguita, pur tra le ovvie difficoltà congiunturali, l'opera di acquisizione di monografie e periodici, di prestito inter bibliotecario (124 ILL) e di *document delivery* (1065 DD), anche tramite il servizio NILDE.

Prima struttura di Ateneo a riattivare la parziale riapertura al pubblico dopo il *lockdown*, il SBA ha portato avanti il perseguimento degli obiettivi prefissi sotto la guida del CAB (Centro di Ateneo per le Biblioteche, ora dotato di un nuovo regolamento che lo inquadra come Sezione del Centro Integrato di Ateneo). Tra questi la programmazione del nuovo *repository* della ricerca di Ateneo (DSpace CRIS), cui il SBA ha partecipato promuovendo nel contempo la riflessione della comunità accademica sui temi cruciali dell'Open Science e dell'Open Access.

La messa in opera del nuovo catalogo online Unitus Worldcat Discovery, che consente ora di accedere da un'unica stringa di ricerca a tutti i documenti cartacei e elettronici posseduti dalle biblioteche di Ateneo, ha contribuito alla valorizzazione delle tante collezioni. Si è così offerta migliore visibilità in primo luogo al patrimonio di antichi (comprensivo di edi-

zioni rare dei secc. XVI-XX), nonché ai fondi di pregio legati ai nomi di illustri letterati e studiosi già catalogati (Fondi Amelia Rosselli, Giuseppe Lombardi, Gabriella Maetzke, Dennis E. Rhodes ecc.) e in corso di catalogazione (Fondi Giorgio R. Cardona, Gioacchino Scognamiglio ecc.). Lo sviluppo del *Discovery* si è rivelato altrettanto strategico nei mesi di pandemia per consentire a studenti, docenti e personale TA l'accesso remoto a tutte le risorse elettroniche tramite VPN e *EZProxy*.

L'attività di terza missione del SBA si è concretizzata nella cerimonia di consegna della strumentazione donata da Soroptimist International per l'allestimento della sala conferenze nello spazio un tempo destinato al materiale di consultazione della biblioteca di Lingue. Subito dopo l'inaugurazione la sala ha ospitato un incontro di studenti americani della *School Year Abroad (SYA)* di Viterbo che hanno approfondito la tragica vicenda di due famiglie di ebrei rinchiusi nel carcere di S. M. in Gradi e in seguito deportate.

Altri progetti legati all'innovazione istituzionale e al territorio

- Progetto "Università per il territorio" inerente all'organizzazione di alcuni corsi on line gratuiti, anche in ragione dell'emergenza COVID-19, diretti a soddisfare le esigenze formative dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale su temi quali appalti, contratti e concessioni nonché trasparenza amministrativa.
- Progetto "La Costituzione spiegata dagli studenti". Nel 2020 le limitazioni introdotte dalle norme inerenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 non hanno reso possibile la realizzazione del progetto, che intende diffondere la conoscenza della Costituzione repubblicana nelle scuole superiori del territorio di diretto riferimento dell'Ateneo in una logica partecipata e non meramente didattica anche in collaborazione con altri enti pubblici.



4.5 L'impegno dell'Ateneo per lo Sviluppo sostenibile

L'Ateneo e la RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile



L'Università degli Studi della Tuscia condivide la visione della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile), di cui è partner attiva dal 2017.

L'impegno dell'Ateneo in tema di sostenibilità è stato nel corso del tempo via via crescente, e la partecipazione all'interno della RUS ha permesso di essere aggiornati sulle principali tematiche che vengono affrontate a scala nazionale dalla Rete stessa, nel tentativo di perseguire gli SDG (*Sustainable Development Goals*) attraverso la creazione di appositi GdL (Gruppi di Lavoro) tematici, riservati agli aderenti alla Rete, focalizzati su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS. UNITUS partecipa attivamente a tutti i GdL istituiti dalla RUS. Il Gruppo di Lavoro Sostenibilità in Ateneo è stato progressivamente rafforzato, e attualmente in esso operano 18 unità di personale, sia docente che tecnico-amministrativo.

Di seguito vengono descritti, in ordine alfabetico, i GdL RUS, i loro obiettivi e le attività poste in essere da UNITUS nel 2020:

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Obiettivo GdL:

Guidare l'impegno delle Università verso azioni di contrasto al cambiamento climatico attraverso la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzati a definire metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche

Azioni UNITUS

Il Dipartimento DAFNE ha dedicato alla sostenibilità il finanziamento straordinario ricevuto dal MIUR, a seguito della valutazione positiva di Dipartimento di Eccellenza, mettendo in atto un progetto dal titolo "Sostenibilità dei sistemi Agrari e Forestali in ambiente Mediterraneo in un contesto di cambiamento globale". Nello specifico sono messe in atto sette diverse aree tematiche tra loro largamente interconnesse, ciascuna delle quali articolata in diverse linee di ricerca:

1. Natura, foreste e uso sostenibile degli ecosistemi agro-silvo-pastorali;
2. Sistemi agricoli e forestali e cambiamenti climatici;
3. Innovazioni nei settori agrario e forestale per la sostenibilità energetica;
4. Valorizzazione delle produzioni agrarie e forestali: aspetti qualitativi;
5. Biotecnologie agrarie e ambientali;
6. Agricoltura e selvicoltura 4.0;
7. Filiere produttive.

Anche il Dipartimento DIBAF ha ricevuto il finanziamento straordinario del MIUR relativo alla valutazione positiva di dipartimento di eccellenza, mettendo in atto un progetto dal titolo "Paesaggio 4.0: qualità ambientale, valore al capitale naturale e culturale, eccellenza alimentare". In tale contesto, l'obiettivo generale del progetto è relativo alla conservazione e gestione del paesaggio naturale, agro-alimentare e culturale, nel contesto dei cambiamenti ambientali e socio-economici in atto, con le conseguenti ricadute nell'ambito dell'alta formazione e nel trasferimento del *know-how* ai diversi *stakeholders* territoriali.

CIBO

Obiettivo GdL:

Si occupa di come viene consumato il cibo all'interno degli Atenei, da parte degli studenti e del personale, al fine di rendere le università un modello di consumo alimentare sostenibile per il territorio.

Azioni UNITUS

Tra le attività svolte si segnala il Progetto IALS (*Integrate Alpine Livestock Systems*). Il progetto riguarda la valorizzazione della zootecnia montana, con particolare riferimento ai prodotti caseari di montagna, sia dal punto di vista nutrizionale-nutraceutico che da quello dell'impatto ambientale.



Un secondo esempio di attività svolta è rappresentato dal Progetto PRIMA PLANT-B. Il progetto è volto a studiare strategie di integrazione tra produzione agricola (agrumicoltura) e apistica in ambito mediterraneo. I partner coinvolti sono dieci, facenti capo alle seguenti nazioni: Francia, Italia, Grecia, Spagna, Egitto, Algeria.

Un terzo esempio di attività svolta è rappresentato dal progetto *LOWINFOOD*, una *Innovation Action* finanziata dalla Commissione Europea. Il progetto ambisce ad implementare nelle filiere alimentari reali una selezione di innovazioni per prevenire e ridurre lo spreco alimentare. In *LOWINFOOD* l'Università della Tuscia coordina il consorzio di 27 partner provenienti da 12 paesi europei, tra cui università ed enti di ricerca, start-up innovatrici, aziende del settore alimentare, enti pubblici e un partner dedicato alla comunicazione e disseminazione dei risultati.

Infine, ulteriori linee di ricerca e sviluppo sono rappresentate: dall'analisi delle dinamiche dei sistemi agricoli territoriali nelle regioni mediterranee per evidenziare la sovrapposizione tra regimi alimentari basati sulla dieta mediterranea e modelli di produzione; dalla definizione di bandi di gara e capitolati per avviare un processo di sensibilizzazione che intenda privilegiare i fornitori che prestano maggiore attenzione al cibo biologico oppure a km0; dal miglioramento della qualità nutrizionale dei capitolati d'appalto e alla certificazione dei menù nella ristorazione collettiva universitaria con l'utilizzo di produzioni tradizionali e prodotti locali da agricoltura biologica.

EDUCAZIONE

Obiettivo GdL:

Nella consapevolezza dell'importanza di assumere una prospettiva di *lifelong e lifewide learning*, il GdL Educazione si concentra sulle diverse modalità di educazione allo e per lo sviluppo sostenibile, evidenziando buone pratiche e proponendo approcci e metodi didattici ed educativi efficaci ad assicurare che tutti i componenti della comunità universitaria conoscano l'Agenda 2030 e i principi dello sviluppo sostenibile

Azioni UNITUS

Un primo tema di interesse è relativo all'utilizzo di un approccio sistemico, inter e transdisciplinare, e trasformativo dei processi didattici. L'obiettivo è in particolare applicare ad un campione di insegnamenti alcuni metodi didattici partecipativi, *placebased* e *student centered* selezionati (ad es. *service learning*). Il monitoraggio e la valutazione di risultati e impatti saranno valutati in termini di sviluppo di competenze trasversali e di sostenibilità, di incremento della consapevolezza negli studenti rispetto all'Agenda 2030, e di maggiore partecipazione alla vita civile e politica dell'Università. Un secondo tema di interesse del GdL di Ateneo consiste nell'aprirsi ai territori e alle città, rinsaldare il legame con essi, costituendosi, anche in ambito educativo, come Hub per sperimentare soluzioni di sostenibilità. L'obiettivo è in questo caso quello di ripensare alcuni profili



professionali in uscita per rispondere in maniera più efficace al bisogno del mercato del lavoro di disporre di professionisti "green" e "sustainable".

Un terzo e ultimo tema di interesse del GdL di Ateneo consisterà nell'assicurare che tutti gli studenti, i docenti e il personale tecnico/amministrativo dell'Ateneo conoscano significato, temi e questioni dello sviluppo sostenibile e i contenuti dell'Agenda 2030. L'obiettivo sarà quindi rendere obbligatoria la "Lezione Zero" per studenti dei corsi di Laurea di Primo e Secondo Livello e per i Dottorandi, nonché attivare percorsi di formazione per il personale.

ENERGIA

Obiettivo GdL:

Studia i fabbisogni energetici delle strutture universitarie, le azioni per la loro riduzione e soddisfacimento con le energie rinnovabili, nel rispetto degli standard di confort e dei servizi erogati.

Azioni UNITUS

Tra le attività svolte si segnala, per quanto riguarda le attività istituzionali, l'avvio delle attività di auditing energetico degli edifici dell'Ateneo. In merito sono state avviate le procedure di acquisto di sensoristica dedicata ed è iniziata un'attività di tesi con tirocini. Per quanto riguarda le attività di ricerca, la maggior parte è dedicata alla conversione ed uso efficiente di energia. I progetti più calzanti in materia sono sintetizzati come segue:

Progetto SINBIO, ente finanziatore Lazioinnova. Il progetto promuove la progettazione integrata di processi per combustibili sostitutivi al gas naturale (esempi: biometano e gas sintetici) e delle tecnologie di immissione e stoccaggio nelle infrastrutture energetiche esistenti, in accordo con le politiche nazionali ed internazionali per il contenimento delle emissioni climalteranti e la riduzione della dipendenza dal petrolio.

Progetto HERMES, ente finanziatore MUR. Il progetto promuove lo sviluppo di un sistema *multi energy* avanzato che integra la tecnologia ReSOC con sistemi di accumulo di energia e RES fino a raggiungere una penetrazione del 100% di fonte rinnovabile.

Progetto ENEA-RD, ente finanziatore ENEA. Il progetto promuove lo sviluppo ed applicazione di una metodologia di *benchmark* per i consumi energetici nei settori industriali energivori italiani.

Inoltre si segnalano le azioni strutturali a livello energetico intraprese dagli uffici centrali, che hanno riguardato una serie di lavori sui diversi complessi di Ateneo. Tra i lavori finalizzati alla riduzione dei consumi energetici si segnalano l'installazione di nuove centrali di climatizzazione, la sostituzione delle caldaie murali a basso rendimento e bassa efficienza, lo smantellamento delle obsolete centrali di condizionamento, l'installazione e collegamento di nuove ed efficienti pompe di calore, la creazione di protezioni acustiche realizzate attra-

verso barriere fono isolanti, l'automazione dello scambio estate/inverno, il recupero del calore di condensazione, l'analisi preliminare dello stato di sostituzione di generatori di calore, la coibentazione termica delle tubazioni, l'implementazione del sistema di supervisione e telecontrollo e le installazioni di impianti solari termici.

INCLUSIONE E GIUSTIZIA SOCIALE

Obiettivo GdL:

Realizzare politiche condivise e di promuovere contesti sociali sostenibili e inclusivi in grado di evolversi e di avviare innovazioni incentrate sulla giustizia sociale.

Azioni UNITUS

Tra le attività svolte si segnala l'ideazione e il coordinamento del progetto "VRAILEXIA: *Partnering*



Higher Education Students with Dyslexia", finanziato nell'ambito del Programma Erasmus + KA 203 Partenariati Strategici. Il progetto VRAILEXIA mira a un duplice obiettivo: l'implementazione di strumenti di apprendimento adattivo basato sull'intelligenza artificiale per supportare gli studenti universitari dislessici nel proprio percorso accademico e la proposta di un Memorandum of Understanding (MoU) per la realizzazione di una rete di centri sperimentali universitari che definiscano protocolli per attuare una reale strategia di inclusione e di pari opportunità. Alcuni degli obiettivi specifici del progetto sono:

1. Sviluppo e validazione di "Be-Special", una piattaforma digitale per supportare gli studenti affetti da difficoltà di apprendimento;
2. Sviluppo di test in realtà virtuale per la valutazione e per il processo di monitoraggio, e valutazione dell'impatto dell'utilizzo del sistema adattivo *Be-Special*;
3. Creazione di una *task force* interna in ogni Ateneo partner per assicurare la trasferibilità delle competenze acquisite al fine di diffondere all'interno dell'Accademia un approccio didattico metodologico che metta al centro lo studente.

MOBILITÀ

Obiettivo GdL:

Discute e realizza politiche e interventi di mobility management accademico e di redazione dei Piani di spostamento casa-università nell'ottica di incentivare la mobilità sostenibile, favorendo l'uso del mezzo pubblico o in condivisione, limitando l'accesso agli edifici universitari delle autovetture private ad alimentazione tradizionale e sensibilizzando su valori e comportamenti di mobilità al fine di favorire l'innovazione e il cambiamento tecnologico e organizzativo.

Azioni UNITUS

- Attivazione di una collaborazione con Enel X per la realizzazione di colonnine di ricarica in collaborazione con il Comune di Viterbo, in prossimità dei diversi plessi di Ateneo.
- Svolgimento di una campagna di informazione e di adesione al questionario nazionale RUS rivolto al personale docente/non docente/studenti riguardo le abitudini di trasporto pre e post COVID-19.
- Realizzazione di percorsi pedonali/ciclabili di collegamento delle sedi dell'Università. L'Università degli Studi della Tuscia, infatti, nel tentativo di promuovere buone pratiche di sostenibilità sociale, economica e ambientale, vuole invitare i propri studenti e il proprio personale a privilegiare forme di mobilità alternativa per raggiungere i diversi complessi dell'Ateneo, evitando quindi il ricorso a forme di mobilità tradizionali (come autovetture e automezzi pubblici o privati).
- Dismissione progressiva del parco macchine alimentato da combustibili tradizionali in favore dell'acquisto o noleggio a lungo termine di veicoli elettrici o ibridi, nei limiti di spesa imposti dalla "Spending review" e nel tentativo di privilegiare veicoli a bassa emissione di CO2.

RISORSE E RIFIUTI

Obiettivo GdL:

Risorse e Rifiuti: il GdL lavora sulle modalità di gestione (raccolta, deposito temporaneo, trasporto e trattamento) di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dagli atenei, in attuazione delle norme legislative e tecniche.

Azioni UNITUS

Per quanto riguarda le attività svolte, sono stati identificati tra gli ambiti prioritari di intervento quelli delle attività di *networking* con enti, istituzioni, consorzi ed esperti legali per affrontare il tema dei "limiti normativi e delle responsabilità" nella gestione dei rifiuti in ambito universitario.

Inoltre, si segnalano i programmi di riduzione delle materie plastiche come le bottigliette di acqua minerale, contenute nei distributori automatici presenti nei vari plessi di Ateneo, e la loro sostituzione con erogatori automatici di acqua potabilizzata e borracce di metallo destinate a studenti e personale. Le bottigliette di plastica, una volta consumate, costituiscono infatti la maggior parte dei rifiuti di tipo plastico rinvenuti nelle isole ecologiche attualmente predisposte. La riduzione del numero di bottigliette di plastica verrà effettuata grazie alla somministrazione agli studenti di apposite borracce in metallo serigrafate con il marchio dell'Università degli Studi della Tuscia, ente capofila del progetto. Prima concreta azione del presente progetto è quindi la riduzione e/o eliminazione dei rifiuti in plastica. Il progetto è supportato da un'attività già in atto presso l'Università relativa alla realizzazione, in tutte le sedi dell'Ateneo, di erogatori di acqua potabilizzata. Seconda concreta azione del progetto è la promozione di campagne/corsi scolastici sul consumo consapevole e sulla sostenibilità.

La classifica Green Metric e le attività di divulgazione e impatto sul territorio

Le attività svolte dall'Ateneo in termini di sostenibilità hanno permesso il raggiungimento di un importante risultato. Nel 2019 l'Ateneo ha infatti partecipato per la prima volta alla classifica mondiale *GreenMetric*, raggiungendo la 16esima posizione in Italia e la 292esima nel mondo, su un totale di 780 Università partecipanti e in competizione su tematiche di sostenibilità come infrastrutture (*settings and infrastructure, SI*), rifiuti (*waste, WS*), acque (*water, WR*), mobilità (*transportation, TR*), educazione (*education, ED*) ed energia (*energy and climate change, EC*). A fine settembre 2020 l'Università degli Studi della Tuscia ha di nuovo partecipato alla classifica *GreenMetric*, migliorando notevolmente i suoi *rank*, raggiungendo la 12esima posizione in Italia (prima posizione per quanto riguarda la categoria infrastrutture) e la 182esima nel mondo, su un totale di Università partecipanti che rispetto all'anno precedente è incrementato fino a raggiungere il totale di 912 Atenei.

Dal confronto con l'anno precedente si evince un miglioramento delle prestazioni su numerosi indicatori, come ad esempio il budget di Ateneo dedicato alla sostenibilità, i consumi energetici, i programmi destinati alla riduzione delle materie plastiche, l'incremento del numero di veicoli

di Ateneo ad emissioni zero.

Tra le attività di divulgazione e impatto sul territorio si ricorda la Giornata della Sostenibilità 2020 (la terza in tema dopo le due edizioni del 2018 e del 2019 che come tematiche principali avevano visto rispettivamente la sostenibilità ambientale e l'economia circolare), organizzata congiuntamente al *Cluster Spring* e svolta all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile, dove sono stati trattati temi come la sostenibilità ambientale, l'uso efficiente delle risorse energetiche, gli acquisti verdi all'interno delle pubbliche amministrazioni, le innovazioni per prevenire e ridurre lo spreco alimentare, e l'inizio del percorso relativo alla determinazione della *Carbon Footprint* di Ateneo.

Inoltre, l'Ateneo annualmente organizza il Festival della Scienza. L'iniziativa, giunta oramai alla sua quinta edizione, rappresenta un'occasione di dialogo e riflessione sui temi della ricerca attuali e di interesse in cui i ricercatori dell'Ateneo viterbese sono protagonisti, per coinvolgere anche persone non esperte del campo, con particolare attenzione per i più giovani, circostanza che è ancora più importante in questo periodo particolare, in cui i cittadini hanno riscoperto l'importanza della ricerca e dei ricercatori. Gli argomenti delle conferenze vanno da turismo, sostenibilità, e conservazione animale, fino ad arrivare al ruolo di competitività, sviluppo ed innovazione per affrontare la crisi da pandemia.



CAPITOLO V

Il sistema di *governance* e l'assetto organizzativo

5.1 Organi di Ateneo

La base portante dell'Ateneo è rappresentata dal suo Statuto, che costituisce il punto di riferimento dell'intera organizzazione dove al suo interno sono identificati gli Organi, i poteri e le rispettive funzioni e compiti (artt. 9-20). Lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia prevede i seguenti organi:

Organi di Ateneo

Rettore (art. 10 Statuto)	<p>È il legale rappresentante dell'Ateneo ed esercita le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche.</p> <p>Il Rettore è il responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.</p> <p>Dal 1° novembre 2019 il Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia è il Prof. Stefano Ubertini, nominato per sei anni con DM del 31 ottobre 2019 n. 1010.</p> <p>Il Rettore ha:</p> <ul style="list-style-type: none">• designato Pro-Rettore il Prof. Alvaro Marucci, il quale lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;• nominato n. 21 tra delegati e referenti del rettore che promuovono iniziative ed elaborano proposte in attuazione alle linee generali di indirizzo degli Organi di governo e in stretta collaborazione con le strutture competenti nelle materie oggetto di delega.
Senato Accademico (art. 11 Statuto)	<p>Il Senato Accademico è l'Organo di rappresentanza della comunità accademica e svolge funzioni normative e consultive nonché di indirizzo, raccordo e coordinamento dei Dipartimenti e delle altre strutture scientifiche e delle relative attività, sentita anche la Commissione Ricerca, per quanto di competenza.</p> <p>Il Senato Accademico è costituito con decreto del Rettore e i componenti elettivi durano in carica quattro anni; la durata in carica dei rappresentanti degli studenti è biennale. Il mandato è rinnovabile una sola volta.</p>
Consiglio di Amministrazione (art. 12 Statuto)	<p>Il Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni di indirizzo strategico e vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo, nel rispetto dei principi di decentramento delle decisioni e di separazione tra le funzioni di indirizzo e quelle di gestione (art. 12 Statuto).</p> <p>Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale.</p>
Collegio dei Revisori dei Conti (art. 13 Statuto)	<p>È titolare delle funzioni di vigilanza sulla gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo e dei suoi centri di spesa.</p> <p>È composto da tre membri effettivi e due supplenti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Presidente, designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore, viene scelto tra i magistrati amministrativi e contabili nonché gli avvocati dello Stato, anche in quiescenza;• Un effettivo e un supplente sono scelti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;• Un effettivo e uno supplente scelti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. <p>Almeno due componenti effettivi del Collegio devono essere iscritti al Registro dei revisori contabili. I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta.</p>
Nucleo di Valutazione (art. 14 Statuto)	<p>Svolge tutte le funzioni di valutazione previste dalla normativa vigente, in conformità con gli indirizzi impartiti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca. Opera in piena autonomia rispetto agli altri organi ai quali riferisce i risultati dell'attività di valutazione compiuta garantendo la massima trasparenza e pubblicità. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• determina i parametri per la valutazione delle attività di ricerca, didattiche e amministrative tenuto conto della specificità delle strutture;• verifica e valuta la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa;• verifica e valuta le attività di ricerca svolte in Ateneo sulla base dei parametri di cui alla lettera a) anche ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente;• verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei soggetti individuati dai Dipartimenti per l'attribuzione dei contratti di insegnamento. <p>Il Nucleo di Valutazione dura in carica tre anni con mandato rinnovabile per una sola volta, salvo il rappresentante degli studenti che ha un mandato biennale, rinnovabile per una sola volta.</p>

Organi consultivi, di programmazione e controllo, di garanzia e tutela

Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (art. 15 Statuto)	Svolge compiti istruttori, propositivi e consultivi per gli organi di governo dell'Ateneo su tutte le questioni riguardanti l'attività scientifica di Ateneo avvalendosi, ove opportuno, della collaborazione degli Uffici dell'Amministrazione centrale competenti e, eventualmente, di esperti. La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo è istituita con decreto del Rettore ed è formata da sette componenti.
Collegio di Disciplina (art. 16 Statuto)	Il Collegio di Disciplina svolge funzioni istruttorie nell'ambito dei procedimenti disciplinari promossi nei confronti di professori e ricercatori ed esprime in merito parere conclusivo. Il Collegio di disciplina, che si riunisce secondo il principio del giudizio tra pari, è nominato dal Rettore ed è composto da sette membri, e da tre membri supplenti. I componenti del Collegio restano in carica per tre anni consecutivi con mandato rinnovabile per una sola volta.
Comitato unico di garanzia	Il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica per l'ottimizzazione della produttività del lavoro attraverso il miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di benessere organizzativo. In particolare promuove la cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, vigilando contro qualunque forma di discriminazione, diretta o indiretta, e di violenza morale e psichica. Il Comitato ha composizione paritaria tra i generi ed è formato da sei componenti.
Consulta degli studenti (art. 18 Statuto)	È l'organo di rappresentanza e di coordinamento degli studenti che svolge funzioni propositive e consultive degli organi di Ateneo per le materie previste dalla normativa vigente e per quelle indicate dallo Statuto.
Difensore degli studenti (art. 19 Statuto)	È a disposizione degli studenti per assisterli nell'esercizio dei loro diritti e per ricevere eventuali reclami. Ha il diritto di compiere accertamenti, può chiedere atti e chiarimenti a ogni ufficio o struttura dell'Ateneo e riferisce al Rettore che, in relazione al caso concreto, sentito il Senato Accademico, adotta gli atti di competenza. È nominato dal Rettore, sentito il Senato Accademico, su una rosa di candidati proposti dalla Consulta degli Studenti tra personalità di riconosciuta autorevolezza e prestigio aventi una formazione di tipo giuridico e conoscenze comprovate nell'ambito dell'ordinamento universitario, per un periodo di tre anni accademici. Il mandato è rinnovabile una sola volta.
Commissione Etica (art. 33 del Codice Etico e di Comportamento)	Svolge funzioni istruttorie al fine di proporre eventualmente l'adozione delle sanzioni e può altresì proporre al Rettore l'avvio del procedimento disciplinare; esercita funzioni consultive, di elaborazione, indagine e controllo in merito all'attuazione e al rispetto del Codice; favorisce, ove possibile, la composizione amichevole delle eventuali controversie. È nominata dal Senato, su proposta del Rettore e composta da cinque membri: - uno con funzioni di Presidente, scelto tra i professori ordinari in materie giuridiche; - 2 docenti di cui 1 professore associato e 1 ricercatore; - due unità del personale tecnico-amministrativo di ruolo. L'incarico ha durata triennale e può essere rinnovato per un ulteriore mandato.
Comitato per lo sport universitario	Coordina le attività sportive a vantaggio dei componenti la comunità universitaria e sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi e ai programmi di sviluppo e promozione delle attività sportive a carattere ricreativo e agonistico. Il Comitato per lo sport universitario ha le competenze previste dalla legge n. 394/1977.
Conferenza di Ateneo (art. 20 Statuto)	La conferenza di Ateneo, sulla base di una relazione del Rettore che la presiede, discute e propone in ordine alle attività dell'Ateneo. È composta da tutto il personale docente e tecnico-amministrativo e dagli studenti; viene convocata ogni anno accademico. Al termine di ogni mandato, le candidature alla carica di Rettore vengono proposte e discusse nella conferenza di Ateneo.

Riepilogo COMPOSIZIONE PER GENERE E SCADENZA MANDATO. Dati riferiti al 31/12/2020.

ORGANO	N. COMPONENTI	DONNE	UOMINI	SCADENZA MANDATO
Rettore	1		1	31/10/2025
Senato Accademico	21	6	15	24/11/2020 (*)
Consiglio di Amministrazione	7	2	5	30/03/2021 (*)
Collegio dei Revisori dei Conti	3	1	2	20/07/2023
Nucleo di Valutazione	6	3	3	18/06/2022 (*)
Totale	38	12	26	

(*) esclusa rappresentanza studentesca

In data 18 gennaio 2021 è stato rinnovato il Senato Accademico. L'attuale composizione per genere è di 6 donne e 15 uomini.

In data 31 marzo 2021 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione. E' stata mantenuta la stessa composizione.

ORGANO	N. COMPONENTI	DONNE	UOMINI	SCADENZA MANDATO
Prorettore	1		1	31/10/2025
Delegati e referenti	21	6	15	31/10/2025
Totale	22	6	16	
ORGANO	N. COMPONENTI	DONNE	UOMINI	SCADENZA MANDATO
COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO	7	4	3	2/05/2021
COLLEGIO DI DISCIPLINA	7	3	4	19/12/2022
COMITATO UNICO DI GARANZIA	6	3	3	31/12/2021
CONSULTA DEGLI STUDENTI	13 (**)	7	6	27/05/2021
DIFENSORE DEGLI STUDENTI	1	0	1	31/10/2022
COMMISSIONE ETICA	5	3	2	3/12/2022
Totale	39	20	19	

(**) in data 23 marzo 2021 la Consulta degli studenti, a seguito di elezioni suppletive, è stata integrata con 2 donne.

DIREZIONE DIPARTIMENTI	N. COMPONENTI	DONNE	UOMINI	SCADENZA MANDATO
Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)	1		1	31/12/2021
Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)	1		1	31/12/2023
Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)	1	1		31/12/2022
Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)	1		1	31/12/2022
Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)	1		1	31/12/2022
Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	1		1	31/12/2023
TOTALE	6	1	5	

5.2 Assetto organizzativo

La macrostruttura dell'UNITUS è composta da:

- Amministrazione centrale;
- Dipartimenti;
- altre strutture.

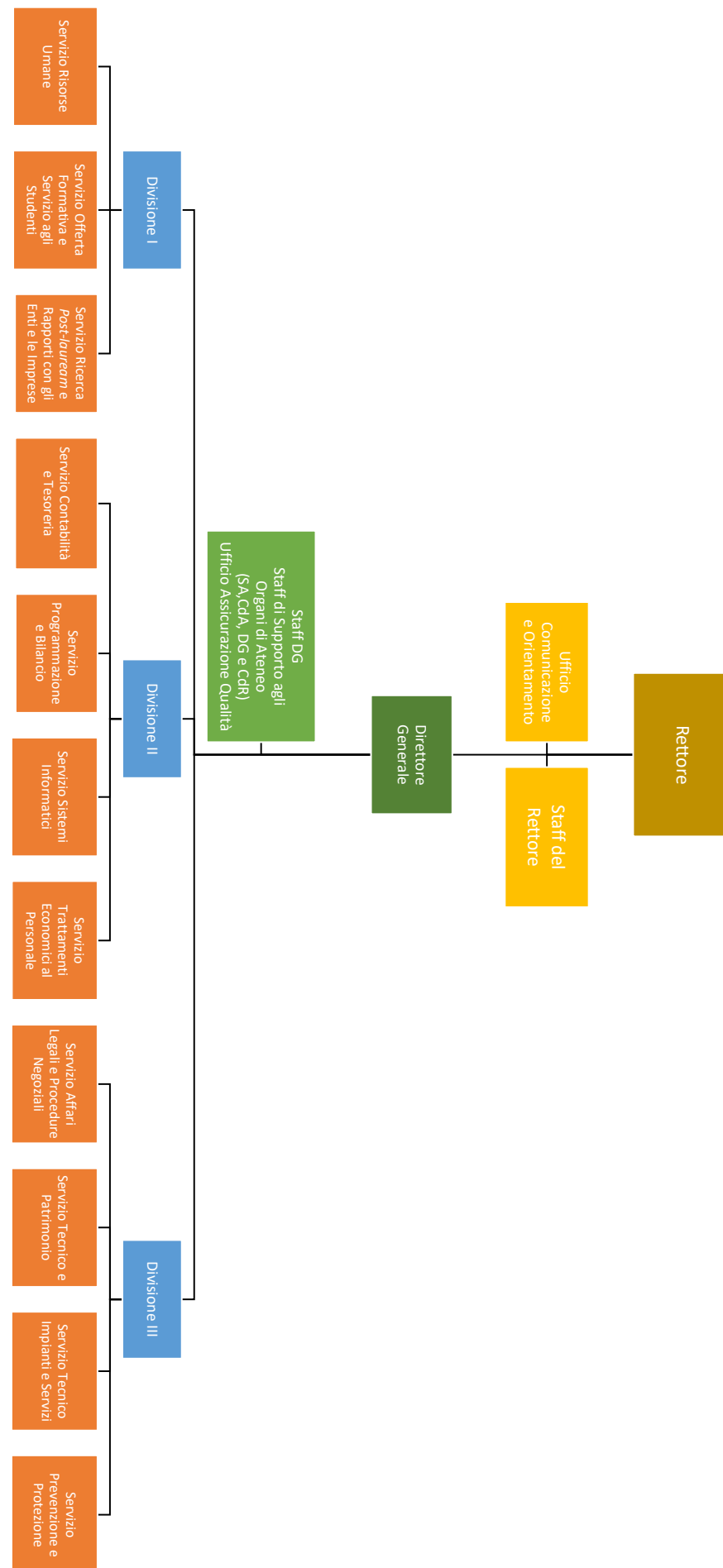
L'Amministrazione centrale presidia i servizi tecnici amministrativi anche individuando standard gestionali laddove necessario, gestisce i servizi a supporto della didattica e della ricerca che hanno carattere generale e che fungono da supporto alle strutture. Spetta al Direttore Generale (art. 35 dello Statuto) la complessiva organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è l'Avv. Alessandra Moscatelli. L'incarico a tempo determinato di durata triennale, eventualmente rinnovabile, decorre dal 20 gennaio 2021 e avrà termine il 19 gennaio 2024.

La Struttura centrale dell'Amministrazione è ubicata presso il Complesso storico di Santa Maria in Gradi di Viterbo (eretto nel 1244) dove hanno sede il Rettorato e gli Uffici Amministrativi dell'Università.

Sotto si riporta l'attuale organigramma dell'amministrazione centrale suddivisa in divisioni, servizi e uffici.

È in corso un processo di riorganizzazione.



L'Ateneo opera attraverso sei Dipartimenti dislocati nella città di Viterbo:

- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (**DAFNE**) - dafne@unitus.it
- Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (**DEB**) - deb@unitus.it
- Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (**DEIM**) - deim@unitus.it
- Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (**DIBAF**) - dibaf@unitus.it
- Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (**DISTU**) - distu@unitus.it
- Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (**DISUCOM**) - disucom@unitus.it

Nel 2020 è stato avviato un processo di razionalizzazione dei Centri di Servizi e di Ricerca che si è concluso con l'istituzione di un unico Centro di spesa denominato Centro Integrato di Ateneo (CIA) che riunisce al proprio interno tutti i predetti Centri, trasformati in Sezioni del CIA.

5.3 Codice etico

L'Università degli Studi della Tuscia ha adottato, dall'anno 2011, un proprio Codice etico che delinea i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento dei diritti individuali nel rispetto dei principi costituzionali, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità.

Il Codice etico è disponibile sul sito di Ateneo.

Tra i principi enunciati vi sono:

- la tutela della libertà della ricerca e della didattica;
- la promozione della conoscenza e del confronto critico;
- la tutela delle persone;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- la partecipazione e la valorizzazione del merito;
- la tutela delle pari opportunità,
- la trasparenza;
- l'integrità e l'onestà;
- la prevenzione dei conflitti di interesse;

Il Codice etico rappresenta un presidio per la tutela del nome e della reputazione dell'Università.

I professori, i ricercatori, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti dell'Ateneo sono tenuti a prendere visione e ad osservare il presente codice nonché ad informarsi sulle relative prassi interpretative. Sono altresì invitati a:

- rivolgersi alla Commissione Etica per ottenere pareri e suggerimenti circa l'applicazione del Codice o la condotta appropriata a fattispecie da esso previste

e per segnalare comportamenti in contrasto con il Codice di cui siano vittime;

- segnalare al superiore gerarchico comportamenti contrari al Codice nonché ad adoperarsi, in relazione alle proprie competenze, affinché cessino comportamenti contrari al codice stesso.

Il procedimento dinanzi alla Commissione può avere inizio:

- a seguito di segnalazione degli organi e dei componenti della comunità accademica o dei rappresentanti degli studenti;
- d'ufficio, per iniziativa della medesima Commissione.

La Commissione favorendo la leale collaborazione tra i componenti della comunità accademica e la loro conciliazione nel rispetto delle norme del Codice Etico, può proporre al Rettore l'adozione dei seguenti provvedimenti: archiviazione; richiamo; censura.

5.4 Trasparenza e prevenzione della corruzione

Nel corso del 2020 nell'ambito delle misure relative alla prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto previsto nel Piano triennale anticorruzione di Ateneo, è proseguita, in primis, la ricognizione della normativa interna al fine di valutare l'attualità dei Regolamenti rispetto alle norme statali vigenti. In questo ambito, di particolare rilevanza è stata l'adozione Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni del personale Dirigente e tecnico-amministrativo. Tale intervento consente l'implementazione di sistemi di monitoraggio specifici, idonei alla valutazione dei comportamenti ed alla verifica puntuale delle incompatibilità e dei conflitti di interesse, così come raccomandato da ANAC. Si segnala, inoltre, la modifica del Regolamento Generale di Ateneo che prevede l'obbligo di pubblicazione sul sito di Ateneo dei verbali degli organi collegiali anche in capo ai Dipartimenti, così da garantire maggiore trasparenza e migliore circolazione delle informazioni tra tutti gli utenti nonché verso gli *stakeholder* esterni.

Al fine di assicurare una migliore conoscibilità a tutti i livelli dell'amministrazione, la normativa di Ateneo è resa fruibile mediante il costante aggiornamento della sezione "Normativa", presente sulla pagina del sito di Ateneo "Amministrazione Trasparente". È stata, altresì, garantita quotidianamente la divulgazione e l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale agli Uffici e alle Strutture nonché attività di consulenza alle strutture.

Sono state intraprese ulteriori azioni di sensibilizzazione verso il personale ed, in particolare, verso gli studenti sui temi della corruzione.

È stata avviata la rivalutazione del rischio corruttivo

per le aree maggiormente sensibili, tramite scomposizione dei processi nelle principali fasi di attività e con il coinvolgimento dei *risk owner*, in linea con quanto suggerito da ANAC nel PNA 2019. E' proseguito il monitoraggio sui procedimenti al fine di verificare il rispetto dei tempi procedurali e la compliance rispetto al Manuale delle Procedure.

E' stato pianificato il processo di revisione del sistema di tutela del *whistleblower*, già adottato dal 2014, che porterà alla realizzazione *in house* di un *software* dedicato ed alla adozione del documento di "*Policy di whistleblowing di Ateneo*"

E' stata stipulata una convenzione con SNA per la somministrazione di moduli *e-learning* dedicati alla formazione obbligatoria in tema di prevenzione della corruzione.

In materia di trasparenza l'Amministrazione ha costantemente monitorato e aggiornato, tramite i dipendenti a cui è affidata la responsabilità degli obblighi di pubblicazione, la sezione del sito "Amministrazione Trasparente" nell'intento di garantire all'utenza l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività che l'Ateneo svolge.

Il Nucleo di Valutazione ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" alla data del 30 giugno 2020, in conformità con le disposizioni dettate dall'ANAC. In particolare, il Nucleo di Valutazione, sulla base delle verifiche evidenziate, non ha riscontrato aspetti critici nel corso della rilevazione e ha ritenuto che l'Amministrazione abbia individuato e messo in atto misure organizzative valide per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", esprimendo un giudizio positivo sulla risposta fornita dall'Amministrazione all'assolvimento dei complessi adempimenti sulla Trasparenza.

5.5 Salute, sicurezza e gestione emergenza COVID

L'attività rivolta alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in Ateneo è stata svolta dal SPP in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dal "Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro".

Nel 2020, a seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza causato dal diffondersi del virus covid-19, l'attività del SPP è stata caratterizzata prevalentemente dall'adozione di molteplici iniziative finalizzate al contenimento e contrasto del contagio come dettato da norme nazionali, regionali e ministeriali. Le iniziative a riguardo sono state sia di tipo organizzativo gestionale che di informazione e formazione.

Si è provveduto, collaborando con i vertici dell'Amministrazione e con le parti sindacali, alla redazione del "Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro" e ai suoi aggiornamenti nel tempo adottando le prescrizioni delle normative nazionali variabili in funzione dell'andamento dei contagi.

Il SPP ha redatto, inoltre, documenti mirati alla regolamentazione di specifiche attività dei lavoratori (per l'uso degli automezzi, per le attività delle Biblioteche o per i laboratori didattici) supportando spesso le Strutture per l'adozione delle misure necessarie per lo svolgimento delle attività in presenza in attuazione di quanto previsto dal Protocollo di Ateneo anti-Covid.

Il Servizio si è dedicato, inoltre, all'allestimento delle sedi dell'Università per la ripresa delle attività lavorative nonché di didattica e di ricerca 'in presenza' organizzando gli spazi comuni e le aule con apposita segnaletica per regolamentare gli accessi di lavoratori e degli studenti in Ateneo e dotando gli ingressi

degli edifici di appositi *termoscanner* per la misurazione della temperatura corporea.

Si è provveduto all'approvvigionamento e distribuzione di mascherine di comunità riutilizzabili personalizzate con logo dell'Università per tutti i lavoratori e per tutti gli studenti, di flaconi di disinfettante per superfici (fotocopiatrici, telefoni, computer) di uso promiscuo, di mascherine in *plexiglass* per la docenza, di salviettine monouso per sanificazione computer, tastiere e mouse ad uso promiscuo situati nelle aule dell'Ateneo, di schermi in *plexiglass* e di altri dispositivi necessari per il contenimento della diffusione del virus.

L'Ateneo per l'emergenza COVID ha sostenuto costi pari a Euro 1.331.000,00, grazie anche a specifiche risorse ministeriali dedicate a tale finalità per iniziative a favore degli studenti e del personale.

Nell'ambito della formazione dei lavoratori, il Responsabile del SPP ha personalmente realizzato un video per tutti i lavoratori dell'Ateneo da erogare in modalità *e-learning* asincrona sui rischi nei luoghi di lavoro con riferimento specifico al Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19; è stata realizzata anche un'ampia campagna informativa tramite affissione di poster in tutte le sedi dell'Ateneo per la divulgazione delle misure di prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione del COVID-19.

Il Spp è stato anche impegnato nell'organizzazione della programmazione degli appuntamenti per i lavoratori dell'Ateneo in esecuzione di quanto previsto nella convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo per lo svolgimento dell'indagine sierologica per l'identificazione di anticorpi diretti verso il virus SARS- CoV-2.

Il responsabile del SPP è stato anche in prima linea in qualità di Referente Covid di Ateneo collaborando con la ASL territorialmente competente per l'applicazione della "Procedura operativa per la gestione di casi confermati e sospetti covid-19 in Ateneo" provvedendo al supporto dei casi covid confermati e alla gestione tempestiva dei relativi contatti stretti o casuali.

Il SPP ha continuato a collaborare con Il Medico Competente nell'organizzazione della Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori gravata anche della gestione di casi di isolamento fiduciario e delle quarantene.

Il SPP durante tutto il 2020 ha, altresì, proseguito la sua attività di promozione delle politiche ambientali provvedendo all'installazione di erogatori di acqua di rete che sono stati installati in tutte le sedi dell'Ateneo e acquistando n. 7000 borracce in alluminio da distribuire agli studenti.

Ha, inoltre, realizzato in collaborazione con il DAFNE, il progetto per la fornitura di nuove cappe e armadi aspirati e la manutenzione di altre esistenti per l'efficiamento dei laboratori.



Nota metodologica e tabelle di raccordo GRI

Il Bilancio Integrato 2020 dell'Università degli Studi della Tuscia rappresenta la prima edizione di un documento che verrà riproposto annualmente. Esso ha un duplice obiettivo: instaurare un dialogo trasparente con gli *stakeholder* e supportare le scelte strategiche dell'Ateneo in tema di sostenibilità ambientale, economica e finanziaria.

Il *report* è stato redatto secondo gli Standard della *Global Reporting Initiative* (GRI), adottando l'opzione Core. Essi sono stati integrati con i principi dell'*UN Global Compact* relativi ai diritti umani e al lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione. In riferimento alla sostenibilità l'ateneo mira al raggiungimento degli SDGs (*Sustainable Development Goals*) dell'Agenda ONU 2030. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni ottenute di carattere economico, sociale e ambientale fa riferimento all'università nel suo complesso. I contenuti relativi ai dati non finanziari sono stati definiti considerando il principio di materialità a seguito di un'attenta attività di *engagement* degli *stakeholder*. I dati di natura finanziaria, contenuti nel Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio per l'anno 2020, sono presentati in sintesi tramite degli indicatori (ex D.Lgs. n. 49/2012).

Il periodo di rendicontazione è riferito all'anno accademico 2019-2020; i dati relativi ai due esercizi precedenti sono riportati a fini comparativi in modo da comprendere lo sviluppo economico-sociale dell'Università.

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO	Anno 2020	Anno 2019
<i>Portatori di interessi che hanno ricevuto una quota del valore:</i>		
PERSONALE	39.6	40.5
FORNITORI	10.9	9.9
STUDENTI	3.2	4
STATO	2.5	2.4
Valore distribuito	56.2	56.8
<i>Valore trattenuto dall'Ateneo</i>	<i>7.6</i>	<i>5.1</i>
Valore direttamente generato dall'Ateneo	63.8	61.9

72

<i>Prospetto di raccordo tra CE e EVG&D - GRI 201/1</i>	2020	2019	
A) PROVENTI OPERATIVI	64.5	61.6	VALORE DIRET. GENERATO
B) ONERI OPERATIVI	54.0	55.1	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	39.3	40.4	PERSONALE
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.8	10.9	
1) Costi per sostegno agli studenti	3.2	4.1	STUDENTI
3) Costi per l'attività editoriale	0.3	0.3	FORNITORI
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.3	1.0	FORNITORI
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0.4	0.5	FORNITORI
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		0.0	FORNITORI
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	0.3	0.3	FORNITORI
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.8	3.4	FORNITORI
9) Acquisto altri materiali	0.2	0.2	FORNITORI
10) Variazione delle rimanenze di materiale	0.1	0.0	FORNITORI
11) Costi per godimento beni di terzi	0.6	0.4	FORNITORI
12) Altri costi	0.6	0.6	FORNITORI
X. AMMORTAMENTI	1.9	2.0	
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0.3	0.3	FORNITORI
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.5	1.6	FORNITORI
XI. SVALUTAZIONI	0.6	1.6	
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0.0	0.9	FORNITORI
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0.3	0.6	VALORE DIRET. GENERATO
<i>Accantonamento a fondo oneri futuri per il personale</i>	<i>0.2</i>	<i>0.1</i>	PERSONALE
<i>Accantonamento a fondo rischi controversie legali in corso</i>		<i>0.0</i>	PERSONALE
<i>Accantonamento per imposte relative a probabili accertamenti</i>		<i>0.0</i>	STATO
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0.4	0.3	FORNITORI
A-B	10.5	6.4	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0.0	0.1	
Proventi finanziari		0.1	FORNITORI
Oneri finanziari	0.0		FORNITORI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0.0	0.0	VALORE DIRET. GENERATO
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0.4	1.0	
Proventi straordinari		1.0	VALORE DIRET. GENERATO
Oneri straordinari	0.4		VALORE DIRET. GENERATO
F) IMPOSTE	2.5	2.4	STATO
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.6	5.1	VALORE DIRET. GENERATO

TABELLA DI RACORDO GRI

		Pagina	Note
GRI 101		In tutto il Report	
GRI 102			
102-1	Nome organizzazione	Copertina	
102-2	Attività	11	
102-3	luogo e sede principale	11	
102-4	Luogo delle attività	11	
102-5	proprietà e forma giuridica	11	
102-6	Mercati serviti	11; 29	
102-7	Dimensione organizzazione	14; 29	
102-8	Info sui dipendenti e altri lavoratori	51;52	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	57	Progetto di espansione ateneo
102-11	Principio di precauzione	In tutto il Report	Si tratta del postulato di prudenza applicato dall'entità nello svolgimento dell'attività
102-12	Iniziative esterne	26;27; 53	
102-13	Adesione ad associazioni	36; 43	
102-14	Dichiarazione alto dirigente	Lettera rettore	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	24	
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Lettera rettore; 11; 67; 69	
102-18	Struttura della <i>governance</i>	65	
102-40	Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i>	16	
102-42	Identificazione e selezione degli <i>stakeholder</i>	16	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	16	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	24	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	18	
102-47	Elenco temi materiali	18	
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota Metodologica	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Annuale	
102-53	Contatti per richiedere info riguardanti il report	Retro di copertina	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard	Nota Metodologica; 18	
102-55	Indice dei contenuti GRI	Prospetto di raccordo GRI	
GRI 103			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18	
103-2	Modalità di gestione e componenti relative	18	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	18	
GRI 200			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	20	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi di supporto	57	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	49	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali (% budget nelle varie <i>locations</i> significative)	26;27	

73

205-1	Operazioni/transazioni valutate per rischio anticorruzione	69	
205-2	Comunicazioni e <i>training su policy</i> e procedure anticorruzione	69	
GRI 300			
302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione	61	
302-4	Riduzione del consumo energetico	61	
305-1	Emissioni dirette di GHG - <i>scope 1</i>	61	
306-1	Generazione rifiuti e impatti significativi correlati	62	
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	62	L'Ateneo e la RUS
307-1	Non conformità con norme ambientali		Non sono presenti situazioni di non <i>compliance</i> con norme ambientali
GRI 400			
401-1	Numero totale e tasso di assunzioni	51	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	70;71	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	70;71	Interventi per la gestione situazione Covid nell'Ateneo
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	70;71	Interventi per la gestione situazione Covid nell'ateneo
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	70;71	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	70;71	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	45;52	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	31	Tutto il personale docente e tecnico-amministrativo
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	65;66	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Non si sono verificati episodi di discriminazione
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	66	Difensore degli studenti
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	69	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	57;59	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Non si sono verificati episodi di violazione della privacy
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Non si sono verificati episodi di non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

TABELLA GLOBAL COMPACT

Categoria principio	Descrizione principio	Applicazione del principio da parte dell'Ateneo	Pagina
Diritti Umani			
1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.	L'Università degli Studi della Tuscia ha adottato, dall'anno 2011, un proprio Codice etico che delinea i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento dei diritti individuali nel rispetto dei principi costituzionali, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità.	69
2	Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	È stata condotta un'analisi riguardante il rispetto e la tutela dei diritti umani, nei confronti di tutti i soggetti operanti all'interno dell'Ateneo. Questo principio è stato rafforzato grazie ad un servizio di inclusione e giustizia sociale.	53; 54; 55
Lavoro			
3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	L'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad informare la comunità locale, i media e l'autorità pubblica, che ha aderito al Global Compact e che intende rispettarne i principi, inclusi quelli fondamentali dei diritti del lavoro.	43; 44; 45
4	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	L'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad informare la comunità locale, i media e l'autorità pubblica, che ha aderito al Global Compact e che intende rispettarne i principi, inclusi quelli fondamentali dei diritti del lavoro.	43; 44; 45
5	Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	All'interno dell'Università degli Studi della Tuscia non si verificano impieghi di lavoro minorile.	-
6	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	L'Ateneo mette a disposizione dei programmi per promuovere l'accesso a corsi di specializzazione per la riqualificazione professionale. Questo rientra nell'attività di ricerca e di formazione.	29; 30; 39; 40
Ambiente			
7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	L'Università degli Studi della Tuscia sostiene un approccio precauzionale nei confronti delle sfide ambientali. Questo permette di avere una maggior consapevolezza in merito ai danni recati e disporre di diverse misure di intervento. Una di queste è la comunicazione continua con gli stakeholder, la promozione di una migliore tecnologia ed un'efficace educazione in tema di sostenibilità.	16; 59
8	Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	L'Ateneo sviluppa con cadenza annuale degli indicatori di sostenibilità economica, ambientale, sociale. Questi permettono di valutare e riportare i progressi ottenuti rispettando i principi di sostenibilità nelle differenti decisioni.	71
9	Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	L'università si impegna costantemente nell'applicazione di politiche di investimento; percorsi di formazione transdisciplinare; azioni di orientamento e attività di educazione sostenibile.	24; 27; 29
Lotta alla corruzione			
10	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	L'università considera l'anticorruzione e la trasparenza un tema materiale nell'analisi di materialità. Vengono adottate politiche e programmi anti-corruzione.	67

TABELLA GLOBAL COMPACT

Categoria principio	Descrizione principio	Applicazione del principio da parte dell'Ateneo	Pagina
Diritti Umani			
1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.	L'Università degli Studi della Tuscia ha adottato, dall'anno 2011, un proprio Codice etico che delinea i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento dei diritti individuali nel rispetto dei principi costituzionali, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità.	69
2	Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	È stata condotta un'analisi riguardante il rispetto e la tutela dei diritti umani, nei confronti di tutti i soggetti operanti all'interno dell'Ateneo. Questo principio è stato rafforzato grazie ad un servizio di inclusione e giustizia sociale.	53; 54; 55
Lavoro			
3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	L'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad informare la comunità locale, i media e l'autorità pubblica, che ha aderito al Global Compact e che intende rispettarne i principi, inclusi quelli fondamentali dei diritti del lavoro.	43; 44; 45
4	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	L'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad informare la comunità locale, i media e l'autorità pubblica, che ha aderito al Global Compact e che intende rispettarne i principi, inclusi quelli fondamentali dei diritti del lavoro.	43; 44; 45
5	Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	All'interno dell'Università degli Studi della Tuscia non si verificano impieghi di lavoro minorile.	-
6	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	L'Ateneo mette a disposizione dei programmi per promuovere l'accesso a corsi di specializzazione per la riqualificazione professionale. Questo rientra nell'attività di ricerca e di formazione.	29; 30; 39; 40
Ambiente			
7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	L'Università degli Studi della Tuscia sostiene un approccio precauzionale nei confronti delle sfide ambientali. Questo permette di avere una maggior consapevolezza in merito ai danni recati e disporre di diverse misure di intervento. Una di queste è la comunicazione continua con gli stakeholder, la promozione di una migliore tecnologia ed un'efficace educazione in tema di sostenibilità.	16; 59
8	Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	L'Ateneo sviluppa con cadenza annuale degli indicatori di sostenibilità economica, ambientale, sociale. Questi permettono di valutare e riportare i progressi ottenuti rispettando i principi di sostenibilità nelle differenti decisioni.	71
9	Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	L'università si impegna costantemente nell'applicazione di politiche di investimento; percorsi di formazione transdisciplinare; azioni di orientamento e attività di educazione sostenibile.	24; 27; 29
Lotta alla corruzione			
10	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	L'università considera l'anticorruzione e la trasparenza un tema materiale nell'analisi di materialità. Vengono adottate politiche e programmi anti-corruzione.	67

TABELLA TEMI MATERIALI E GRI

	Temati Materiali	Stakeholder interessato	Riconciliazione GRI
1	Qualità dell'offerta formativa e della didattica	S1, S2, S4, S5, S7	GRI 413-1 - GRI 401-1 - GRI 404-3
2	Placement e rapporti con territorio e imprese	S3, S4, S5, S6	GRI 401-1 - GRI 413-1
3	Dimensione internazionale del contesto formativo	S3, S4, S6	GRI 403-1 - GRI 403-4 - GRI 403-5 - GRI 403-6 - GRI 403-7 - GRI 404-2
4	Progettualità scientifica in ambito nazionale e internazionale	S4, S5, S2	GRI 413-1
5	Divulgazione scientifica e culturale	S2, S3, S4, S6, S7	Non rilevata
6	Innovazione dei servizi e dei processi	S1, S2, S3, S5, S6	Non rilevata
7	Anticorruzione e trasparenza	S3, S4, S6	GRI 205-1 - GRI 205-2
8	iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale	S2, S3, S4, S5, S6	GRI 413-1
9	valorizzazione e benessere delle persone	S1, S2, S4	GRI 401-1 - GRI 403-1 - GRI 403-4 - GRI 403-5

#	PRINCIPALI STAKEHOLDERS
S1	ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO
S2	MUR E COMUNITÀ SCIENTIFICA
S3	TERRITORIO, COLLETTIVITÀ E FONDAZIONI
S4	PERSONALE
S5	GLI STUDENTI ATTUALI E FUTURI
S6	IMPRESE ED ENTI PUBBLICI
S7	MONDO DELLA CULTURA E ISTRUZIONE SECONDARIA

TABELLA SDGs

SDG	Temi di business	GRI	Pagina
3) buona salute e benessere per le persone	Salute e sicurezza sul posto di lavoro Misure di contrasto al Covid 19 nei dipartimenti	GRI 401-1 - GRI 403-1 - GRI 403-4 - GRI 403-5	51; 70; 71
4) educazione paritaria e di qualità	Formazione dei dipendenti Educazione per uno sviluppo sostenibile Inclusione e giustizia sociale	GRI 413-1 - GRI 401-1 - GRI 404-3	57; 59; 51; 31
5) parità di genere	posizioni di rilievo occupate da donne parità di genere rapporto stipendio dipendenti uomini e donne inclusione economica	GRI 405-1 - GRI 401-1	65; 66; 51
8) lavoro dignitoso e crescita economica	diversità e pari opportunità Inclusione e giustizia sociale performance economica valore economico realizzato, distribuito e trattenuto	GRI 201-1 - GRI 405-1 - GRI 413-1	20; 65; 66
9) industria, innovazione e infrastruttura	Ricerca e sviluppo investimenti nelle infrastrutture prospettive 2021 erogazione borse di studio	GRI 203-1	57
10) ridurre le disuguaglianze	adesione ad associazioni pari retribuzione per uomini e donne	GRI 102-13 - GRI 404-1	36; 43
11) città e comunità sostenibili	investimenti nelle infrastrutture investimenti in progetti di ricerca	GRI 203-1 - GRI 413-1	57; 59
12) consumo e produzione responsabili	materiali riciclati raccolta differenziata efficienza energetica	GRI 302-1; 306-2	61; 62
13) i cambiamenti del clima	rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico efficienza energetica energia consumata all'interno dell'organizzazione	GRI 302-1 - GRI 302-4 - GRI 305-1	61
17) partnership per gli obiettivi	collaborazioni con enti territoriali progettualità scientifica progetti legati all'innovazione istituzionale e al territorio placement	GRI 413-1	57; 59

78

Indicazioni del rispetto dei valori previsti ex. D.lgs. 49/2012

Spese di personale (stima)

Indicatore di personale	Stanzamento esercizio 2020
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	36.642.896
FFO (B)	42.542.788 €
Programmazione Triennale (C)	365.646 €
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.677.969 €
TOTALE (E) = (B+C+D)	49.586.403 €
Rapporto (A/E) = < 80%	73,9

Sostenibilità economico finanziaria (stima)

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Stanzamento esercizio 2020
FFO (A)	42.542.788
Programmazione Triennale (B)	365.646
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	6.677.969
Fitti Passivi (D)	58.372
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	49.528.031
Spese di personale a carico Ateneo (F)	36.642.896
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	0
TOTALE (H) = (F+G)	36.642.896
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,1

79

Indebitamento (stima)

L'università non ha forme di indebitamento finanziario

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05			
Tipologia contratto	Costo anno 2020	Coperture esterne	Intacco sul limite anno 2020
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	177.073,32	177.073,32	-
Co.co.co. amministrative			
Collaboratori linguistici a tempo determinato			
BAS	110.080,05	12.580,05	97.500,00
TOTALE	287.153,37	189.653,37	97.500,00

Schemi di bilancio

I documenti sono redatti secondo gli schemi ed i principi contabili individuati dal D.I. n. 19/2014, così come modificato e aggiornato dal D.I. n. 394 del 8 giugno 2017 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.116	13.399
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.937	25.129
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	83.100	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	6.432.707	6.652.397
Totale immobilizzazioni immateriali	6.550.860	6.690.925
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	11.484.182	11.899.159
2) Impianti e attrezzature	1.857.469	1.317.059
3) Attrezzature scientifiche	1.912.911	1.627.771
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.738.358	10.738.358
5) Mobili e arredi	530.984	561.602
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.668	
7) Altre immobilizzazioni materiali	51.366	7.663
Totale immobilizzazioni materiali	26.591.939	26.151.612
III - Immobilizzazioni Finanziarie	75.139	79.722
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	33.217.938	32.922.259
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	13.507	67.713
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.038.708	1.183.089
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	183.159	214.981
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	457.916	769.700
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	243.702	399.426
5) Crediti verso Università	195.654	59.465
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	76.800	106.359
7) Crediti verso società ed enti controllati		
8) Crediti verso altri (pubblici)	587.188	480.151
9) Crediti verso altri (privati)	1.191.815	1.620.353
Totale crediti	3.974.942	4.833.524
III - Attività finanziarie		
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	63.871.982	48.441.613
2) Denaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide	63.871.982	48.441.613
TOTALE B) ATTIVO CIRCOLANTE	67.860.431	53.342.850
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1) ratei e risconti attivi	828.008	890.463
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	828.008	890.463
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	3.211.768	2.971.598
TOTALE D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	3.211.768	2.971.598
TOTALE ATTIVO	105.118.145	90.127.170
Conti d'ordine dell'attivo	14.141.397	15.569.688

80

PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.204.533	13.204.533
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi		
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	27.129.661	27.222.823
Totale patrimonio vincolato	27.129.661	27.222.823
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	7.546.840	5.139.161
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	13.623.803	8.484.641
3) Riserve statutarie		
Totale patrimonio non vincolato	21.170.643	13.623.803
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	61.504.837	54.051.159
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.067.144	1.019.509
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	228.662	202.562
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche		
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	349.435	221.968
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	609.095	291.995
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	130.627	174.407
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	12.030	12.146
6) Debiti verso Università	15.926	17.824
7) Debiti verso studenti	208.448	210.473
8) Acconti		
9) Debiti verso fornitori	583.892	653.491
10) Debiti verso dipendenti	516.938	541.522
11) Debiti verso società o enti controllati		
12) Debiti altri debiti	4.688.443	5.252.714
TOTALE D) DEBITI	7.114.834	7.376.540
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Contributi agli investimenti	4.357.365	4.807.158
e2) Ratei e risconti passivi	4.087.164	3.575.590
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.444.529	8.382.748
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	26.758.139	19.094.652
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	26.758.139	19.094.652
TOTALE PASSIVO	105.118.145	90.127.170
Conti d'ordine del passivo	14.141.397	15.569.688

81

Conto Economico

	31/12/2020	31/12/2019
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	7.738.240	7.417.222
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4.322.122	5.946.698
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	4.955.300	3.885.745
Totale proventi Propri	17.015.662	17.249.665
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	44.080.889	41.437.863
2) Contributi Regioni e Province autonome	106.566	278.714
3) Contributi altre Amministrazioni locali	125.889	63.089
4) Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.156.669	1.204.592
5) Contributi da Università	210.652	171.672
6) Contributi da altri (pubblici)	385.320	295.460
7) Contributi da altri (privati)	437.911	207.962
Totale Contributi	46.503.896	43.659.350
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E S.S.N.		
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	980.609	733.482
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	64.500.167	61.642.497
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	24.286.078	24.316.192
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.105.942	2.157.035
c) docenti a contratto	534.236	260.130
d) esperti linguistici	176.346	223.220
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.016.243	1.193.092
Totale costi personale dedicato alla ricerca e alla didattica	28.118.845	28.149.669
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.227.798	12.218.725
Totale costi personale dirigente e tecnico -amministrativo	11.227.798	12.218.725
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	39.346.643	40.368.394
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	3.241.653	4.052.944
2) Costi per il diritto allo studio		
3) Costi per l'attività editoriale	291.080	344.422
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.297.857	1.025.454
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	367.760	458.830
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		38.227
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	348.708	349.192
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	3.823.325	3.410.113
9) Acquisto altri materiali	172.591	210.594
10) Variazione delle rimanenze di materiali	54.206	3.310
11) Costi per godimento beni di terzi	619.175	350.268
12) Altri costi	616.542	638.826
Totale costi della gestione corrente	11.832.895	10.882.179
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	334.565	321.948
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.517.029	1.648.718
3) Svalutazione immobilizzazioni	11.981	868.406
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	318.925	611.464
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.182.500	3.450.536
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	237.225	166.168
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	433.014	270.695
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	54.032.277	55.137.972
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	10.467.890	6.504.525
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	1	2
2) Interessi e altri oneri finanziari	2.469	1.963
3) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.468	1.961
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni		1.708
2) Svalutazioni	2.675	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.675	1.708
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	446.328	1.286.149
2) Oneri	850.697	279.705
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-404.369	1.006.444
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + - E)	10.058.378	7.510.717
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.511.538	2.371.556
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.546.840	5.139.161

Rendiconto Finanziario

	Anno 2020	Anno 2019
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente		
RISULTATO NETTO	7.546.840	5.139.161
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	1.851.594	1.970.667
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	47.634	31.201
Variazione netta del TFR	26.100	-66.548
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante		
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	858.582	1.137.836
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	54.206	43.330
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	-261.706	494.506
Variazione di altre voci del capitale circolante	7.547.553	1.327.982
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	17.670.803	10.078.135
Investimenti in immobilizzazioni		
- Materiali	-1.957.357	-1.589.544
- Immateriali	-194.500	-150.320
- Finanziarie		-918
Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Materiali		
- Immateriali		
- Finanziarie	4.584	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-2.147.273	-1.740.782
Attività di finanziamento:		
Aumento di capitale	-93.162	-209.655
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine		
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-93.162	-209.655
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	15.430.369	8.127.697
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	48.441.613	40.313.916
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	63.871.982	48.441.613
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	15.430.369	8.127.697

Nota Integrativa

Nella nota integrativa sono indicati i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, le variazioni intervenute delle voci dell'attivo e del passivo nonché l'elenco delle partecipazioni. Inoltre, sono commentate le poste che compongono il Conto Economico e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente. Riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo n. 91/2011 - Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.
- D. Lgs. n. 18/2012, Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
- Decreto Interministeriale n. 19/2014, Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università
- Decreto Direttoriale n. 1055/2019 Adozione della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (di seguito "MTO").

Criteri di Valutazione

84

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento dei costi.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del D.l. n. 19/2014, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di costi accessori o di produzione, dell'IVA per la parte non detraibile sulla base di limiti oggettivi (nonché interamente, per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale) e di quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento viene determinato dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque dalla data in cui il bene ha iniziato a produrre benefici economici per l'Ateneo.

Le immobilizzazioni di valore inferiore a € 100,00 sono interamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione. Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni sono state individuate sulla base di quelle stabilite dal Decreto Direttoriale 1841 del 26 luglio 2017.

DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Nella voce Brevetti sono classificati i diritti di brevetto industriale che rientrano nel novero delle cosiddette "creazioni intellettuali" per cui viene riconosciuta il diritto esclusivo di sfruttamento dell'invenzione, entro i limiti stabiliti dalla legge.

L'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto interministeriale MIUR-MEF 19/2014 prevede che i relativi costi vadano, in via prudenziale, iscritti a conto economico e la capitalizzazione costituisca eccezione.

Nel caso di "diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere di ingegno", in via prudenziale, i costi sono iscritti a Conto Economico tranne nel caso in cui, posta la titolarità del diritto di utilizzo da parte dell'Ateneo e valutata oggettivamente l'utilità futura di tali diritti, si possa procedere alla loro capitalizzazione. Tra le circostanze che possono provare l'oggettiva utilità futura dei brevetti legittimando l'iscrizione a Stato Patrimoniale vi rientra la possibilità di cessione a titolo oneroso dello stesso. Posto che la valorizzazione debba avvenire al costo di produzione per tutti gli oneri sostenuti dall'Ateneo direttamente imputabili al brevetto o opera d'ingegno (costo del lavoro interno, costi dei materiali impiegati, oneri accessori etc.), nella fase di ricognizione e valutazione della posta in esame non è stato possibile determinare con criteri oggettivi, attendibili, omogenei per tutti i dipartimenti e replicabili tale aggregato di costo. Pertanto, si è dovuto optare necessariamente per un livello di analisi superiore, iscrivendo il brevetto o opera di ingegno ad un valore che considera i costi sostenuti dal momento della loro iscrizione o acquisizione in poi, in quanto certi e supportati da attendibile ed ampia documentazione tecnica.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Per quanto riguarda la posta in esame si evidenzia che l'Università della Tuscia annovera esclusivamente elementi rientranti nella casistica "software" e "marchi".

Per quanto attiene ai marchi, l'iscrivibilità del marchio tra le immobilizzazioni immateriali può avvenire sia a seguito di produzione interna, sia a seguito di acquisizione a titolo oneroso da terzi mentre non è iscrivibile il marchio ricevuto a titolo gratuito.

A tal proposito si evidenzia che lo stesso MTO specifica che il logo (marchio) identificativo dell'ateneo, per quanto potenzialmente suscettibile di creazione di ricavi (in relazione alla eventuale concessione d'uso a terzi) non possa essere qualificato fra quelli iscrivibili nella posta in esame.

Nella voce possono essere iscritti i costi per *know-how* anche prodotto internamente purché effettivamente soggetto a tutela giuridica. Invece per quanto riguarda il *software* applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, se il contratto di licenza d'uso prevede il pagamento di un corrispetti-

vo periodico, i relativi costi sono imputati a conto economico (utilizzo beni di terzi) quando sostenuti; se, invece, il software acquistato su licenza d'uso prevede il pagamento di un corrispettivo "una tantum" pagato all'inizio a valere per tutto il periodo di licenza, inteso come pluriennale, i relativi costi sono iscritti nella voce in argomento e sono ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata della licenza d'uso.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Nella voce sono iscritti i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti finalizzati alla loro realizzazione non ancora completati (nel caso di costi di ricerca e sviluppo). Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Inoltre, trattandosi di costi sospesi e non ammortizzati, occorre verificare, alla fine di ogni esercizio, che le immobilizzazioni in corso e gli acconti abbiano avuto un'utilizzazione economica e, in tal caso vanno riclassificate nelle apposite voci delle immobilizzazioni immateriali, oppure continuino ad avere prospettive di utilizzazione economica. In caso contrario, si rende necessario imputare a costi di periodo (straordinari) i costi precedentemente capitalizzati.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella voce Altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti altri costi capitalizzabili che, per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della medesima classe.

Di seguito sono espresse le aliquote di ammortamento previste per le immobilizzazioni immateriali. Non sono aliquote ridotte per il primo anno di utilizzazione.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	ALIQUOTE
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	20%
Software	33%
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	-
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono elementi patrimoniali, di proprietà dell'Ateneo, destinati ad un utilizzo durevole e acquisiti per la realizzazione delle proprie attività; costituiscono parte dell'organizzazione permanente dell'Ateneo e il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione.

Esse sono normalmente impiegate nella gestione e non sono, quindi, destinate alla vendita.

Le immobilizzazioni materiali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno dell'Università e sono iscrivibili in bilancio se fisicamente esistenti. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne, per le quali sono applicate le stesse aliquote di ammortamento adottate per i cespiti finanziati con fondi dell'Ateneo.

Per la trattazione della voce in esame si ricorre a quanto previsto dal D.l. MIUR-MEF n. 19/2014, art. 2 e art. 4, comma 1, lettera b) nell'ambito della valutazione delle Immobilizzazioni materiali. Per quanto non espressamente indicato, si ricorre al principio OIC n. 16, e, nel caso di perdite durevoli di valore, al principio contabile OIC n. 9

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori (costi di trasporto e montaggio, dazi di importazione e tasse di acquisto non recuperabili quali l'IVA nel caso di acquisti effettuati in regime di attività istituzionale, onorario del professionista relativo all'acquisto del bene, ecc.), nonché tutti gli altri oneri che l'Ateneo deve sostenere affinché il bene possa essere utilizzato (costi per la preparazione del luogo di installazione, costi iniziali di consegna e movimentazione, costi di installazione,

85

costi per smantellamento e bonifica del luogo, spese e onorari di perizie e collaudi).

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. L'IVA indetraibile viene capitalizzata a incremento del costo del cespite cui si riferisce, salvo che ciò determini un importo eccedente il valore recuperabile tramite l'uso del bene.

Il costo di acquisto o di produzione comprende anche l'IVA per la parte non detraibile la quale è stata determinata tenendo conto dell'inerenza alla sfera istituzionale o commerciale (od anche promiscua) dell'operazione a cui l'acquisto si riferisce.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati a incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati.

Mentre la rivalutazione è consentita solo in caso di espressa previsione normativa o quando è collegata ad un eventuale ripristino del valore precedente derivante da svalutazione, l'eventuale svalutazione deve rientrare oltre che nella specifica prescrizione dell'art. 2426, punto n. 3) del codice civile, nella disciplina di presupposto indicata dall'OIC n. 9.

Il D.l. n. 19/2014 prevede, inoltre, che i beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrano, invece, nella categoria delle immobilizzazioni materiali, ma sono indicati nei Conti d'Ordine.

TERRENI E FABBRICATI

Nella voce terreni sono riportati le pertinenze fondiari dei fabbricati civili e industriali oltre alle altre superfici, terreni agricoli e aree edificabili. Nella voce fabbricati sono riportati i fabbricati civili, industriali, commerciali, per attività didattica, sportivi, nonché costruzioni leggere.

Il valore dei terreni è stato esposto distintamente rispetto al valore dei fabbricati sovrastanti che vi sono realizzati.

Nei casi in cui il valore del terreno non sia rilevabile dall'atto di trasferimento del diritto di proprietà si rende necessario procedere all'individuazione dello stesso valore attraverso modalità convenzionali.

In proposito la distinta iscrizione può avvenire con ripartizione del costo o valore d'acquisto, attribuendo al terreno un valore forfettario pari al 20% o 30% dell'immobilizzazione cui si riferisce, rispettivamente se trattasi di fabbricati civili o industriali, applicando i principi stabiliti dall'art. 36 del Decreto Legge

223/2006, convertito con modificazioni dalla Legge 248/2006.

Nella fattispecie è stato utilizzato il 20% in quanto trattasi di fabbricati civili; inoltre, per quanto concerne i fabbricati rurali, non essendo presente una rendita catastale, si è scelto di valorizzare la posta al costo di costruzione.

Le immobilizzazioni materiali costituite da terreni e fabbricati sono iscritte al valore catastale aggiornato, come previsto dal decreto sui *Principi contabili* prima citato.

IMPIANTI E ATTREZZATURE

Per quanto riguarda gli impianti sono da ricomprendere nella voce gli impianti generici non legati alla tipica attività dell'università, nonché gli impianti specifici legati alle tipiche attività produttive di servizi dell'università. La voce si riferisce anche alle attrezzature destinate alle attività didattiche e amministrative nonché attrezzature elettriche ed elettroniche.

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE

Le attrezzature scientifiche differiscono da quelle della voce che precede in quanto relative in modo specifico all'impiego nell'attività scientifica e di ricerca di particolare rilevanza e specificità per tale attività.

PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI

La voce rappresenta il valore del materiale bibliografico nonché le pubblicazioni presenti nelle biblioteche e, in generale, nella disponibilità dell'ateneo, compreso quello di pregio, opere d'arte e materiale museale. Nell'art. 4 del D.l. n. 19/2014 sono indicate specifiche regole per la valutazione e l'ammortamento in riferimento ad alcune categorie di beni.

- Le collezioni o comunque i libri che non perdono valore nel corso del tempo: l'Ateneo ha accolto l'orientamento contenuto nel D.l. n. 19/2014 il quale prevede, altresì, che le immobilizzazioni materiali qualificate come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" non vengono assoggettate ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

- i libri che perdono valore nel corso del tempo vengono, dall'esercizio 2019, sterilizzati nel valore presente nell'attivo dello stato patrimoniale mediante accantonamento in apposito fondo dell'intero valore residuo e considerati come costo di esercizio. Ciò in attesa di procedere al discarico inventariale degli acquisti pregressi. L'Ateneo intende mantenere la cognizione del valore patrimoniale di questa tipologia di beni prevedendone la registrazione all'interno del catalogo del Sistema bibliotecario di Ateneo, con una piena rappresentazione attraverso le banche dati bibliografiche.

Al fine di rispettare i principi generali di prudenza e competenza economica, anche alla luce dei processi di revisione quinquennale del valore dei testi conservati dalle biblioteche nonché della prossima possibile revisione dei criteri di valorizzazione dei "beni di valore culturale, storico, artistico, museale (inclusi i libri)" in linea con le principali pratiche universitarie, è stato costituito nel 2019 un fondo per una eventuale ridefinizione dei criteri di classificazione del patrimonio librario, attività che è in corso, in collaborazione con i responsabili dell'area biblioteche. L'Ateneo ha già formalmente avviato un processo per una migliore definizione del patrimonio librario con la nomina di un Gruppo di lavoro, nonché con la pianificata ricognizione inventariale anche al fine di allinearsi alla scelta seguita dalla maggior parte degli Atenei sul patrimonio librario.

MOBILI E ARREDI

La voce rappresenta il valore dei beni classificabili nella categoria dei mobili e arredi sia relativi allo svolgimento dell'attività didattica sia di ricerca, sia di supporto all'attività amministrativa e tecnica.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Nella voce sono iscritti i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimata. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione. Anche per i costi iscritti in questa voce, è stato verificato il rispetto del principio generale dell'utilità ripetuta, ossia i costi di acquisto e/o realizzazione capitalizzati sono relativi a beni materiali durevoli che, una volta acquisiti o completati, abbiano una utilizzazione economica produttiva di benefici per l'ente lungo un arco temporale di più esercizi.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella voce, residuale, è iscritto l'acquisto di altri beni durevoli che, per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della medesima classe indicate in precedenza (ad esempio automezzi, autovetture e altri mezzi simili).

Di seguito si espone la tabella relativa alle aliquote di ammortamento previste per le immobilizzazioni materiali. Viene applicata una riduzione del 50% delle aliquote applicate nell'esercizio di acquisizione.

Tipologia di investimento	Aliquote
Terreni e Fabbricati	
Terreni	-
Fabbricati	3%
Fabbricati di valore storico-artistico	3%
Impianti macchinari e attrezzature	
Impianti	10%
Macchinari	15%
Macchine d'ufficio	15%
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	25%
Autovetture motoveicoli e simili	15%
Autoveicoli da trasporto	20%
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	12,50%
Attrezzature generiche	12,50%
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	
Opere d'arte e beni di valore storico	-
Collezioni scientifiche/ Materiale bibliografico e librario/ammortizzabili	5%
Mobili e arredi	
Mobili	10%
Arredi	10%
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	-

Ammortamenti

Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni sono state individuate sulla base di quelle stabilite dal Decreto Direttoriale 1841 del 26 luglio 2017.

Il MTO, a tal proposito, precisa che l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il procedimento di ammortamento costante, deve essere iscritta a tale minor valore e di ciò deve essere data adeguata motivazione in Nota Integrativa, ripristinando il valore iniziale ed entro tale limite, ove siano venuti meno i presupposti della rettifica negli esercizi successivi.

L'ammortamento dei costi incrementativi, associati ad uno o più dei cespiti presenti in inventario, si realizza sulla base dell'aliquota e durata ordinariamente prevista dalla categoria di appartenenza del bene e prosegue con un procedimento distinto da quello del costo storico del bene medesimo, salvo il caso di cessione o dismissione per il quale viene meno sia il valore del cespite sia i relativi costi incrementativi.

Beni di terzi a disposizione

I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrano tra le immobilizzazioni.

La voce dei costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi rileva i costi sostenuti per spese su beni presi in locazione, leasing, noleggio, uso, anche gratuito, ecc. dall'Ateneo (quindi non presenti fra le immobilizzazioni materiali), che sono capitalizzabili se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi, ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità; altrimenti sono iscrिवibili tra le Immobilizzazioni nella specifica categoria di appartenenza (rif. ultimo periodo, lettera a, art. 4, comma 1, D.l. n. 19/2014).

L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo derivante dal contratto che ne stabilisce il diritto d'uso (locazione, leasing, noleggio, ecc.), tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo solo se dipendente da facoltà esercitabile liberamente all'ateneo conduttore/utilizzatore.

Beni acquisiti con l'utilizzazione di contributi in conto capitale

Per i beni acquisiti con l'utilizzazione di contributi in conto capitale o conto impianti ricevuti da terzi destinati a tale finalità, vengono iscritti i contributi medesimi nel Conto Economico, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzando il cespite capitalizzato per il suo intero valore (dando luogo al c.d. "procedimento di sterilizzazione").

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie nelle università riguarda, principalmente, le partecipazioni da classificare fra gli investimenti durevoli.

Per partecipazioni si intendono gli investimenti duraturi in imprese, di solito rappresentati da azioni o quote di società. Le partecipazioni in consorzi, fondazioni o altri enti commerciali e non, quali comitati e/o associazioni, comunque all'interno di soggetti dotati, o meno, di soggettività giuridico patrimoniale autonoma, laddove non abbiano alcun valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo, non possono essere classificate fra le immobilizzazioni e/o altre poste dell'attivo patrimoniale.

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono sia gli investimenti duraturi in imprese, di solito rappresentati da azioni o quote di società, sia in consorzi, fondazioni o altri enti commerciali e non quali comitati e/o associazioni, comunque all'interno di soggetti dotati di soggettività giuridico patrimoniale autonoma.

Le partecipazioni acquistate dalle università sono, solitamente, società che svolgono attività strumentali a quelle d'ateneo o comunque collegate al trasferimento tecnologico e delle conoscenze quali, ad esempio, case editrici, incubatori di start up in forma diversa, a seconda di come siano stati costituiti (i.e. consorzi o società cooperative per azione), etc. Le partecipazioni di questo tipo sono iscritte al costo di

acquisto o di costituzione comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente correlabili all'operazione quali ad esempio costi legali, costi di consulenza, imposte e tasse.

Tale valore non deve essere incrementato, in base al principio della prudenza, in caso di incremento del valore della partecipazione; tuttavia, lo stesso valore non può essere mantenuto in caso di perdite durevoli di valore, quando le cause che le hanno generate non possano essere rimosse in breve tempo. In tali casi la svalutazione dovrà essere effettuata mediante svalutazione diretta del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nei casi in cui la perdita di valore non si configuri come una perdita durevole, si dovrà mantenere in bilancio il costo storico della partecipata, fornendo adeguate informazioni e motivazioni in nota integrativa.

Inoltre, si specifica che la posta partecipazioni accoglie anche quote in consorzi oltre le quote in *spin off*.

RIMANENZE

Si considerano rimanenze di magazzino quelle relative ai beni destinati ad attività didattica, di ricerca, o di supporto ad esse, ai beni di consumo e gli altri beni utilizzati nelle attività dell'Ateneo.

L'Ateneo dal 2017 ha provveduto alla valorizzazione delle rimanenze con il metodo della media ponderata, così come previsto dall'art. 4 c.2 lett. a) del D.l. n. 19 del 14 gennaio 2014. Per quanto riguarda la ricognizione della consistenza di magazzino al 31.12.2020 sono stati considerati gli acquisti ed i consumi effettuati nell'anno, valutando di conseguenza lo stock finale così determinato con la metodologia del costo medio ponderato.

CREDITI

I crediti rappresentano il diritto a esigere a una data scadenza determinati importi. Nel caso di contributi vengono iscritti a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore in relazione all'assegnazione definitiva a favore dell'ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, di un atto o di un provvedimento ufficiale; i crediti commerciali, invece, sono iscritti contestualmente all'emissione della fattura.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un Fondo svalutazione crediti che è calcolato tenendo conto dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti, la tipologia del debitore e avuto riguardo all'esperienza passata.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari nel sistema di tesoreria unica, valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, e viceversa per ratei e risconti passivi.

Vengono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti sono utilizzati, nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la rilevazione dei contributi in conto capitale e nella contabilizzazione dei proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali. Per quanto riguarda la contribuzione studentesca l'uso di risconti passivi è limitato alle convenzioni per il finanziamento dei corsi frequentati dagli allievi delle Scuole militari dell'Esercito e dell'Aeronautica.

Commesse e progetti

La valutazione dei progetti, delle commesse e delle ricerche nelle università riguarda i ricavi derivanti da attività effettuate su incarico di un committente.

Il MTO specifica che la riformulazione dell'articolo 4 comma 1 lettera g) del D.l. n. 19/2014, chiarisce l'intenzione del legislatore di includere in questa fattispecie non solo le commesse, ma anche i progetti e le ricerche intendendo con ciò riferirsi a tutte le iniziative svolte dalle università su incarico o nell'interesse di un committente. Tali attività, possono essere effettuate sulla base di contratti e/o convenzioni aventi natura sia sinallagmatica, e quindi potenzialmente rientranti nell'attività commerciale, sia senza sinallagma e quindi normalmente rientranti nell'attività istituzionale.

Per progetti, commesse o ricerche di durata ultrannuale, si intende un'attività o una prestazione che investe un periodo di tempo superiore a dodici mesi. Per durata, s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio delle iniziative e la relativa data di erogazione e conclusione, entrambe determinate dal contratto o da altro documento formale; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto, l'incarico o la richiesta di prestazione.

L'Università della Tuscia le commesse, sia annuali che di durata pluriennale, sono valutate al costo. Nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano maggiori dei proventi, vengono valorizzati i proventi di competenza iscrivendo a rateo attivo un importo pari alla differenza tra i due valori. Nel caso opposto, quando i proventi sono maggiori dei costi, viene rinviata la parte in eccesso dei ricavi agli esercizi successivi tramite l'utilizzo dei risconti passivi.

Per quanto riguarda la relativa rappresentazione in bilancio, quindi, sono state utilizzate le sezioni:

- ratei attivi per progetti e ricerche in corso D), per i proventi non ancora realizzati relativi alle iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera g) del Decreto n. 19/2014;

- risconti passivi per progetti e ricerche in corso F), per costi non ancora sostenuti relativi alle iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera g) del Decreto n. 19/2014.

Liberalità

Si manifestano attraverso l'erogazione volontaria, per atto fra vivi o lasciti, di denaro, di crediti o di titoli, di beni mobili o immobili, opere d'arte o beni immateriali o attraverso la cancellazione di passività. Le liberalità possono essere soggette o meno a vincoli permanenti o temporanei posti dal donante, e/o a clausole sospensive.

Nel caso dell'Università della Tuscia, le casistiche di liberalità rientrano tutte nella categoria dei beni mobili, trattandosi nella fattispecie di elementi rientranti nel patrimonio librario e attrezzature. La valorizzazione e capitalizzazione avviene sulla base del valore indicato nell'atto di donazione o successione o, in mancanza, per gli immobili sulla base del valore catastale e per gli altri beni sulla base di una relazione di stima da parte di un esperto del settore.

Il bene se non soggetto ad ammortamento, deve essere iscritto nelle immobilizzazioni materiali e il corrispondente valore deve essere iscritto come provento al momento del ricevimento, mentre, se soggetto ad ammortamento, deve essere iscritto nelle immobilizzazioni materiali con contropartita una voce di provento da riscontare opportunamente a fine di ciascun anno, secondo il piano di ammortamento dei beni.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza fra le attività e le passività patrimoniali e indica l'ammontare dei c.d. "mezzi propri" cioè dei mezzi destinati per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Università e per la copertura dei rischi, nonché la capacità dell'ente di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività.

In sede di impianto della contabilità economico patrimoniale, il patrimonio netto si è formato come differenziale per effetto della iscrizione delle componenti dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Il patrimonio netto degli atenei si articola in:

- Fondo di dotazione dell'Ateneo
- Patrimonio vincolato - composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori
- Patrimonio non vincolato -riserve derivanti dai risultati dell'esercizio e degli esercizi precedenti nonché delle riserve statutarie

Il Fondo di dotazione (voce A-I dello schema di stato patrimoniale) rappresenta l'apporto iniziale di ricchezza trasferito dal soggetto portatore degli interessi istituzionali per dotare l'ente delle risorse necessarie ad avviare le proprie attività.

Il Patrimonio vincolato è composto da tre macro-voci, che si rappresentano di seguito.

I Fondi vincolati destinati da terzi rappresentano l'ammontare delle somme derivanti da erogazioni, donazioni, lasciti testamentari o altre liberalità, vincolate nella finalità e/o nell'utilizzo per scelta del terzo donatore, rilevate nella posta tempo per tempo.

I Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali trovano la loro origine in sede di destinazione del risultato dell'esercizio o di altre risorse libere di patrimonio, da parte degli organi di *governance* competenti in materia. Qualora il vincolo per il quale il fondo è stato costituito dovesse venire meno, la riserva potrà essere liberata e riclassificata, con apposita rilevazione contabile di permutazione economica, fra le voci di patrimonio netto non vincolato.

Tutte le variazioni dei saldi patrimoniali, in precedenza rilevati con i principi contabili pregressi, derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili delle università, sono state imputate in apposita riserva di patrimonio netto, costituita specificamente.

La voce "Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti" accoglie i risultati netti di esercizi precedenti che, per effetto delle delibere di destinazione, non siano già stati accantonati ad altre riserve o a fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è solamente possibile, sono indicati nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi ed oneri.

Nell'esercizio 2020 il fondo rischi su contenziosi in corso è stato determinato secondo i seguenti criteri:

a) per quanto riguarda il rischio correlato al pagamento delle spese per onorari si è proceduto mediante revisione del fondo oneri legali dei relativi importi classificati a rischio elevato;

b) per quanto riguarda il rischio correlato all'esito del giudizio, ed in particolare alla condanna dell'Amministrazione, è stato riportato in bilancio solo il rischio reputato 'probabile', analogamente al criterio utilizzato negli esercizi precedenti.

Nello specifico, con riguardo al rischio del pagamento delle spese per onorari legali, indicato alla lettera a), riferito alle cause per le quali è stato affidato il mandato difensivo all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, la previsione degli eventuali esborsi è stata differenziata a seconda della data di notifica del ricorso. Più precisamente, per i contenziosi instaurati prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito nella Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, sono state indicate le somme che si presume l'Ateneo possa essere chiamato a sostenere per il

pagamento degli onorari agli Avvocati Distrettuali, variabile in ragione della previsione di vittoria o di soccombenza dell'Ateneo.

Con l'entrata in vigore dell'art. 9 del D.L.n. 90/2014 è stata abolita la disposizione che riconosceva agli Avvocati dello Stato il diritto a percepire compensi, da parte delle PP.AA. patrocinate, a seguito di sentenza che dichiarava le stesse PP.AA. "non soccombenti". Per i contenziosi incardinati dalla predetta data, pertanto, non sono più state indicate somme da riservare in favore dell'Avvocatura Distrettuale a titolo di onorari e compensi, sia che ciò potesse interessare fattispecie di soccombenza che di non soccombenza.

Tale differente giudizio prognostico ha riguardato, altresì, i giudizi già definiti per i quali, tuttavia, l'Ateneo potrebbe ancora ricevere richieste di pagamento di onorari da parte dell'Avvocatura dello Stato in ragione del breve tempo trascorso dalla pronuncia della relativa sentenza.

In merito al rischio correlato all'esito del giudizio (lettera b), sono stati indicati importi che, prudenzialmente, si ritiene di dover accantonare per fronteggiare eventuali condanne a carico dell'Ateneo nelle ipotesi in cui il giudizio sia sfavorevole all'Amministrazione ed il giudice possa disporre il pagamento di somme a favore della parte risultata vittoriosa.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il diritto ad un trattamento di fine rapporto maturato dal personale a tempo indeterminato con contribuzione versata all'Istituto di Previdenza Sociale. Il fondo corrisponde al saldo tra l'importo delle competenze maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti già erogati ai dipendenti.

DEBITI

I debiti sono stati iscritti al valore nominale e sono per la totalità esigibili entro l'esercizio.

Debiti per ferie permessi e recuperi

Secondo quanto stabilito dal MTO, si rileva il debito per ferie, permessi e recuperi maturati e non goduti dal personale dipendente alla data di chiusura del bilancio. Rimane comunque il divieto di monetizzazione previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, che prevede che ferie, riposi e permessi spettanti al personale dipendente debbano essere obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, limitando la corresponsione dei trattamenti economici sostitutivi a specifici casi indicati nella nota della Funzione Pubblica dell'8 ottobre 2012.

PROVENTI OPERATIVI

Proventi per la didattica

La voce è relativa alla contribuzione studentesca a fronte dei servizi didattici resi dall'Università. La voce si riferisce alle tasse per l'iscrizione a master, a corsi di perfezionamento, a scuole di dottorato e a tutti gli altri corsi organizzati dall'Università. Sono ricomprese, altresì, le competenze dovute per la partecipazione ai test di accesso, per il pagamento delle more per ritardato pagamento e per tutti gli altri eventi riconducibili alla popolazione studentesca versati all'università.

L'Università applica un modello di contribuzione in base al quale l'importo dovuto da ogni studente è determinato in funzione della sua condizione economica e di indicatori di merito, oltre che secondo le disposizioni della cosiddetta "no tax area".

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati secondo il principio della competenza finanziaria, al momento del pagamento, tranne per le quote derivanti dalle convenzioni stipulate con le Scuole militari per le quali la rilevazione avviene per competenza economica, riscontando la quota non di competenza. Di conseguenza solo nel secondo caso il credito viene considerato certo ed esigibile, come conseguenza dell'atto convenzionale stipulato tra le parti.

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

La posta è relativa a prestazioni a favore di terzi inattività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, svolte da strutture dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

In queste tipologie di voci sono iscritti tutti i ricavi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica suddivisi per ente finanziatore. Nella voce Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE sono messe in evidenza le risorse provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione di progetti e accordi di internazionalizzazione e di ricerca dell'Ateneo.

Contributi

Sono considerati contributi in conto esercizio i contributi non erogati con specifica e vincolata destinazione agli investimenti di beni mobili e immobili. Essi sono rilevati tra i ricavi nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati indipendentemente dall'ammontare assegnato dall'Ente finanziatore.

Sono considerati contributi in conto capitale i contributi assegnati dall'Ente finanziatore:

- i. con specifica e vincolata destinazione agli investimenti di beni mobili e immobili;
- ii. a fronte degli investimenti pluriennali previsti dai

piani di sviluppo dell'Ateneo.

I contributi in conto capitale, secondo quanto previsto dal D.M. 19/2014, vengono iscritti fra i ricavi, e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzando il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

Laddove l'importo del contributo in conto capitale assegnato non sia stato oggetto di utilizzo e risulti unicamente il vincolo generico dell'investimento, il relativo ammontare è iscritto fra le riserve di Patrimonio Netto vincolate. Tale iscrizione è consentita solo se l'iscrizione del relativo credito nello Stato Patrimoniale non è sottoposto a nessuna condizione di dubbio in merito all'effettiva possibilità di percezione del contributo stesso.

Altri proventi e ricavi diversi

La voce contiene le risorse derivanti da servizi vari svolte da strutture decentrate per attività commerciale (es. vendita merci Azienda agraria) e i rilasci del Fondo Svalutazione Crediti e dei Fondi Rischi e Oneri.

Costi operativi

Sono quelli strettamente legati all'attività istituzionale dell'Ateneo e quindi riconducibili alla didattica e alla ricerca e ai costi generali di funzionamento.

Costi del personale

La voce è prevalentemente composta da:

- competenze fisse ai dirigenti e al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, la retribuzione fissa e accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP, la retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale a tempo indeterminato, le indennità al personale, la retribuzione per lavoro straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, gli oneri previdenziali a carico Ente, e i costi per la formazione del personale. I costi sono esposti al netto dell'IRAP.

- costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (Competenze a docenti e ricercatori, Collaboratori, assegnisti, dottorandi, Docenti a contratto, Esperti linguistici). La voce contempla i costi per le competenze fisse al personale docente e ricercatore sia a tempo indeterminato che determinato. I costi sono esposti al netto dell'IRAP. Comprende, altresì, costi per gli assegni di ricerca e per le collaborazioni del personale inserito nei progetti di ricerca realizzati dalle strutture dipartimentali.

Costi correnti della gestione

Rientrano in questa voce i costi per il sostegno agli studenti, i costi relativi all'acquisizione di libri e riviste, i costi per i servizi di vigilanza, pulizia, riscaldamento, smaltimento dei rifiuti, per fitti passivi e altri di manutenzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte contengono l'IRAP, e il costo è interamente registrato nella voce F) di Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Non sussistono fattispecie che possano generare imposte differite in relazione a differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e a passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui vengono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni vengono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Immobili e terreni di terzi a disposizione sono iscritti nei conti d'ordine al valore di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Sussistono casi in cui l'Ateneo detiene diritti reali perpetui su tali beni e sono ricompresi all'interno dei conti d'ordine nella voce Beni di terzi presso Ateneo.

Come richiesto dal D.l. 19/2014, l'ammontare complessivo delle garanzie, impegni, beni di terzi e rischi è riportato nella voce "Conti d'ordine" in calce allo Stato Patrimoniale attivo e passivo.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI (A)

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31/12/2019	Incrementi anno 2020	Decrementi anno 2020	Ammortamenti anno 2020	Valore al 31/12/2020
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	13.399	98		5.380	8.116
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.129	24.601		22.793	26.937
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		83.100			83.100
5) Altre immobilizzazioni immateriali	6.652.397	86.701		306.391	6.432.707
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.690.925	194.500		334.565	6.550.860
1) Terreni e fabbricati	11.899.159	68.700		483.677	11.484.182
2) Impianti e attrezzature	1.317.059	1.061.406	31.511	489.484	1.857.469
3) Attrezzature scientifiche	1.627.771	732.045		446.906	1.912.911
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.738.358	11.981	11.981		10.738.358
5) Mobili e arredi	561.602	78.200	252	108.566	530.984
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		16.669			16.669
7) Altre immobilizzazioni materiali	7.662	49.541		5.837	51.363
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.151.612	2.018.541	43.744	1.534.470	26.591.939
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	79.722		4.584		75.139
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	32.922.259	2.213.041	48.327	1.869.035	33.217.938

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)

Saldo al 31.12.2019	6.690.925
Saldo al 31.12.2020	6.550.860
VARIAZIONE	-140.065

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da oneri pluriennali capitalizzati, derivanti da manutenzioni straordinarie su immobili non di proprietà. In particolare il decremento dell'aggregato deriva dall'ammortamento di queste ultime voci, non adeguatamente bilanciato da un incremento dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nell'esercizio.

La variazione della posta "Concessioni, licenze, marchi e simili" è determinata prevalentemente dall'iscrizione di costi relativi all'acquisizione di software.

La variazione della posta "Immobilizzazioni in corso e acconti" è determinata quasi esclusivamente dall'iscrizione di costi relativi al progetto di recupero della ex Caserma Palmanova.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)

Saldo al 31.12.2019	26.151.612
Saldo al 31.12.2020	26.591.939
VARIAZIONE	440.327

La voce aggregata relativa alle immobilizzazioni materiali si presenta in incremento rispetto all'esercizio 2019, quale saldo di un deciso incremento nelle voci di attrezzature e impianti nonché una riduzione per ammortamento dei terreni e fabbricati.

Terreni e Fabbricati (1)

La posta di incremento dell'esercizio è relativa alle manutenzioni straordinarie effettuate su fabbricati, con un ammortamento complessivamente maggiore che ne determina una riduzione di valore.

Impianti e attrezzature (2)

La variazione in aumento risulta riconducibile principalmente alla voce attrezzature, in particolare quelle informatiche e multimediali, conseguenti all'emergenza Covid.

Attrezzature scientifiche (3)

Il consistente incremento risulta da acquisti di attrezzature scientifiche a valere sui fondi dei Progetti di eccellenza e da attrezzature acquisite presso i dipartimenti scientifici.

Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali (4)

La voce relativa al patrimonio librario non soggetto ad ammortamento risulta di pari importo rispetto all'esercizio precedente avendo l'Ateneo avviato, attraverso una commissione interna, la revisione dei criteri di classificazione del patrimonio librario e previsto l'avvio di un progetto in collaborazione con i Poli Bibliotecari e il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) per la verifica quinquennale del valore dei testi presenti.

Mobili e arredi (5)

Il valore è pressoché costante, equivalendo nuove acquisizioni e ammortamento.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (6)

La posta si riferisce ad un prototipo di forno di carbonizzazione in corso di realizzazione presso il Dafne.

Altre immobilizzazioni materiali (7)

Il valore si è incrementato per via dell'acquisto di nuovi autocarri.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)

Saldo al 31.12. 2019	79.722
Saldo al 31.12. 2020	75.139
VARIAZIONE	-4.584

In riduzione il valore delle immobilizzazioni finanziarie, per la chiusura di alcune partecipazioni a *spin off* e la svalutazione del patrimonio netto di alcuni *spin off*.

Si rammenta che la rappresentazione in bilancio è avvenuta seguendo il metodo del costo, in continuità con i criteri di valutazione che hanno orientato la formazione dei bilanci precedenti. Si ricorda, peraltro, che l'Ateneo non detiene partecipazioni di controllo.

Ente / Consorzio	Tipologia	Oggetto sociale	Partecipazione €	Contributo annuo 2020
Consorzio Interuniversitario Almalaura	Consorzio	Supporto delle Università per favorire e per monitorare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro	2.583	0
Consorzio CINECA	Consorzio	Promozione utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica e delle sue applicazioni.	516	0
Parco Tecnologico dell'Alto Lazio	Società Consortile	Sviluppo delle attività di promozione, progettazione ed attuazione connesse con i programmi ed i progetti di ricerca applicata, sviluppo precompetitivo, innovazione, trasferimento tecnologico, formazione, servizi innovativi	4.000	0
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia delle Piante	Consorzio	Promozione e coordinamento di ricerche e altre attività scientifiche ed applicative nel campo della biologia molecolare delle piante	516	0
Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina - CUIA	Consorzio	Promozione e sostegno di progetti di cooperazione interuniversitaria tra le Università italiane e argentine; promozione e sostegno della mobilità tra gli studenti italiani e argentini, tra il personale docente e amministrativo	14.239	3.000
Consorzio per la Ricerca e Formazione sulla Sicurezza Alimentare - RIFOSAL	Consorzio	Promozione e coordinamento dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica nel campo della sicurezza alimentare	3.000	0
Consorzio di Ricerca sulla formazione del territorio- CIRTER	Consorzio	Coordinamento delle risorse scientifiche delle università con quelle delle imprese per gli obiettivi di ricerca e sviluppo del territorio in tutti i suoi aspetti	10.329	0
Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare- CONISMA	Consorzio Universitario	Promozione e coordinamento delle ricerche e delle altre attività scientifiche e applicative nel campo delle scienze del mare	15.500	0
Fondazione Caffèina Cultura Onlus	Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs 460/97	Attività di promozione e diffusione della Cultura	5.000	0
Fondazione CMCC	Fondazione	Promozione e coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici sviluppate ai fini esclusivi del lavoro del Centro, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di Ricerca Nazionali e Internazionali, Enti territoriali e il settore industriale, operando in tale ambito anche in nome e per conto dei consorziati.	13.334	0
Totale partecipazioni - Consorzi e enti			69.018	

Società	Tipologia	Oggetto sociale	Partecipazione €	Contributo annuo 2020
Terrasystem Srl	Società di capitali	Attività di lavoro aereo effettuata con sensoristica fissa e mobile, connessa alla effettuazione di servizi relativi all'acquisizione di dati ambientali da piattaforma aerea.	7.770	0
Phy.Dia Srl	Società di capitali	Diagnostica fitosanitaria	2.090	0
Idea 2020 Srl	Società di capitali	Servizi nel settore della cooperazione allo sviluppo rurale e dell'agricoltura, sviluppo di analisi e valutazioni tecniche e socioeconomiche, formazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità in campo agricolo e rurale.	1.218	0
Spin8 Srl	Società di capitali	Scouting di tecnologie e soluzioni innovative nel settore della mobilità sostenibile; modelli di business per la mobilità sostenibile; sistemi informativi integrati per la gestione dei dati della mobilità sostenibile; consulenza, promozione commerciale e non, di tecnologie e soluzioni innovative nell'ambito della mobilità sostenibile e dei trasporti e dei servizi correlati.	481	0
Aleph Srl	Società di capitali	Analisi e valutazione ad imprese, enti pubblici, e privati in materia giuridica, economica, tributaria, fiscale e finanziaria.	1.131	0
Totale partecipazioni - Spin Off			12.690	

Il totale delle "partecipazioni" di Ateneo ammonta a € 81.708. Le partecipazioni per *spin-off*, contenute nell'aggregato sono pari a € 12.690 al lordo di un Fondo Svalutazione Partecipazioni pari a € 6.569.

Inoltre, al momento di redazione del bilancio non risultavano pervenuti i bilanci da parte delle società *Spin off* e degli Enti/Consorzi per l'esercizio 2020.

ATTIVO CIRCOLANTE (B)

RIINANENZE (I)

Saldo al 31.12. 2019	67.713
Saldo al 31.12. 2020	13.507
VARIAZIONE	-54.206

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ai beni destinati ad attività didattica, di ricerca, o di supporto ad esse e dai beni di consumo e gli altri beni utilizzati nelle attività dell'Ateneo. Si evidenzia una consistente riduzione del valore.

CREDITI (II)

Saldo al 31.12.2019	4.833.524
Saldo al 31.12. 2020	3.974.942
VARIAZIONE	-858.582

I crediti sono indicati in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tutti gli importi riportati nella precedente tabella si riferiscono a posizioni esigibili entro 12 mesi.

L'analisi per tipologia di debitore evidenzia una generalizzata riduzione dei crediti, fatta eccezione per quelli verso università e verso altri enti pubblici.

Di seguito il dettaglio delle voci di credito, rettificato dal Fondo svalutazione a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza (dettagliato più avanti per voce).

Come di consueto per la svalutazione crediti si è previsto un accantonamento sulla base della tipologia del creditore (pubblico o privato) e dell'anzianità del credito, corretto ove opportuno sulla base di rischi di inesigibilità specifici, collegabili a notizie di fallimenti, all'avvio di pratiche di recupero coattivo o comunque alla rilevata opportunità di una svalutazione prudenziale del credito. Di seguito le relative tabelle esplicative.

L'accantonamento svalutazione crediti nel 2020 è risultato pari a euro 318.925 mentre le perdite su crediti non coperte dal fondo sono state pari a 146.102, quelle coperte dal fondo 381.514.

Descrizione di ogni voce di credito rilevante e delle eventuali variazioni significative.

Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali (1)

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
1) verso MUR e altre Amministrazioni centrali	1.556.818	2.154.437	-597.618
Fondo svalutazione crediti	518.110	971.347	-453.237
TOTALE CREDITO VERSO MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.038.708	1.183.089	-144.381

La riduzione dei crediti in valore assoluto è derivata principalmente da maggiori incassi e, in misura minore, da cancellazioni di accertamenti.

Verso Regioni e Province Autonome (2)

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
2) verso Regioni e Province Autonome	183.159	214.981	-31.822
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
TOTALE CREDITO VERSO Regioni e Province Autonome	183.159	214.981	-31.822

Verso Amministrazioni locali (3)

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
3) verso altre Amministrazioni locali	800.513	1.103.242	-302.728
TOTALE CREDITO LORDO			
Fondo svalutazione crediti	342.597	333.542	9.055
TOTALE CREDITO VERSO altre Amministrazioni locali	457.916	769.700	-311.783

La riduzione in valore assoluto va fatta risalire a incassi e ad una minore attività che ha generato crediti.

Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali (4)

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
4) verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	248.224	447.047	-198.823
Fondo svalutazione crediti	4.522	47.621	-43.099
TOTALE CREDITO VERSO l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	243.702	399.426	-155.724

Verso Università (5)

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
5) verso Università	238.872	179.653	59.217
Fondo svalutazione crediti	43.217	120.189	-76.971
TOTALE CREDITO VERSO Università	195.654	59.465	136.189

L'incremento in valore assoluto discende da rimborsi per personale comandato e per un progetto di un dipartimento.

Verso studenti per tasse e contributi (6)

Le tasse e i contributi da studenti vengono contabilizzati dall'esercizio 2018 seguendo il criterio di cassa, come previsto dal Manuale Coep nei casi in cui non sussiste un obbligo di pagamento della seconda rata da parte degli studenti. I crediti aperti sono riconducibili a convenzioni stipulate per le scuole militari, dell'Esercito e dell'Aeronautica.

DESCRIZIONE	Valori	Di cui su Crediti verso studenti per tasse	DI CUI SUGLI ALTRI CREDITI
Fondo al 31.12.2019			20%
- Utilizzi anno 2020			20%
- Rilasci per crediti incassati			33%
+ Accantonamento anno 2020			-
TOTALE FONDO AL 31.12.2020			20%

Come sopra indicato, l'accantonamento per svalutazione crediti è stato pari a 318.925, proseguendo nella tendenza ad una consistente riduzione rilevata negli ultimi due esercizi. Le perdite su crediti coperte dal fondo sono state di 381.514, mentre i rilasci da fondo per crediti incassati sono stati pari a 375.802 euro.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)

Saldo al 31.12.2019	48.441.613
Saldo al 31.12.2020	63.871.982
VARIAZIONE	15.430.369

Il saldo del conto "Depositi bancari e postali" al 31 dicembre è pari 63.871.982, con un incremento di oltre il 30% rispetto all'analogo valore del 31.12.2019. La variazione è riconducibile al rispetto del limite di fabbisogno di cassa previsto da MUR-MEF, oltre che dalla potente iniezione di liquidità intervenuta da parte del Ministero, anche in relazione ai cosiddetti dipartimenti di eccellenza e ai fondi per l'emergenza Covid.

Il conto denaro e valori in cassa risulta azzerato

RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)

Saldo al 31.12.2019	890.463
Saldo al 31.12.2020	828.008
VARIAZIONE	-62.454

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	VARIAZIONI
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	3.211.768	2.971.598	240.170

La variazione della posta "Ratei attivi per progetti di ricerche in corso" va ricondotta all'applicazione del metodo "cost to cost" sui progetti di ricerca.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO (A)

Saldo al 31.12.2019	54.051.158
Saldo al 31.12.2020	61.504.837
VARIAZIONE	7.546.840

L'aumento del patrimonio netto è determinato dall'utile di esercizio di 7.546.840 al netto di un consumo di riserve vincolate, come ricavi, per euro 93.162.

Dettaglio dei movimenti che hanno determinato tale composizione al 31 dicembre 2020

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Destinazione utile 2019 (CD A del 8/04/2020)	Risultato d'esercizio anno 2020	Altri movimenti (in aumento o in decremento)	Valore al 31.12.2020
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533				13.204.533
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533				13.204.533
1) Fondi vincolati destinati da terzi					
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali					
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	27.222.823			-93.162	27.129.661
II - Patrimonio vincolato	27.222.823	0	0	-93.162	27.129.661
1) Risultato gestionale esercizio	5.139.161	- 5.139.161	7.546.840		7.546.840
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	8.484.642	5.139.161			13.623.803
3) Riserve statutarie					
III - Patrimonio non vincolato	13.623.803	0	7.546.840	0	21.170.643
TOTALE PATRIMONIO NETTO	54.051.159	0	7.546.840	-93.162	61.504.837

Dettaglio Utilizzo di riserve di Patrimonio netto in relazione agli atti di destinazione e programmazione economica e programmazione economica - patrimoniale approvati

	Bilancio d'esercizio anno 2019			Bilancio d'esercizio anno 2020			Bilancio di previsione 2021			Bilancio di previsione 2022			Bilancio di previsione 2023		
	P.N. anno 2019	Destinazione utile anno 2019	P.N. post destinazione utile anno 2019	VARIAZIONI P.N. durante anno 2020	P.N. post destinazione utile anno 2020	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO anno 2021 e Variazioni	UTILIZZO BUDGET INVESTIM ENTI anno 2021 e Variazioni	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO anno 2022 e Variazioni	UTILIZZO BUDGET INVESTIM ENTI anno 2022 e Variazioni	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO anno 2023 e Variazioni	UTILIZZO BUDGET INVESTIM ENTI anno 2023 e Variazioni	VALORE RESIDUO	
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3) = (1)+(2)	4	(5) = (3)+(4)	6	7	(8)=(5)-(6)+(7)	9	10	(11)=(8)-(9)+(10)	12	13	(14)=(11)-((12)+(13))	
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.204.533	0	13.204.533	-	13.204.533	0	0	13.204.533	0	0	13.204.533	0	0	13.204.533	
1) Fondi vincolati destinati da terzi															
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali															
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	27.222.823		27.222.823	-93.162	27.129.661	1.104.919	1.861.161	24.163.581	945.236	2.068.561	21.149.784	475.413	2.152.621	18.521.751	
PATRIMONIO VINCOLATO	27.222.823		27.222.823	-93.162	27.129.661	1.104.919	1.861.161	24.163.581	945.236	2.068.561	21.149.784	475.413	2.152.621	18.521.751	
1) Risultato esercizio	5.139.161			-	7.546.840										
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	8.484.642	5.139.161	13.623.802	-	13.623.802										
<i>di cui Coep</i>															
<i>di cui COFI</i>															
3) Riserve statutarie															
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	13.623.803	5.139.161	13.623.803	-	21.170.643			21.170.643			21.170.643			21.170.643	
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	54.051.159	5.139.161	54.051.159	-93.162	61.504.837	1.104.919	1.861.161	58.538.757	945.236	2.068.561	55.524.960	475.413	2.152.621	52.896.926	

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

PATRIMONIO VINCOLATO

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2019	Utilizzo (decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2020
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	27.222.823	93.162		27.129.661

La movimentazione delle riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro) è derivata dall'utilizzo come ricavi di riserve patrimoniali "ex co.fi".

PATRIMONIO NON VINCOLATO

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2019	Utilizzo (decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2020
Utile esercizio precedente	8.484.643		5.139.161	13.623.803

FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2020
Fondi area personale					
Fondo oneri futuri per il personale	196.311	237.225	166.279		267.258
Totale fondi area personale	196.311	237.225	166.279		267.258
Altri Fondi					
Fondi rischio controversie legali in corso	658.220			6.720	651.501
Fondo per oneri legali	32.100			8.500	23.600
Imposte relative probabili accertamenti	132.878			8.092	124.786
Totale Altri fondi	823.198				799.886
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.019.509	237.225	166.279	23.312	1.067.144

Nel fondo oneri futuri per il personale sono appostati gli accantonamenti di costi del personale di competenza dell'esercizio per i quali non sia determinabile, al 31.12.2020, l'entità effettiva e/o il creditore. Allo stesso tempo sono stati effettuati utilizzi del Fondo a fronte di costi sostenuti per tale finalità nel corso dell'esercizio 2020 e precedentemente accantonati.

In sede di consuntivo è stata operata una ricognizione degli oneri per contenziosi tributari che ha rilevato un utilizzo di 8.092 euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Saldo al 31.12.2019	202.562
Saldo al 31.12.2020	228.662
VARIAZIONE	26.100

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2020
Fondo TFR	202.562	26.100		228.662

L'incremento è da far risalire all'ulteriore accantonamento effettuato.

Mutui e Debiti verso banche (1)

Non ci sono mutui e debiti verso banche.

Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali (2)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	349.435	221.968	127.467

Debiti verso Regione e Province Autonome (3)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Verso Regione e Province Autonome	609.095	291.995	317.100

Debiti verso Altre Amministrazioni locali (4)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Verso altre Amministrazioni locali	130.627	174.407	-43.780

Debiti verso Università (5)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Verso Università	15.926	17.824	-1.898

Debiti verso studenti (7)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Verso studenti	208.448	210.473	-2.025

Debiti verso fornitori (9)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Verso fornitori	583.892	653.491	-69.598

La voce dei debiti verso fornitori si suddivide in:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	376.201	472.127	-95.926
Fatture da ricevere	207.691	181.363	26.327
TOTALE	583.892	653.491	-69.598

Debiti verso dipendenti (10)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Debiti verso dipendenti per ore accantonate	121.825	128.272	-6.447
Debiti verso dipendenti per ferie accantonate	353.519	376.109	-22.589
Debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti	26.392	16.933	9.458
Debiti da ricostruzione SPI -derivante da classificazione preimpegni finanziari	15.202	20.208	-5.006
TOTALE	516.938	541.522	-24.584

Debiti verso società o enti controllati (11)

Non ci sono debiti verso società o enti controllati.

Altri debiti (12)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Altri debiti	4.688.443	5.252.714	-564.271

Le principali voci che compongono questo aggregato sono i debiti vs Enti previdenziali c/liquidazione e Erario ritenute c/liquidazione, riferite al versamento delle ritenute del mese di dicembre che viene effettuato entro il 15 del mese successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)

Saldo al 31.12.2019	8.382.748
Saldo al 31.12.2020	8.444.529
VARIAZIONE	61.781

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Contributi agli investimenti	4.357.365	4.807.158	-449.793
Ratei e risconti passivi	4.087.164	3.575.590	511.574
TOTALE	8.444.529	8.382.748	61.781

Contributi agli investimenti (e1)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Contributi agli investimenti	4.357.365	4.807.158	-449.793

La variazione della voce "contributi agli investimenti" deriva dai valori relativi alle sterilizzazioni degli ammortamenti.

Ratei e risconti passivi (e2)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Ratei e risconti passivi	4.087.164	3.575.590	511.574

La voce "ratei e risconti passivi" è composta per la maggior parte da risconti passivi su contributi per dottorato di ricerca, che non hanno subito variazioni di rilievo, come da tabella sottostante, mentre l'incremento è ascrivibile a risconti derivanti dalla convenzione con il Consorzio università per Civitavecchia.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Risconti passivi da contributi per dottorati di ricerca	2.819.980	2.810.999	8.980

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE FINANZIATE E CO-FINANZIATE IN CORSO (F1)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Risconti passivi per ricerca	26.758.139	19.094.652	7.663.487

La variazione tra il dato iniziale e quello finale della posta "Risconti passivi per progetti e ricerche in corso" risulta consistente. I risconti passivi in questo caso si generano sui progetti di ricerca in applicazione del metodo "cost to cost". La variazione risulta in gran parte collegata ai fondi relativi ai cosiddetti dipartimenti di eccellenza (per 3.461.993 euro) oltre che da risconti derivanti da progetti non presenti nell'esercizio 2019. Con riferimento a quest'ultimo punto le variazioni più consistenti sono riferibili ai centri di spesa Dibaf (2.549.023), Cintest (1.682.518), Dafne (970.258).

CONTI D'ORDINE

Per quanto riguarda i conti d'ordine si specifica che la principale variazione intervenuta nella voce "Avalli di terzi" è dovuta alla drastica riduzione dei buoni d'ordine aperti per i quali al 31.12.2020 non risulta pervenuta la fattura e che non sono nel contempo classificabili come fatture da ricevere.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Beni di terzi	11.699.756	11.726.939	-27.184
Depositari altri beni	100.828	32.894	67.934
Fidejussioni di terzi	669.603	344.754	324.848
Avalli di terzi	991.371	3.465.101	-2.473.730

Garanzie prestate a favore di terzi

Non ci sono garanzie prestate a favore di terzi

Analisi delle voci del Conto Economico

PROVENTI OPERATIVI (A)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
PROVENTI PROPRI	17.015.662	17.249.665	-234.003
CONTRIBUTI	46.503.896	43.659.350	2.844.546
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	980.609	733.482	247.126
TOTALE	64.500.167	61.642.497	2.857.670

L'aggregato registra un consistente aumento, dovuto all'incremento dei contributi e, all'interno di questi, di quelli da MUR

Proventi propri (i)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Proventi per la didattica	7.738.240	7.417.222	321.018
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4.322.122	5.946.698	-1.624.576
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	4.955.300	3.885.745	1.069.555
TOTALE	17.015.662	17.249.665	-234.003

Proventi per la didattica

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Tasse di iscrizione	6.896.845	6.334.910	561.935
Tasse di iscrizioni T.F.A./P.A.S.	1.100	370.200	-369.100
Altri proventi contributivi	273.727	297.465	-23.738
Contributi test di ingresso	237.045	129.770	107.275
Tasse iscrizione a master e altri corsi	12.841	114.090	-101.249
Recuperi e penalità da tasse	154.226	48.595	105.631
Altri corsi (inclusi i corsi singoli)	32.475	46.830	-14.355
Contributi per master e altri corsi	26.331	45.980	-19.649
Tasse e contributi Scuola Specializzazione	103.650	29.381	74.268
TOTALE	7.738.240	7.417.222	321.018

La contabilizzazione di questi proventi avviene sulla base degli effettivi incassi registrati nell'esercizio, fatta eccezione per i proventi da convenzioni con le Scuole militari, per i quali viene seguito il metodo "cost to cost". L'incremento risulta dovuto in particolar modo a minori risconti passivi su dette convenzioni, conseguenti a maggiori costi contabilizzati.

I proventi da ricerche presentano variazioni che tendono a bilanciarsi tra ricerche commissionate, che si riducono, e ricerche con finanziamenti competitivi, che si incrementano, probabilmente a motivo della congiuntura attraversata nel 2020

Di seguito, un dettaglio analitico per tipologia di ente finanziatore

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Prov. da convenzioni con MUR	260.279	324.886	-64.607
Prov. da convenzioni Ministeri	266.084	181.071	85.013
Prov. da convenzioni enti pubblici naz./territ	683.940	862.802	-178.862
Prov. da convenzioni ist.pub. est/int/UE	1.026.204	1.078.919	-52.715
Prov. da convenzioni soggetti privati	540.901	264.198	276.703
Prov. da convenzioni enti Ricerca.	180.754	382.139	-201.386
Altri proventi esterni	451.219	923.833	-472.614
Ricavi prestazioni a pagamento c/terzi	290.915	540.999	-250.084
Ricavi attività di consulenza c/terzi	619.883	1.334.216	-714.333
Ricavi attività formazione c/terzi	1.943	53.635	-51.692
Proventi da ricerche commissionate e trasf. Tecnologico	4.322.122	5.946.698	-1.624.576
Prov. per contr. ric. enti ricerca	1.132.556	1.370.046	-237.490
Prov. contributi ric. altri e. pubb.nazionali e territoriali	1.121.159	773.126	348.032
Proventi per contributi ricerca privati	115.539	356.263	-240.724
Proventi per contributi ricerca MUR	465.445	405.900	59.545
Proventi per contributi altri Ministeri	578.371	495.332	83.038
Proventi per contributi ist.pub. est/int/UE	1.542.231	485.077	1.057.154
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	4.955.300	3.885.745	1.069.555

CONTRIBUTI (II)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
CONTRIBUTI CORRENTI			
1. Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	44.024.123	41.385.548	2.638.575
2. Contributi Regioni e Province autonome	106.566	278.714	-172.147
3. Contributi altre Amministrazioni locali	125.889	63.089	62.800
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.156.669	1.193.075	-36.406
5. Contributi da Università	210.652	171.671	38.980
6. Contributi da altri (pubblici)	254.402	209.107	45.295
7. Contributi da altri (privati)	426.443	173.241	253.202
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	46.304.744	43.474.444	2.830.299
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	56.766	52.315	4.451
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		11.517	-11.517
5. Contributi da Università			
6. Contributi da altri (pubblici)	130.918	86.353	44.566
7. Contributi da altri (privati)	11.468	34.721	-23.253
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	199.152	184.905	14.247
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	46.503.896	43.659.350	2.844.546

Del presente aggregato merita particolare attenzione la voce "Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali", il cui incremento è dovuto in gran parte ad un incremento delle assegnazioni del FFO da parte del MUR, di cui si allega un dettaglio nel prospetto che segue.

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali (1)

FFO	Anno 2020 DM 10 agosto 2020, n. 442	Anno 2019 DM 8 agosto 2019, n. 738	Variazioni
Interventi quota base	22.710.794	23.274.470	-2,42%
- quota storica	13.305.911	14.402.917	
- costo standard	9.390.793	8.882.228	
- importi una tantum da attribuire o recuperare	14.090	-10.675	
Risorse programmazione 2019-2020 ai sensi art. 1 del d.m. 6 agosto 2020, n. 435	365.646	367.083	-0,39%
Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)	12.313.825	11.710.402	5,15%
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014)	7.304.699	6.705.686	
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014)	2.859.112	2.672.882	
c) 20% autonomia responsabile	2.150.014	2.353.720	
Correzione quota premiale per accordi Camerino e Macerata		-21.886	
Intervento perequativo (art. 11, L. 240/10)	518.419	347.352	49,25%
Piani straordinari	2.912.896	2.377.271	22,53%
- Piano straordinario ordinari 2016	115.684	115.684	
- Piano straordinario ricercatori 2016	351.896	351.896	
- Piano straordinario associati 2012	1.026.610	1.026.610	
- Piano straordinario associati 2013			
- Piano straordinario ricercatori 2018 - DM. 168	644.828,00	644.828	
- Piano straordinario ricercatori 2019 - DM. 204	703.878	238.253	
- Piano straordinario associati 2019 - DM. 364	70.000	-	
Quota Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022	4.405.571	4.405.571	0,00%
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali 2020	511.287	-	
Compensazione e blocco scatti stipendiali	-	235.000	
Interventi a favore degli studenti	1.298.827	1.304.872	-0,46%
1) Dottorato e borse post lauream	1.044.014	1.048.739	
2) fondo sostegno giovani	254.813	256.133	
- mobilità	199.362	196.492	
- tutorato e attività didattiche integrative	48.989	47.665	
- classi di laurea di area scientifica-tecnologica	6.462	5.520	
- riassegnazione su tirocini curriculari (art. 9, d.m. 738/2019)		6.456	
PLS e POT 2020 (d.m. 435/2020, art. 2)	44.025	44.025	0,00%
No tax area	663.713	455.537	45,70%
No tax area 2020	547.565		
No tax area 2019		398.678	
Risorse 2018 da recuperare/riattribuire su riparto No tax area FFO 2019		56.859	
Risorse 2019 da recuperare/riattribuire su riparto no TAX area FFO 2020	116.148		
Prima assegnazione risorse dm 234/20	264.332		
Assegnazione dottorato proroga	88.699		
Assegnazione Garr	33.701	33.488	0,64%

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (V)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Rimborsi spese	145.984	226.670	-80.686
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	93.162	209.655	-116.494
Altri proventi diversi della gestione	497.165	176.090	321.074
Ricavi di personale distaccato/comandato.	228.533	78.602	149.931
Altri ricavi per attività commerciale.	11.725	24.038	-12.313
Rimborsi spese da spin-off		6.250	-6.250
Proventi da sfruttamento brevetti		5.436	-5.436
Recuperi sinistri e risarcimenti assicurativi.	130	3.852	-3.722
Ricavi vendite di prodotti	3.910	2.889	1.021
TOTALE	980.609	733.482	247.126

Va evidenziata la contabilizzazione in questo aggregato dei rilasci del fondo svalutazione crediti, per un importo di 375.802.

COSTI OPERATIVI (B)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	39.346.643	40.368.394	-1.021.750
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.832.894	10.882.178	950.717
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.182.500	3.450.536	-1.268.037
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	237.225	166.168	71.057
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	433.013	270.696	162.318
TOTALE	54.032.277	55.137.972	-1.105.695

I costi operativi registrano complessivamente una riduzione di 1.105.694 rispetto all'esercizio 2019, dovuto sia a un minor valore di ammortamenti e svalutazioni, in particolare delle svalutazioni, il cui valore lo scorso anno ha risentito dagli esiti della ricognizione inventariale (vedi tabelle più avanti), sia dalla riduzione dei costi del personale, riconducibile per la quasi totalità alla componente del personale tecnico-amministrativo, come di seguito dettagliato. Tali riduzioni sono state nel complesso dei costi operativi parzialmente controbilanciate dall'aumento dei costi della gestione corrente.

COSTI DEL PERSONALE

FFO	Anno 2020		Anno 2019	Variazioni
	DM 10 agosto 2020, n. 442	DM 8 agosto 2019, n. 738		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica				
a) docenti/ricercatori				
Retribuzioni fisse Pers. Doc. ruolo	14.019.761	14.003.069		16.693
Oneri previdenziali ed assistenziali Doc FISSE	4.040.034	4.026.128		13.906
Retribuzioni fisse Pers. Ricerc.	2.205.177	2.356.713		- 151.536
Oneri prev. e ass. Pers. Ricerc	632.542	673.588		- 41.046
Retribuz. fisse Pers.Ricerc.T.D.	2.340.327	2.059.539		280.787
Oneri prev.li e ass.li RIC.T.D.	731.220	588.916		142.304
Retrib. acces. Doc. ruolo	101.760	73.994		27.766
Arretr. Pers.le RIC. a T.D.	1.693			1.693
Oneri previdenziali ed assistenziali Doc ACCESSORI		563		- 563
Retrib. acces. Ricercatori		10.500		- 10.500
Retribuz.accessorie Pers. Ricerc.T.D.		2.375		- 2.375
Supplenze	36.793	10.320		26.473
Oneri prev. e ass. Supplenze	8.904			8.904
Missioni e rimborsi spese docenti	119.013	400.468		- 281.454
Missioni e rimborsi spese ric. T. indeterminato	19.914	50.667		- 30.753
Missioni e rimborsi ric. T. determinato	28.938	58.813		- 29.875
Missioni e rimborsi spese docenti a contratto e supplenti		539		- 539
TOTALE a) docenti/ricercatori	24.286.077	24.316.192		- 30.115
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)				
Collaborazioni scientifiche	351.486	504.488		- 153.001
Assegni di ricerca	1.729.706	1.595.883		133.823
Missioni e rimborsi spese collaboratori scientifici (assegnisti)	24.750	56.665		- 31.915
TOTALE b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.105.942	2.157.035		- 51.093
c) docenti a contratto				
Professori a contratto	534.236	260.130		274.106
TOTALE c) docenti a contratto	534.236	260.130		274.106
d) esperti linguistici				
retribuzione esperti linguistici	119.792	141.256		- 21.464
oneri prev. e ass. esperti linguistici	30.454	35.744		- 5.291
Trattamenti di fine rapporto esperti linguistici	26.100	45.913		- 19.813
Missioni e rimborsi spese collaboratori linguistici		306		- 306
TOTALE d) esperti linguistici	176.346,13	223.220		- 46.873
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca				
Braccianti agricoli stagionali (BAS)	92.269	123.938		- 31.669
Oneri prev.li e ass.li Pers altro personale didattica e ricerca	10.911	15.566		- 4.656
Altri costi personale non di ruolo DIDATTICA E RICERCA	862.739	869.571		- 6.833
Missioni e rimborsi Costi altri	50.324	184.016		- 133.692
TOTALE e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.016.243	1.193.092		- 176.849
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	28.118.845	28.149.669		- 30.824
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo				
Retribuzioni fisse Pers. T.a	7.398.460	7.871.005		- 472.544
Altri costi pers. tecnico-amministrativo	48.060	47.550		509
Retrib. Arretrat. Pers. TA	7.145	28.188		- 21.043
Oneri prev. e ass. Pers. TA	2.264.063	2.405.564		- 141.501
Costi per buoni pasto personale T.A.	92.723	279.629		- 186.906
Retribuzioni personale dirigente a contratto	70.470	71.821		- 1.351
Retribuzioni personale dirigente a tempo indeterminato	60.141	48.131		12.011
Oneri personale dirigente	48.230	45.980		2.250
Retribuzioni personale T.A. a tempo determinato	113.132	89.995		23.137
Oneri prev.li e ass.li TA T.D	38.713	30.702		8.010
Retrib. acces. Pers. T.a	783.166	894.700		- 111.534
Oneri previdenziali e assistenziali T.a ACCESSORI	217.015	230.408		- 13.393
Personale dirigente a contratto ACCESSORI	22.510	18.081		4.430
Personale dirigente a tempo indeterminato ACCESSORI	25.399	30.075		- 4.676
Oneri personale dirigente ACCESSORI	14.843	12.938		1.905
Missioni e rimborsi spese pers. T. A. t. ind.	3.574	88.456		- 84.883
Missioni e rimborsi spese pers. T. A. t. d.	550	1.507		- 957
Costi formaz. e riqualific. personale	19.604	23.995		- 4.391
TOTALE 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.227.798	12.218.725		- 990.926

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (IX)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Costi per sostegno agli studenti	3.241.652	4.052.944	-811.292
Costi per l'attività editoriale	291.080	344.422	-53.342
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.297.857	1.025.454	1.272.403
Acquisto materiale di consumo per laboratori	367.760	458.830	-91.070
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	38.227	-38.227
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	348.707	349.192	-484
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.823.325	3.402.204	421.122
Acquisto altri materiali	172.591	210.594	-38.003
Variazione delle rimanenze di materiali	54.206	3.310	50.896
Costi per godimento beni di terzi	619.175	350.268	268.907
Altri costi	616.542	646.734	-22.283
TOTALE	11.832.895	10.882.179	950.717

Tra i costi della gestione corrente da segnalare quelli per interventi a favore degli studenti, in diminuzione a fronte della minore mobilità internazionale causata dall'emergenza Covid, come dettagliato nella relativa tabella. In consistente aumento i trasferimenti a partner di progetti coordinati e la voce "acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali". Quest'ultima registra incrementi per consulenze tecniche nei centri di spesa decentrati.

Nella categoria dei costi per godimento beni di terzi l'incremento è determinato da maggiori acquisizioni di licenze d'uso, in special modo per i software acquistati per consentire le attività *on line* e a distanza.

Costi per sostegno agli studenti (1)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Borse di studio per Dottorati di ricerca	2.456.337	2.228.730	227.606
Borse studio Socrates/Erasmus/int.mob.	363.576	1.320.447	-956.870
Altre borse di studio	179.468	163.556	15.912
Costi coll.stud.(Art13 L390/01) tutorato	96.639	119.206	-22.567
Viaggi istruz. e esercitaz. studenti	5.938	73.128	-67.189
Rimborsi tasse e contributi a studenti	53.730	77.858	-24.128
Altri costi att. a favore studenti	47.948	57.059	-9.111
Borse di studio special. e perf. estero	2.000	8.240	-6.240
Tirocini /stage	36.016	4.720	31.296
TOTALE	3.241.652	4.052.944	-811.292

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (8)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Manutenzione e gestione strutture	533.040	497.510	35.529
Utenze e canoni	734.474	979.554	-245.080
Acquisti di servizi	2.516.059	1.780.022	736.037
Polizze assicurative	39.753	153.027	-113.274
TOTALE	3.823.325	3.410.113	413.212

Nella tabella che segue sono esposti i compensi, le indennità e rimborsi ai componenti degli organi istituzionali (compresi oneri a carico amministrazione), riportate nella posta "acquisti di servizi" ad eccezione del compenso per la carica di Rettore.

COGNOME	COMPENSO	GETTONI	RIMBORSO SPESE	INIZIO INCARICO	FINE INCARICO
Rettore	37.023	-	-	01/11/2019	31/10/2025
Consiglio di Amministrazione	-	26.546	-	31/03/2017	30/03/2021
Senato Accademico	-	-	-	25/11/2016	20/11/2020
Collegio Revisori dei Conti	35.231	-	251	21/07/2020	20/07/2023
Nucleo di valutazione	26.967	-	-	19/06/2019	18/06/2022

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (11)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Licenze d'uso	486.206	247.172	239.034
Canone di noleggio vari (non autoveicoli)	74.422	50.206	24.216
Fitti passivi	58.372	47.565	10.807
Canoni di noleggio autoveicoli	175	5.324	-5.149
TOTALE	619.175	350.267	268.907

ALTRI COSTI (12)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Costi per servizi diversi	395.873	356.333	39.540
Altri costi del personale	53.797	144.113	-90.316
Quote associative	78.219	91.391	-13.172
Costi per servizi culturali e ricreativi	0	35.400	-35.400
Contributi per iniziative esterne	7.600	10.600	-3.000
Carburante per Autoveicoli	6.247	797	5.450
Ricambi per Autoveicoli	10.533	190	10.343
Costi per materiale sanitario del personale -COVID	64.272		64.272
TOTALE	616.542	638.825	-22.283

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (X)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	334.565	321.948	12.617
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.517.029	1.648.718	-131.690
Totale ammortamenti	1.851.594	1.970.667	-119.073
Svalutazioni			
Svalutazione immobilizzazioni	11.981	868.406	-856.425
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	318.925	611.464	-292.538
Totale svalutazioni	330.906	1.479.870	-1.148.964
TOTALE	2.182.500	3.450.536	-1.268.037

La diminuzione del valore complessivo degli ammortamenti rispetto all'anno precedente è ascrivibile all'esaurimento della vita utile di alcuni beni.

Per il commento della posta "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide" si rimanda a quanto esposto in sede di commento del relativo fondo.

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (1)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Ammortamento oneri pluriennali capitalizzati	306.391	303.375	3.017
Ammortamento software	21.943	14.135	7.808
Ammortamento brevetti	5.380	2.344	3.036
Ammortamento marchi	850	2.093	-1.244
TOTALE	334.565	321.948	12.617

Ammortamenti immobilizzazioni materiali (2)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Ammortamento attrezzature scientifiche	429.464	545.789	-116.325
Ammortamento fabbricati (P. disponibile)	483.677	544.177	-60.500
Ammortamento attrezzature informatiche	260.075	196.367	63.708
Ammortamento mobili e arredi	108.566	102.180	6.386
Ammortamento impianti	117.422	88.292	29.130
Ammortamento attrezzature generiche	76.031	76.349	-318
Ammortamento materiale bibliografico e librario	-	73.408	-73.408
Ammortamento attrezzature didattiche	27.469	9.688	17.781
Ammortamento macchinari	6.165	5.579	586
Ammortamento veicoli speciali	2.122	3.671	-1.549
Ammortamento macchine d'ufficio	2.322	3.217	-894
Ammortamento autocarri	3716	-	3.716
TOTALE	1.517.029	1.648.718	-131.690

Svalutazione immobilizzazioni (3)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Svalutazione immobilizzazioni	11.981	868.406	-856.425
TOTALE	11.981	868.406	-856.425

L'importo della svalutazione delle immobilizzazioni del 2020 riguarda la sterilizzazione degli incrementi dell'esercizio del Patrimonio librario, in coerenza con l'impostazione avviata nel 2019. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre in gran parte agli esiti della ricognizione inventariale dei beni materiali diversi dal Patrimonio Librario.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide (4)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Accantonamento svalutazione crediti	318.925	479.543	-160.617
Perdite su crediti	-	131.921	-131.921
TOTALE	318.925	611.464	-292.538

Si rileva una consistente riduzione di questo aggregato derivante da un minore accantonamento per svalutazione crediti e da una diversa riclassificazione delle perdite su crediti non coperte da Fondo, riportate nell'aggregato degli "Oneri diversi di gestione".

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (XI)

L'ammontare degli accantonamenti è riassunto di seguito:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Accantonamento a Fondo Oneri Futuri per il personale	237.225	136.584	100.641
Accantonamento a fondo rischi controversie legali in corso		1.000	-1.000
Accantonamento per imposte relative a probabili accertamenti		28.584	-28.584
TOTALE ACCANTONAMENTI	237.225	166.168	71.057

La posta accantonamenti rischi e oneri è composta dall'accantonamento di fondi vincolati per il personale tecnico-amministrativo per un totale di 237.225 euro, come commentato in merito al relativo fondo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (XII)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Iva indetraibile	4.671	152.753	-148.082
Contr. c/esercizio (att. sportiva)	95.248	66.562	28.686
Rimborsi diversi	25.196	45.271	-20.077
Oneri diversi di gestione	304.431	3.450	300.952
Costi per valori bollati	3.469	2.629	839
TOTALE	433.014	270.695	162.318

La variazione positiva è riconducibile alla voce "Oneri diversi di gestione" e deriva dai versamenti al bilancio dello Stato, per euro 159.624, e da perdite su crediti per euro 57.198, voci entrambe classificate lo scorso anno in "Proventi e oneri straordinari".

Di seguito il dettaglio dei versamenti conseguenti alle disposizioni di contenimento della spesa.

Disposizioni di contenimento della spesa

Disposizioni di contenimento	versamento	Capitolo	estremi dei versamenti effettuati
		Capo X	
Applicazione L. n. 160/2019			
Art. 6, comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	0		
Art. 6, comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n.19/2017) (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	15.339	BILANCIO DELLO STATO CAPO X CAP.3422	Mandato n. 5122 del 11/06/2020
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	26.070	BILANCIO DELLO STATO CAPO X CAP.3422	Mandato n. 5123 del 11/06/2020
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	0		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	10.468	BILANCIO DELLO STATO CAPO X CAP.3422	Mandato n. 5121 del 11/06/2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della Ln. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	107.747	Bilancio dello Stato Capo X Cap. 3348	Mandato n. 9458 del 22/10/2020
TOTALE	159.624		

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Proventi finanziari	1	2	-1
Interessi e altri oneri finanziari	2.469	1.963	506
TOTALE	-2.468	-1.961	-506

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Rivalutazioni	-	1.708	-1.708
Svalutazioni	-2.675	-	-2.676
TOTALE	2.675	1.708	-4.384

Il valore delle svalutazioni è riferito alla svalutazione del patrimonio degli *spin off*.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Proventi	446.328	1.286.149	-839.821
Oneri	-850.697	-279.705	-570.992
TOTALE	-404.369	1.006.444	-1.410.813

La voce dei proventi straordinari contiene, oltre ad assestamenti della commessa completata su progetti di ricerca, iscrizioni derivanti dalle annuali operazioni di allineamento tra debiti-crediti dello stato patrimoniale iniziale e che hanno prodotto proventi per 286.215 euro e 426.540 euro di oneri straordinari. Si rileva inoltre che il decremento delle sopravvenienze attive è da ricondurre alla diversa riclassificazione dai rilasci del fondo svalutazione crediti a fronte di incassi realizzati di cui alla voce "ricavi e proventi diversi".

Per gli oneri straordinari la voce "insussistenze dell'attivo" riguarda la cancellazione di poste dello stato patrimoniale iniziale (88.904 euro) e da assestamenti della commessa completata (290.803 euro).

Proventi (1)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Sopravvenienze attive	352.763	1.030.752	-677.989
Insussistenze del passivo	92.009	239.884	-147.875
Donazioni e lasciti.	55	15.012	-14.957
Plusvalenze patrimoniali	1.500	500	1.000
TOTALE	446.328	1.286.149	-839.821

Oneri (2)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Sopravvenienze passive.	466.909	156.851	310.058
Insussistenze dell'attivo	379.707	120.447	259.260
Oneri straordinari della gest. corrente.	-	1.354	-1.354
Minusvalenze patrimoniali.	4.080	867	3.214
Sanzioni.	-	186	-186
TOTALE	850.697	279.705	570.992

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B 4 C 4 D 4 E)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Risultato prima delle imposte	10.058.379	7.510.717	2.547.661

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Irap su stipendi del personale	2.329.943	2.349.792	-19.850
Altre imposte e tasse.	181.386	21.558	159.828
Imposte sul reddito	209	205	4
TOTALE IMPOSTE	2.511.538	2.371.556	139.982

La voce rappresentata nella precedente tabella si riferisce ad imposte correnti per IRAP, rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente. Le "altre imposte e tasse" contengono i costi della Ta.Ri. del 2019 e del 2020 oltre all'IMU e ad altre tasse (Siae, diritti camerali, diritti di segreteria, ...).

RISULTATO DI ESERCIZIO

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Irap su stipendi del personale	10.058.378	7.510.717	2.547.661
Altre imposte e tasse.	2.511.538	2.371.556	139.982
TOTALE IMPOSTE	7.546.840	5.139.161	2.407.679

Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile/copertura della perdita e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto.

	Valore pre destinazione utile al 31.12.2020	Destinazione utile anno 2020	Valore post destinazione utile
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533		13.204.533
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533		13.204.533
1) Fondi vincolati destinati da terzi			
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali			
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	27.129.661		27.129.661
II - Patrimonio vincolato	27.129.661		27.129.661
1) Risultato gestionale esercizio	7.546.840		
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	13.623.803	7.546.840	21.170.643
3) Riserve statutarie			
III - Patrimonio non vincolato	13.623.803	7.546.840	21.170.643
TOTALE PATRIMONIO NETTO	53.957.997	7.546.840	61.504.837

L'angolo del borsista



Questa esperienza ha rappresentato per me un notevole contributo per poter consolidare il mio percorso formativo. Sono lieto di poter esprimere, assieme alla mia gratitudine, l'ammirazione per l'impegno che l'Unitus mette al servizio dei giovani in procinto di affacciarsi al mondo del lavoro. Ho avuto la fortuna di collaborare con i Professori e lo staff dell'Università della Tuscia, condividendone i valori di onestà, di etica del lavoro e spirito d'iniziativa da sempre centrali per l'Ateneo. Ho potuto confrontarmi con tematiche innovative come l'integrated reporting, percependo fin dall'inizio del mio percorso, l'impegno dell'Università nel rendere i suoi studenti al passo con i cambiamenti e le modificazioni del mondo del lavoro. Sono davvero grato per questo supporto, il quale mi permetterà di affrontare con rinnovata serenità questa fase decisiva per la mia formazione professionale, culturale ed umana. Ringrazio l'Università degli Studi della Tuscia per l'opportunità offerta e, più in generale, per l'eccellente percorso formativo che offre ai suoi studenti, facendo accrescere nei giovani l'idea che le piccole difficoltà e i sacrifici che vengono affrontati durante il proprio percorso, saranno in futuro motivo di grandi soddisfazioni.

Dott. Paolo Ciapetti

Assegnatario borsa di studio per "Supporto operativo all'identificazione dei principali controlli interni a presidio del processo di redazione del bilancio integrato Unitus"

L'università degli Studi della Tuscia per il primo anno redige il bilancio in forma integrata. Un passo importante per il nostro Ateneo, che pone l'accento sulla sostenibilità economica, finanziaria ed ambientale.

Grazie alla borsa di studio erogata dall'università ho seguito la realizzazione del documento nel suo complesso: dall'attività di stakeholder engagement sino alla revisione finale.

Il continuo e costante confronto con i componenti del comitato mi ha permesso di consolidare le competenze acquisite nel corso di studi e di metterle in pratica. Un'esperienza fondamentale per poter entrare in contatto con il mondo del lavoro.

Una squadra di lavoro eterogenea e sinergica con la quale ho studiato e applicato una realtà sempre più diffusa a livello nazionale e internazionale. Questa sinergia ha evidenziato sempre più il confronto diretto tra studenti e Professori: punto di forza del nostro Ateneo.

Ringrazio vivamente l'Università degli Studi della Tuscia per avermi dato l'opportunità di partecipare a questo progetto, permettendomi di crescere professionalmente e non solo.

Dott.ssa Marta Zega

Assegnataria borsa di studio per "Supporto operativo alla redazione del bilancio integrato Unitus con particolare riferimento alla raccolta documentale, analisi di best practices, elaborazione informazioni, assistenza alle attività del comitato di indirizzo metodologico"



L'Università degli Studi della Tuscia ha fissato un nuovo obiettivo quest'anno, tanto ambizioso quanto innovativo: la realizzazione di un Report Integrato. Il tema della Sostenibilità, sotto ogni sua sfumatura, risulta essere sempre più ricorrente e caro ai nuovi bisogni emergenti della società, ecco perché aver avuto la possibilità di farne parte, mediante la borsa di studio offerta dall'Ateneo, è stata per me una grande opportunità che mi ha permesso di approfondire e di toccare in concreto argomenti e temi che sono il nostro presente e saranno il nostro futuro.

In un momento storico così complicato come quello che stiamo vivendo, a causa della crisi sanitaria ed economica innescata dal Covid-19, voglio esprimere la mia piena gratitudine a tutte le persone con cui ho lavorato e grazie alle quali è stata possibile la realizzazione di questo progetto: ai Professori, ai miei colleghi e a tutto il personale dell'Unitus. Un ringraziamento di vero cuore alla nostra Università per avermi dato questa occasione che mi ha permesso di crescere sotto il profilo professionale e personale."

Dott. Simone Morelli

Assegnatario borsa di studio per "Audit interno per necessità di Ateneo e supporto al processo del bilancio integrato".



Visual Concept, design, impaginazione e fotografia

Dott.ssa Lucrezia Scioscia Santoro

Ufficio Comunicazione e Orientamento - Università degli Studi della Tuscia

Immagini

Dott.ssa Lucrezia Scioscia Santoro

Dott. Federico Stendardi

Roberto Guidi

Valeria Del Frate

Unsplash.com

Pixabay.com



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA